

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

FACOLTÀ DI PSICOLOGIA

**CORSO DI LAUREA IN
PSICOLOGIA**

**BOLLETTINO DEGLI STUDI
PER L'ANNO ACCADEMICO 2004/2005**

La redazione di questo Bollettino è stata curata dalla Prof.ssa Anna Maria Manganelli con la collaborazione del Preside, Prof. Renzo Vianello, delle Signore Alessandra Boccardo, Anna Maria Berto, Sandra Daniele, Maurizia Ortolan, Marisa Pengo, Raffaella Salcenti.

Le notizie riportate nel presente bollettino sono aggiornate all'11 MARZO 2005. Esse sono suscettibili di variazioni. Per gli aggiornamenti si invitano gli studenti a consultare periodicamente le pagine del SITO DI FACOLTA'.

INDICE

| | |
|--|-----------|
| NOTIZIE GENERALI | 5 |
| Parte I: Basi legislative per la laurea in Psicologia e la professione di psicologo ... | 5 |
| 1. Il Corso di studi per la laurea in Psicologia | 7 |
| 2. Manifesto degli studi anno accademico 2004/2005..... | 6 |
| 2.1. Il Manifesto degli studi | 6 |
| Biennio propedeutico..... | 6 |
| Indirizzo di Psicologia dello Sviluppo e dell' Educazione..... | 6 |
| Indirizzo di Psicologia Generale e Sperimentale | 12 |
| Indirizzo di Psicologia Clinica e di Comunità | 17 |
| Indirizzo di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni | 22 |
| 2.2. Alcune indicazioni pratiche..... | 26 |
| Parte II: Basi strutturali e organizzative per la laurea in Psicologia a Padova.... | 28 |
| 1. Facoltà, Consigli di Indirizzo, Dipartimenti psicologici | 28 |
| 1.1. La Facoltà di Psicologia | 28 |
| 1.2. Consigli di Indirizzo | 28 |
| 1.3. Dipartimenti psicologici | 29 |
| 2. Servizi amministrativi, didattici e di informazione | 30 |
| 2.1. Segreteria amministrativa..... | 30 |
| 2.2. Segreteria di Presidenza..... | 30 |
| 2.3. Presidenza-Settore didattico | 30 |
| 2.4. Biblioteca | 31 |
| 2.5. Centro di Calcolo | 33 |
| 2.6. Il sistema InfoStudent | 33 |
| Parte III: Compiti e scadenze importanti per gli studenti | 36 |
| 1. Iscrizioni alla Facoltà | 36 |
| 2. Piani di studio..... | 36 |
| 3. Passaggi e trasferimenti - Seconde lauree | 37 |
| 4. Corsi di lezione | 37 |
| 5. Regole relative all' applicazione dell' obbligo di frequenza | 37 |
| 6. Esami..... | 38 |
| 7. Richiesta argomenti tesi di laurea..... | 39 |
| 8. Esami di laurea..... | 41 |
| Parte IV: Servizi per gli studenti | 43 |
| 1. Tutorato..... | 43 |

| | |
|---|-----------|
| 4 | |
| 1.1. Servizio di Orientamento e Tutorato | 43 |
| 1.2. Assistenza agli studenti disabili | 43 |
| 2. Diritto allo studio | 44 |
| 3. Programmi della Comunità Europea | 45 |
| 3.1. Programma Socrates-Erasmus | 45 |
| 4. La valutazione della didattica on line | 53 |
| Parte V: Attività formative post-lauream | 54 |
| 1. Norme sui tirocini pratici post-lauream | 55 |
| 1.1. Norme per lo svolgimento del tirocinio per l'ammissione all'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione..... | 55 |
| 2. L'esame di stato per gli psicologi..... | 56 |
| 2.1. Norme generali | 56 |
| 2.2. Indicazioni sullo svolgimento dell'esame di Stato nella sede di Padova | 58 |
| 2.3. L'esame di Stato per lo psicologo..... | 59 |
| 3. La figura professionale di psicologo | 61 |
| 4. Corsi di perfezionamento, Scuole di specializzazione e Master | 62 |
| 4.1. Corsi di perfezionamento..... | 62 |
| 4.2. Scuole di specializzazione | 63 |
| 4.3. Master per II livello | 64 |
| PROGRAMMI DEI CORSI DI LEZIONE | 66 |
| Informazioni generali relative alla disattivazione dei corsi dell'ordinamento quinquennale | 67 |
| Insegnamenti del Triennio di indirizzo..... | 68 |
| Fondamentali per l'Indirizzo di Psicologia Generale e Sperimentale | 68 |
| Fondamentali per l'Indirizzo di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione..... | 68 |
| Fondamentali per l'Indirizzo di Psicologia Clinica e di Comunità..... | 72 |
| Fondamentali per l'Indirizzo di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni | 79 |
| Opzionali per il Triennio di indirizzo | 81 |

NOTIZIE GENERALI

PARTE I: BASI LEGISLATIVE PER LA LAUREA IN PSICOLOGIA E LA PROFESSIONE DI PSICOLOGO

Negli ultimi anni sono stati elaborati e sono entrati in vigore, su scala nazionale, alcuni importanti testi legislativi concernenti la formazione universitaria degli psicologi e la regolamentazione della loro professione. Nei paragrafi seguenti vengono riportate parti significative di tali testi, che sono di sicuro interesse sia per il giovane che si trovi a decidere se iscriversi o meno al Corso di laurea in Psicologia della Facoltà di Psicologia (istituita con Decreto Rettoriale del 23.9.1992, pubblicato sulla G.U. del 16.11.1992 n. 270) sia per lo studente che abbia appena intrapreso questo corso di studi e voglia conoscere le linee del suo curriculum sia per il laureando che desideri essere informato sui compiti istituzionali che lo aspettano immediatamente dopo la laurea.

1. IL CORSO DI STUDI PER LA LAUREA IN PSICOLOGIA

Il corso degli studi per il conseguimento della laurea in Psicologia è regolato da un apposito Statuto, sancito e pubblicato quale legge dello Stato nel 1985 con D.P.R. 06.2.85 n. 216. Presso il nostro Corso di Laurea tale Statuto è stato applicato progressivamente (in sostituzione del precedente ordinamento del 1971 di durata quadriennale) a partire dall'anno accademico 1985/86; dall'anno accademico 1989/90 l'intera attività didattica risulta organizzata secondo il nuovo ordinamento, di durata quinquennale. Tale ordinamento è stato sostituito da uno successivo stabilito con Decreto Ministeriale del 17.7.95, che mantiene la durata quinquennale, ma introduce delle modifiche nella organizzazione del corso di studi in base alla normativa attuativa della legge 19.11.90, n. 341, relativa alla riforma degli ordinamenti didattici universitari. Tra le innovazioni, tra cui l'istituzione dei Diplomi universitari e l'autonomia didattica degli Atenei, vi è anche l'introduzione dei settori o aree scientifico-disciplinari (ciascuno contrassegnato da una propria sigla) che raggruppano i diversi insegnamenti in base a criteri di omogeneità scientifico-didattica. In base al principio dell'autonomia didattica e in applicazione dei criteri di raggruppamento delle discipline in settori o aree, le singole Facoltà procedono di anno in anno alla preparazione di un Manifesto degli studi che contiene l'elenco e l'organizzazione dei diversi insegnamenti.

Il Consiglio di Facoltà del Corso di laurea in Psicologia, in data 02.04.98 ha provveduto a formulare il Manifesto degli studi in base ai nuovi settori disciplinari. In tale Manifesto sono indicati i corsi che all'interno delle aree indicate nella tabella XV-ter sono effettivamente attivati nei vari anni accademici. Di seguito è riportato il Manifesto degli Studi per l'anno accademico 2003-2004.

2. MANIFESTO DEGLI STUDI ANNO ACCADEMICO 2004-05

Il Consiglio di Facoltà, in data 22 gennaio 2002, ha disattivato tutti gli insegnamenti del Biennio propedeutico. Si riporta comunque il Manifesto nella sua interezza.

2.1. Il Manifesto degli studi

Il Manifesto degli Studi è formato da un Biennio propedeutico e da quattro Indirizzi di durata triennale. Per ciascuno di essi vi è un piano statutario così disposto:

Biennio propedeutico: 9 insegnamenti comuni
 3 insegnamenti opzionali, che lo studente può scegliere tra quelli elencati, con il solo limite di numerosità per settore che viene indicato nella tabella.

Triennio di indirizzi: 8 insegnamenti costitutivi
 5 insegnamenti opzionali, che lo studente può scegliere tra quelli elencati, con il solo limite di numerosità per settore che viene indicato in ogni tabella.

Inoltre in ogni Indirizzo sono previsti tre Orientamenti, costituiti da 11 insegnamenti comuni indicati dalla Facoltà e da 2 insegnamenti opzionali da scegliere entro la lista indicata dalla Facoltà, non più di due per settore.

Si trascrive qui di seguito il Manifesto complessivo degli studi, per il Corso di Laurea in Psicologia, così come è stato deliberato dal Consiglio di Facoltà in applicazione della tabella XV-ter pubblicata sulla G.U. n. 16 del 21 gennaio 1997 (e n. 268 del 16.11.1995, decreto del Ministro del 17.07.1995).

La stesura del Manifesto degli studi procede nel seguente ordine:

- Biennio Propedeutico
- Indirizzo di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione
- Indirizzo di Psicologia generale e sperimentale
- Indirizzo di Psicologia clinica e di comunità
- Indirizzo di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni.

Accanto a ciascun insegnamento viene indicato il settore scientifico disciplinare (G.U. 55 del 26.02.1999).

BIENNIO PROPEDEUTICO

PIANO STATUTARIO

Insegnamenti comuni: n. 9

- E06X Biologia generale
- M10A Psicologia generale
- M10A Psicologia generale e della personalità

(*equivalente a*: Psicologia della personalità, M10A)

- M10B Fondamenti anatomo fisiologici dell'attività psichica
- M10B Psicologia fisiologica
- M10C Psicometria
- M11A Psicologia dello sviluppo
- M11B Psicologia sociale
- M11D Psicologia dinamica

Entro il terzo anno lo studente deve sostenere una prova di lingua inglese:

L18C Lingua inglese.

Inoltre, Corso libero di:

- M11A Psicologia dell'infanzia e dell'adolescenza
equivalente a: Psicologia dello sviluppo

Insegnamenti opzionali: n. 3 (da scegliersi tra quelli indicati, non più di uno per settore):

- E06X Genetica generale
- M04X Storia contemporanea (mutuazione da Lettere e filosofia)
- M08A Storia della filosofia contemporanea
- M08E Storia della scienza (mutuazione da Scienze della formazione)
- M05X Antropologia culturale
- M09A Pedagogia generale
- M10A Psicologia della personalità (complementi di) (insegnamento non attivato)
(consigliato per chi sceglie l'Indirizzo di Psicologia clinica e di comunità)
- M10A Psicologia dell'arte e della letteratura
- M10A Storia della psicologia
- M10B Etologia
- M10C Metodologia delle scienze del comportamento
(consigliato per chi sceglie l'Indirizzo di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione e l'Indirizzo di Psicologia generale e sperimentale)
- M11A Psicologia dello sviluppo (corso avanzato) (insegnamento non attivato)
- M11A Psicopedagogia
- Q05A Sociologia
(consigliato per chi sceglie l'Indirizzo di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni)

Indirizzo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE

PIANO STATUTARIO

Insegnamenti costitutivi: n. 8

- M09F Teoria e metodi di programmazione e valutazione scolastica
- M11A Psicologia dello sviluppo cognitivo *oppure*
Psicologia dello sviluppo con elementi di epistemologia genetica
(*equivalente a*: Epistemologia genetica, M11A)
- M11A Psicologia dell'educazione
- M11A Tecniche di osservazione del comportamento infantile

| | |
|------|--|
| M10C | Teoria e tecniche dei test |
| M10C | Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati |
| M11D | Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari |
| M11D | Psicopatologia dello sviluppo |

Insegnamenti opzionali: n. 5 (da scegliersi *preferibilmente* tra quelli indicati, non più di due per settore):

| | |
|------|---|
| F19B | Neuropsichiatria infantile |
| M10A | Psicologia dell'apprendimento e della memoria |
| M10A | Psicologia cognitiva |
| M10A | Psicolinguistica |
| M10B | Neuropsicologia |
| M10B | Etologia |
| M10B | Psicobiologia dello sviluppo |
| M10C | Tecniche sperimentali di ricerca |
| M11A | Psicologia dell'handicap e della riabilitazione |
| M11A | Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione |
| M11E | Psicologia gerontologica |
| M11A | Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione |
| M11A | Epistemologia genetica |
| M11B | Psicologia delle emozioni (<i>di nuova attivazione</i>) (<i>equivalente a: Psicologia sociale, settore M11B</i>) |
| M11B | Psicologia di comunità |
| M11D | Teoria e tecniche del colloquio psicologico |
| M11D | Tecniche di indagine della personalità |
| M11E | Psicofisiologia clinica |
| M11E | Neuropsicologia clinica |
| M11E | Psicosomatica |
| M11E | Psicologia delle tossicodipendenze |
| M09F | Pedagogia sperimentale |
| M09C | Didattica generale (insegnamento non attivato) |
| L09A | Linguistica generale |
| M11B | Psicologia ambientale |
| Q05A | Politica sociale (mutuazione da Scienze Politiche) |

È possibile scegliere come opzionali anche gli altri insegnamenti attivati in Facoltà tra gli opzionali o i fondamentali degli altri Indirizzi e tra gli opzionali del Biennio propedeutico non compresi in questa lista.

Propedeuticità

3° anno:

| | |
|----------|--|
| M11A | Psicologia dello sviluppo cognitivo <i>oppure</i> |
| M11A | Psicologia dello sviluppo con elementi di Epistemologia genetica |
| M10C | Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati |
| M10C | Teoria e tecniche dei test |
| inoltre: | 1 insegnamento opzionale |

4° anno:

M11A Psicologia dell'educazione
 M11D Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari
 M11A Tecniche di osservazione del comportamento infantile
 inoltre: 2 insegnamenti opzionali

5° anno:

M11D Psicopatologia dello sviluppo
 M09F Teoria e metodi di programmazione e valutazione scolastica
 inoltre: 2 insegnamenti opzionali

Orientamento METODI DI VALUTAZIONE DELLO SVILUPPO**Insegnamenti obbligatori: n. 11**

M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria
 M10C Tecniche sperimentali di ricerca
 M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
 M10C Teoria e tecniche dei test
 M11A Tecniche di osservazione del comportamento infantile
 M11A Psicologia dello sviluppo cognitivo *oppure*
 M11A Psicologia dello sviluppo con elementi di epistemologia genetica
 M11A Psicologia dell'educazione
 M11A Psicologia dell'handicap e della riabilitazione
 M11B Tecniche dell'intervista e del questionario
 M11D Psicopatologia dello sviluppo
 M11D Teoria e tecniche del colloquio psicologico

Insegnamenti opzionali: n. 2 (da scegliere tra quelli indicati)

F19B Neuropsichiatria infantile
 M09F Teoria e metodi di programmazione e valutazione scolastica
 M10A Psicologia cognitiva
 M10B Psicobiologia dello sviluppo
 M11A Epistemologia genetica
 M11A Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione
 M11A Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione
 M11D Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari

Propedeuticità**3° anno:**

M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
 M10C Teoria e tecniche dei test
 M11A Psicologia dello sviluppo cognitivo *oppure*
 M11A Psicologia dello sviluppo con elementi di epistemologia genetica
 inoltre: 1 insegnamento opzionale

4° anno:

- M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria
- M11A Psicologia dell'handicap e della riabilitazione
- M11A Tecniche di osservazione del comportamento infantile
- M11A Psicologia dell'educazione
- M11D Psicopatologia dello sviluppo

5° anno:

- M10C Tecniche sperimentali di ricerca
 - M11B Tecniche dell'intervista e del questionario
 - M11D Teoria e tecniche del colloquio psicologico
- inoltre: 1 insegnamento opzionale

Orientamento PSICOLOGIA SCOLASTICA E DELL'EDUCAZIONE**Insegnamenti obbligatori: n. 11**

- M09F Pedagogia sperimentale
- M09F Teoria e metodi di programmazione e valutazione scolastica
- M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
- M10C Teoria e tecniche dei test
- M11A Psicologia dell'educazione
- M11A Psicologia dell'handicap e della riabilitazione
- M11A Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione
- M11A Psicologia dello sviluppo cognitivo *oppure*
- M11A Psicologia dello sviluppo con elementi di epistemologia genetica
- M11A Tecniche di osservazione del comportamento infantile
- M11D Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari
- M11D Psicopatologia dello sviluppo

Insegnamenti opzionali: n. 2 (da scegliere tra quelli indicati)

- M09C Didattica generale
- M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria
- M10B Psicobiologia dello sviluppo
- M11A Epistemologia genetica
- M11B Psicologia ambientale
- M11B Tecniche dell'intervista e del questionario
- M11D Psicologia di comunità
- M11D Teorie e tecniche della dinamica di gruppo
- M11D Tecniche di indagine della personalità
- M11E Psicologia delle tossicodipendenze

Propedeuticità**3° anno:**

- M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati

M11A Psicologia dello sviluppo cognitivo *oppure*
 M11A Psicologia dello sviluppo con elementi di epistemologia genetica
 M11A Psicologia dell'handicap e della riabilitazione
 M11A Psicologia dell'educazione

4° anno:

M09F Pedagogia sperimentale
 M10C Teoria e tecniche dei test
 M11A Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione
 M11A Tecniche di osservazione del comportamento infantile
 inoltre: 1 insegnamento opzionale

5° anno:

M09F Teorie e metodi di programmazione e valutazione scolastica
 M11D Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari
 M11D Psicopatologia dello sviluppo
 inoltre: 1 insegnamento opzionale

Orientamento DIFFICOLTÀ E PATOLOGIA DELLO SVILUPPO

Insegnamenti obbligatori: n. 11

M09F Teorie e metodi di programmazione e valutazione scolastica
 M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria
 M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
 M10C Teoria e tecniche dei test
 M11A Psicologia dell'handicap e della riabilitazione
 M11A Psicologia dello sviluppo cognitivo *oppure*
 M11A Psicologia dello sviluppo con elementi di epistemologia genetica
 M11A Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione
 M11A Tecniche di osservazione del comportamento infantile
 M11D Psicopatologia dello sviluppo
 M11D Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari
 M11D Tecniche di indagine della personalità

Insegnamenti opzionali: n. 2 (da scegliere tra quelli indicati)

F19B Neuropsichiatria infantile
 M10A Psicologia cognitiva
 M10A Psicolinguistica
 M10B Neuropsicologia
 M10B Psicobiologia dello sviluppo
 M11A Epistemologia genetica
 M11A Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione
 M11A Psicologia dell'educazione
 M11B Psicologia ambientale
 M11B Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni
 M11D Teoria e tecniche del colloquio psicologico

12

M11D Psicologia di comunità
M11D Psicologia dinamica (corso avanzato)
M11D Teoria e tecniche dei test di personalità
M11D Teoria e tecniche della dinamica di gruppo
M11E Neuropsicologia clinica
M11E Psicologia clinica
M11E Psicologia gerontologica
M11E Psicosomatica

Propedeuticità

3° anno

M10C Tecniche di ricerca psicologia e di analisi dei dati
M10C Teoria e tecniche dei test
M11A Psicologia dello sviluppo cognitivo *oppure*
M11A Psicologia dello sviluppo con elementi di Epistemologia genetica
inoltre: 1 insegnamento opzionale

4° anno

M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria
M11A Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione
M11A Tecniche di osservazione del comportamento infantile
M11D Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari
M11D Tecniche di indagine della personalità

5° anno

M09F Teorie e metodi di programmazione e valutazione scolastica
M11A Psicologia dell'handicap e della riabilitazione
M11D Psicopatologia dello sviluppo
inoltre: 1 insegnamento opzionale

Indirizzo di PSICOLOGIA GENERALE E SPERIMENTALE

PIANO STATUTARIO

Insegnamenti costitutivi: n. 8:

M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria
M10A Psicologia del pensiero
M10A Psicologia della percezione
M10B Neuropsicologia
M10B Psicobiologia
M10B Psicologia animale e comparata
M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
M10C Tecniche sperimentali di ricerca

Insegnamenti opzionali: n. 5 (da scegliersi *preferibilmente* tra quelli indicati, non più di due per settore):

- K05A Fondamenti di informatica
- L09A Linguistica generale
- M07B Filosofia della scienza
- M07B Logica
- M10A Psicolinguistica
- M10A Psicologia dell'arte e della letteratura
- M10A Psicologia cognitiva
- M10A Teoria e sistemi di intelligenza artificiale
- M10B Neurofisiologia
- M10C Psicometria (corso avanzato)
- M11B Psicologia ambientale
- M11B Psicologia delle emozioni (*di nuova attivazione*)
(*equivalente a: Psicologia sociale, settore M11B*)

È possibile scegliere come opzionali anche gli altri insegnamenti attivati in Facoltà tra gli opzionali o i fondamentali degli altri Indirizzi e tra gli opzionali del Biennio propedeutico non compresi in questa lista.

Propedeuticità

3° anno:

- M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria
- M10B Psicobiologia
- M10B Psicologia animale e comparata
- inoltre: 2 insegnamenti opzionali

4° anno:

- M10A Psicologia del pensiero
- M10A Psicologia della percezione
- M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
- M10C Tecniche sperimentali ricerca
- inoltre: 1 insegnamento opzionale

5° anno:

- M10B Neuropsicologia
- inoltre: 2 insegnamenti opzionali

Orientamento COGNITIVO

Insegnamenti obbligatori: n. 11

- M10A Psicolinguistica
- M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria
- M10A Psicologia cognitiva

14

M10A Psicologia del pensiero
M10A Psicologia della percezione
M10A Teorie e sistemi di intelligenza artificiale
M10B Neurofisiologia
M10B Neuropsicologia
M10B Psicobiologia
M10C Psicometria (corso avanzato)
M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dati

Insegnamenti opzionali: n. 2 (da scegliere tra quelli indicati)

K05A Fondamenti di informatica
L09A Linguistica generale
M07B Filosofia della scienza
M07B Logica
M10A Psicologia dell'arte e della letteratura
M11A Psicologia dello sviluppo cognitivo
M11B Psicologia ambientale
M11C Ergonomia

Propedeuticità

3° anno:

M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria
M10B Neurofisiologia
M10B Psicobiologia
M10C Psicometria (corso avanzato)
inoltre: 1 insegnamento opzionale

4° anno:

M10A Psicologia cognitiva
M10A Psicologia del pensiero
M10A Psicologia della percezione
M10A Teorie e sistemi di intelligenza artificiale
M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dati

5° anno:

M10A Psicolinguistica
M10B Neuropsicologia
inoltre: 1 insegnamento opzionale

Orientamento METODOLOGICO

Insegnamenti obbligatori: n. 11

K05A Fondamenti di informatica
M07B Logica

M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria
 M10A Psicologia del pensiero
 M10A Psicologia della percezione
 M10B Neuropsicologia
 M10B Psicobiologia
 M10B Psicologia animale e comparata
 M10C Psicometria (corso avanzato)
 M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
 M10C Tecniche sperimentali ricerca

Insegnamenti opzionali: n. 2 (da scegliere tra quelli indicati)

M07B Filosofia della scienza
 M10A Psicolinguistica
 M10A Psicologia dell'arte e della letteratura
 M10A Teorie e sistemi di intelligenza artificiale
 M10B Neurofisiologia
 M10C Teoria e tecniche test
 M11A Psicologia dello sviluppo cognitivo

Propedeuticità

3° anno:

M07B Logica
 M10B Psicobiologia
 M10B Psicologia animale e comparata
 M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria
 M10C Psicometria avanzato

4° anno:

K05A Fondamenti di informatica
 M10A Psicologia del pensiero
 M10A Psicologia della percezione
 M10C Tecniche di ricerca psicologica e analisi dei dati
 M10C Tecniche sperimentali di ricerca

5° anno:

M10B Neuropsicologia
 inoltre: 2 insegnamenti opzionali

Orientamento NEUROPSICOLOGICO

Insegnamenti obbligatori: n. 11

M10A Psicolinguistica
 M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria
 M10A Psicologia cognitiva
 M10B Neurofisiologia

16

M10B Neuropsicologia
M10B Psicobiologia
M10B Psicologia animale e comparata
M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
M10C Tecniche sperimentali ricerca
M11E Neuropsicologia clinica
M11E Psicofisiologia clinica *oppure*
M11E Psicologia gerontologica

Insegnamenti opzionali: n. 2 (da scegliere tra quelli indicati)

K05A Fondamenti di informatica
L07B Filosofia della scienza
L09A Linguistica generale
M10A Psicologia del pensiero
M10A Psicologia della percezione
M11A Psicologia dello sviluppo cognitivo
M10A Teorie e sistemi di intelligenza artificiale
M10B Psicobiologia dello sviluppo
M11A Psicologia dell'handicap e della riabilitazione

Propedeuticità

3° anno:

M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria
M10B Neurofisiologia
M10B Psicobiologia
M11E Neuropsicologia clinica
inoltre: 1 insegnamento opzionale

4° anno:

M10A Psicologia cognitiva
M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
M10C Tecniche sperimentali ricerca
M10B Psicologia animale e comparata
M11E Psicofisiologia clinica

5° anno:

M10A Psicolinguistica
M10B Neuropsicologia
inoltre: 1 insegnamento opzionale

Indirizzo di PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITÀ

PIANO STATUTARIO

Insegnamenti costitutivi: n. 8

| | |
|-------|---|
| M10C | Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati |
| M11BD | Psicologia di comunità |
| M11D | Teoria e tecniche del colloquio psicologico |
| M11D | Teoria e tecniche dei test di personalità |
| M11D | Psicologia dinamica (corso avanzato) |
| M11E | Psicopatologia generale |
| M11E | Psicologia clinica |
| M11E | Psicofisiologia clinica |

Insegnamenti opzionali: n. 5 (da scegliersi *preferibilmente* tra quelli indicati, non più di due per settore):

| | |
|--------|--|
| F11A | Psichiatria |
| F19B | Neuropsichiatria infantile |
| M10A | Psicologia dell'apprendimento e della memoria |
| M10A | Psicologia del pensiero |
| M10A | Psicolinguistica |
| M10B | Psicobiologia |
| M10B | Neuropsicologia |
| M10B | Neurofisiologia |
| M10C | Tecniche sperimentali di ricerca |
| M10C | Metodologia delle scienze del comportamento |
| M10C | Psicometria (corso avanzato) |
| M10C | Teorie e tecniche dei test |
| M11A | Tecniche di osservazione del comportamento infantile |
| M11A | Psicologia dello sviluppo cognitivo |
| M11A | Psicologia dell'handicap e della riabilitazione |
| M11A | Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione |
| M11B | Psicologia dei gruppi |
| M11B | Psicologia delle emozioni (<i>di nuova attivazione</i>) (<i>equivalente a:</i> Psicologia sociale, settore M11B) |
| M11B | Tecniche dell'intervista e del questionario |
| M11B | Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni |
| M11B | Psicologia delle comunicazioni sociali |
| M11B | Psicologia ambientale |
| M11D | Teorie e tecniche della dinamica di gruppo |
| M11D-E | Psicodiagnostica (insegnamento non attivato) |
| M11D | Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari |
| M11D | Psicopatologia dello sviluppo |
| M11D | Tecniche di indagine della personalità |
| M11E | Neuropsicologia clinica |
| M11E | Psicologia della salute (<i>di nuova attivazione</i>) |
| M11E | Psicologia dell'handicap e della riabilitazione |

18

M11E Psicologia delle tossicodipendenze
M11E Psicologia gerontologica
M11E Psicoterapia (insegnamento non attivato)
N17X Criminologia

È possibile scegliere come opzionali anche gli altri insegnamenti attivati in Facoltà tra gli opzionali o i fondamentali degli altri Indirizzi e tra gli opzionali del Biennio propedeutico non compresi in questa lista.

Propedeuticità

3° anno:

M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
M11D Teoria e tecniche dei test di personalità
M11D Psicologia dinamica (corso avanzato)
M11E Psicopatologia generale
inoltre: 1 insegnamento opzionale

4° anno:

M11B Psicologia di comunità
M11D Teoria e tecniche del colloquio psicologico
M11E Psicofisiologia clinica
inoltre: 2 insegnamenti opzionali

5° anno:

M11E Psicologia clinica
inoltre: 2 insegnamenti opzionali

Orientamento DINAMICO

Insegnamenti obbligatori: n. 11

F11A Psichiatria
M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
M11A Tecniche di osservazione del comportamento infantile
M11D Teoria e tecniche del colloquio psicologico
M11D Teoria e tecniche dei test di personalità
M11D Psicologia dinamica (corso avanzato)
M11D Psicopatologia dello sviluppo
M11D Teoria e tecniche della dinamica di gruppo
M11D Tecniche di indagine della personalità
M11E Psicologia clinica
M11E Psicopatologia generale

Insegnamenti opzionali: n. 2 (da scegliere tra quelli indicati)

| | |
|--------|--|
| F19B | Neuropsichiatria infantile |
| M10A | Psicologia dell'apprendimento e della memoria |
| M10A | Psicologia del pensiero |
| M10A | Psicolinguistica |
| M10C | Tecniche sperimentali di ricerca |
| M10C | Metodologia delle scienze del comportamento |
| M10C | Teoria e tecniche dei test |
| M11A | Psicologia dello sviluppo cognitivo |
| M11A | Epistemologia genetica |
| M11A | Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione |
| M11A | Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione |
| M11B | Psicologia dei gruppi |
| M11B | Tecniche dell'intervista e del questionario |
| M11B | Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni |
| M11B | Psicologia delle comunicazioni sociali |
| M11D-E | Psicodiagnostica (insegnamento non attivato) |
| M11D | Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari |
| M11D | Psicologia di Comunità |
| M11E | Neuropsicologia clinica |
| M11E | Psicologia della salute (<i>di nuova attivazione</i>) |
| M11E | Psicologia dell'handicap e della riabilitazione |
| M11E | Psicologia delle tossicodipendenze |
| M11E | Psicologia gerontologica |
| M11E | Psicoterapia (insegnamento non attivato) |
| N17X | Criminologia |

Propedeuticità**3° anno:**

| | |
|------|---|
| M10C | Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati |
| M11D | Teoria e tecniche dei tests di personalità |
| M11D | Psicologia dinamica (corso avanzato) |
| M11E | Psicopatologia generale |

4° anno:

| | |
|------|--|
| F11A | Psichiatria |
| M11A | Tecniche dell'osservazione del comportamento infantile |
| M11D | Teoria e tecniche del colloquio psicologico |
| M11D | Teoria e tecniche della dinamica di gruppo |

5° anno:

| | |
|------|--|
| M11D | Tecniche di indagine della personalità |
| M11E | Psicologia clinica |
| M11E | Psicopatologia dello sviluppo |

Orientamento PSICOLOGIA DELLA SALUTE E DI COMUNITÀ**Insegnamenti obbligatori: n. 11**

| | |
|------|--|
| M10C | Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati |
| M10C | Teoria e tecniche dei test |
| M11B | Tecniche dell'intervista e del questionario |
| M11D | Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari |
| M11D | Psicologia di Comunità |
| M11D | Teoria e tecniche del colloquio psicologico |
| M11D | Teoria e tecniche della dinamica di gruppo |
| M11E | Psicologia clinica |
| M11E | Psicologia gerontologica |
| M11E | Psicofisiologia clinica |
| M11E | Psicologia delle tossicodipendenze |

Insegnamenti opzionali: n. 2 (da scegliere tra quelli indicati)

| | |
|--------|--|
| F11A | Psichiatria |
| F19B | Neuropsichiatria infantile |
| M10A | Psicologia dell'apprendimento e della memoria |
| M10A | Psicologia del pensiero |
| M10A | Psicolinguistica |
| M10A | Psicologia della personalità |
| M10C | Tecniche sperimentali di ricerca |
| M10C | Metodologia delle scienze del comportamento |
| M11A | Tecniche di osservazione del comportamento infantile |
| M11A | Psicopedagogia |
| M11B | Psicologia ambientale |
| M11B | Psicologia dei gruppi |
| M11B | Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni |
| M11B | Psicologia delle comunicazioni sociali |
| M11D-E | Psicodiagnostica (insegnamento non attivato) |
| M11D | Psicologia dinamica (corso avanzato) |
| M11D | Psicopatologia dello sviluppo |
| M11D | Tecniche di indagine della personalità |
| M11D | Teoria e tecniche dei test di personalità |
| N17X | Criminologia |

Propedeuticità**3° anno:**

| | |
|------|--|
| M10C | Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati |
| M10C | Teoria e tecniche dei tests |
| M11D | Teoria e tecniche del colloquio psicologico |
| M11D | Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari |

4° anno:

| | |
|------|---|
| M11B | Tecniche dell'intervista e del questionario |
|------|---|

M11D Psicologia di comunità
 M11D Teoria e Tecniche della dinamica di gruppo
 M11E Psicofisiologia clinica

5° anno:

M11E Psicologia clinica
 M11E Psicologia gerontologica
 M11E Psicologia delle tossicodipendenze

Orientamento CLINICO PSICO-BIOLOGICO

Insegnamenti obbligatori: n. 11

M10A Psicologia cognitiva
 M10B Psicobiologia
 M10B Neurofisiologia
 M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
 M11B Tecniche dell'intervista e del questionario
 M11D Teorie e tecniche del colloquio psicologico
 M11D Teoria e tecniche dei test di personalità
 M11D Psicopatologia generale
 M11E Neuropsicologia clinica
 M11E Psicologia clinica
 M11E Psicofisiologia clinica

Insegnamenti opzionali: n. 2 (da scegliere tra quelli indicati)

F11A Psichiatria
 F19B Neuropsichiatria infantile
 M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria
 M10A Psicologia del pensiero
 M10A Psicolinguistica
 M10A Psicologia della percezione
 M10A Teoria e sistemi di intelligenza artificiale
 M10C Tecniche sperimentali di ricerca
 M10C Psicometria
 M11C Ergonomia
 M11D-E Psicodiagnostica (insegnamento non attivato)
 M11E Psicologia della salute (*di nuova attivazione*)
 M11E Psicopatologia generale
 M11E Psicoterapia (insegnamento non attivato)

Propedeuticità

3° anno:

M11D Teoria e tecniche dei test di personalità
 M10A Psicologia cognitiva

22

M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
M11E Psicopatologia generale

4° anno:

M10B Neurofisiologia
M11B Tecniche dell'intervista e del questionario
M11D Teoria e tecniche del colloquio psicologico
M11E Psicofisiologia clinica

5° anno:

M10B Psicobiologia
M11E Psicologia clinica
M11E Neuropsicologia clinica

Indirizzo di PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

PIANO STATUTARIO

Insegnamenti costitutivi: n. 8

M10C Metodologia della ricerca psicosociale
M11B Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni
M11B Psicologia delle comunicazioni sociali
M11B Psicologia dei gruppi
M11C Psicologia della formazione
M11C Psicologia del lavoro
M11C Psicologia delle organizzazioni
Q05C Sociologia del lavoro

Insegnamenti opzionali: n. 5 (da scegliersi *preferibilmente* tra quelli indicati, non più di due per settore):

K05A Fondamenti di informatica
M10C Tecniche psicologiche di ricerca di mercato
M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
M10C Teoria e tecniche dei test
M11B Metodologia della ricerca psicosociale (complementi di)
M11B Psicologia ambientale
M11B Psicologia delle emozioni (*di nuova attivazione*)
(*equivalente a: Psicologia sociale, settore M11B*)
M11B Tecniche dell'intervista e del questionario
M11C Ergonomia
M11C Psicologia economica (*di nuova attivazione*)
(*equivalente a: Psicologia commerciale, settore M11C*)
M11C Psicologia industriale *tace nell'a.a. 2000-01*
Q05B Sociologia della comunicazione
Q05C Sociologia industriale

È possibile scegliere come opzionali anche gli altri insegnamenti attivati in Facoltà tra gli opzionali o i fondamentali degli altri Indirizzi e tra gli opzionali del Biennio propedeutico non compresi in questa lista.

Propedeuticità

3° anno

M10C Metodologia della ricerca psicosociale
 M11B Psicologia dei gruppi
 M11C Psicologia del lavoro
 Q05C Sociologia del lavoro
 inoltre: 1 insegnamento opzionale

4° anno

M11B Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni
 M11B Psicologia delle comunicazioni sociali
 M11C Psicologia della formazione
 inoltre: 2 insegnamenti opzionali

5° anno

M11C Psicologia delle organizzazioni
 inoltre: 2 insegnamenti opzionali

Orientamento PSICOLOGIA SOCIALE

Insegnamenti obbligatori: n. 11

K05A Fondamenti di informatica
 M10A Psicologia cognitiva
 M10C Tecnica di ricerca psicologica e di analisi dei dati
 M11B Metodologia della ricerca psicosociale (complementi di)
 M11B Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni
 M11B Psicologia delle comunicazioni sociali
 M11B Psicologia dei gruppi
 M11B Tecniche dell'intervista e del questionario
 M11C Psicologia della formazione
 M11C Psicologia del lavoro
 Q05C Sociologia industriale

Insegnamenti opzionali: n. 2 (da scegliere tra quelli indicati)

M10A Psicolinguistica
 M10C Tecniche psicologiche e di ricerca di mercato
 M10C Teoria e tecniche dei test
 M11B Psicologia ambientale
 M11B Psicologia di comunità
 M11C Ergonomia

24

M11C Psicologia delle organizzazioni
Q05C Sociologia del lavoro

Propedeuticità

3° anno

M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
M11B Metodologia della ricerca psicosociale (complementi di)
M11B Psicologia dei gruppi
M11C Psicologia del lavoro
Q05C Sociologia industriale

4° anno

M11B Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni
M11B Psicologia delle comunicazioni sociali
M11B Tecniche dell'intervista e del questionario
M11C Psicologia della formazione
inoltre: 1 insegnamento opzionale

5° anno

K05A Fondamenti di informatica
M10A Psicologia cognitiva
inoltre: 1 insegnamento opzionale

Orientamento PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI

Insegnamenti obbligatori n. 11

M10C Teoria e tecniche dei test
M11B Metodologia della ricerca psicosociale (complementi di)
M11B Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni
M11B Psicologia dei gruppi
M11B Psicologia delle comunicazioni sociali
M11B Tecniche dell'Intervista e del questionario
M11C Ergonomia
M11C Psicologia della formazione
M11C Psicologia del lavoro
M11C Psicologia delle organizzazioni
Q05C Sociologia industriale

Insegnamenti opzionali: n. 2 (da scegliere tra quelli indicati)

K05A Fondamenti di informatica
M10C Tecniche psicologiche di ricerca di mercato
M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
M11C Psicologia industriale *tace nell'a.a. 2000-01*
M11D Teoria e tecniche del colloquio psicologico
M11E Psicopatologia generale

Q05B Sociologia della comunicazione

Q05C Sociologia del lavoro

inoltre: insegnamenti mutuati dalla Facoltà di Scienze Statistiche:

P02A Economia aziendale, Corso di Diploma in Statistica ed Informatica per la Gestione delle Imprese

P02A Economia aziendale, Corso di Laurea in Scienze Statistiche ed Economiche

P02B Economia e gestione delle imprese, Corso di Laurea in Scienze Statistiche ed Economiche.

Propedeuticità

3° anno

M11B Metodologia della ricerca psicosociale (complementi di)

M11B Psicologia dei gruppi

M11C Ergonomia

M11C Psicologia del lavoro

Q05C Sociologia industriale

4° anno

M11B Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni

M11B Psicologia delle comunicazioni sociali

M11B Tecniche dell'intervista e del questionario

M11C Psicologia della formazione

inoltre: 1 insegnamento opzionale

5° anno

M10C Teoria e tecniche dei test

M11C Psicologia delle organizzazioni

inoltre: 1 insegnamento opzionale

Orientamento PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DELLA FORMAZIONE

Insegnamenti obbligatori n. 11

M10A Psicologia cognitiva

M10C Tecniche psicologiche di ricerca di mercato

M11B Metodologia della ricerca psicosociale (complementi di)

M11B Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni

M11B Psicologia delle comunicazioni sociali

M11B Psicologia dei gruppi

M11C Psicologia del lavoro

M11C Psicologia della formazione

M11B Tecniche dell'intervista e del questionario

Q05B Sociologia della comunicazione

Q05C Sociologia industriale

Insegnamenti opzionali: n. 2 (da scegliere tra quelli indicati)

| | |
|------|---|
| K05A | Fondamenti di informatica |
| M10A | Psicologia dell'apprendimento e della memoria |
| M10A | Teoria e sistemi di intelligenza artificiale |
| M11D | Teoria e tecniche del colloquio psicologico |
| M11C | Psicologia delle organizzazioni |
| Q05C | Sociologia del lavoro |

Propedeuticità**3° anno**

| | |
|------|---|
| M11B | Metodologia della ricerca psicosociale (complementi di) |
| M11B | Psicologia dei gruppi |
| M11C | Psicologia del lavoro |
| Q05B | Sociologia della comunicazione |
| Q05C | Sociologia industriale |

4° anno

| | |
|----------|---|
| M11B | Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni |
| M11B | Psicologia delle comunicazioni sociali |
| M11B | Tecniche dell'intervista e del questionario |
| M11C | Psicologia della formazione |
| inoltre: | 1 insegnamento opzionale |

5° anno

| | |
|----------|---|
| M10A | Psicologia cognitiva |
| M10C | Tecniche psicologiche di ricerca di mercato |
| inoltre: | 1 insegnamento opzionale |

2.2. Alcune indicazioni pratiche.

Il nuovo Manifesto prevede, in alcuni casi, delle modifiche sostanziali nella denominazione e nella suddivisione temporale degli insegnamenti, che hanno delle implicazioni anche di tipo burocratico-amministrativo per le iscrizioni e la scelta dei piani di studio. Diamo qui di seguito delle indicazioni pratiche sul modo di procedere più adeguato.

A) Gli esami *già sostenuti* che compaiono, nel nuovo ordinamento, con uno status diverso rispetto al vecchio (da complementare a fondamentale, o viceversa) verranno riconosciuti in base al nuovo ordinamento, ad esempio: Psicologia delle comunicazioni di massa che era complementare dell'Indirizzo del Lavoro e delle Organizzazioni diventa Psicologia delle comunicazioni sociali, fondamentale dello stesso Indirizzo e verrà riconosciuto come fondamentale; Psicometria (fondamentale dell'Indirizzo Generale e Sperimentale) diventa Psicometria - corso avanzato (complementare dello stesso Indirizzo) e varrà come tale.

B) Gli esami *ancora da sostenere* che compaiono, nel nuovo ordinamento, in una posizione diversa rispetto al vecchio (dal Triennio di Indirizzo al Biennio propedeutico) verranno considerati in base al nuovo ordinamento. (Ad esempio: il

complementare del Triennio Psicopedagogia diventa complementare del Biennio propedeutico).

N.B. Gli studenti possono sostenere gli esami del terzo anno solo se hanno già superato tutti gli esami fondamentali del Biennio.

Si ricorda, inoltre, a tutti gli studenti iscritti al vecchio ordinamento che, essendo il Corso di laurea ormai disattivato, non è più possibile cambiare gli Indirizzi scelti a suo tempo. Per i piani statutari è possibile solo modificare 2 insegnamenti complementari, nell'arco di tutta la carriera, presentando domanda presso la SEGRETERIA AMMINISTRATIVA – LUNGARGINE DEL PIOVEGO, 2.

PARTE II: BASI STRUTTURALI E ORGANIZZATIVE PER LA LAUREA IN PSICOLOGIA A PADOVA

1. FACOLTÀ, CONSIGLI DI INDIRIZZO, DIPARTIMENTI PSICOLOGICI

1.1. La Facoltà di Psicologia

La Facoltà di Psicologia, istituita nel 1992, persegue l'obiettivo dello sviluppo e della divulgazione delle conoscenze psicologiche e l'obiettivo della formazione di professionisti e di ricercatori in grado di rispondere alle esigenze professionali, formative e scientifiche della società nell'ambito della psicologia e in ambiti ad essa affini. Gli organi della Facoltà sono: il Preside, il Consiglio di Facoltà, il Consiglio di Presidenza, i Consigli di Corso di Studio.

Al Consiglio di Facoltà (CdF), del quale fanno parte i professori di ruolo della Facoltà, e i ricercatori confermati, spettano le decisioni riguardanti la chiamata dei professori, l'attivazione dei corsi e degli indirizzi, la programmazione e la verifica generale dell'attività didattica, ecc. Il Consiglio di Presidenza collabora con il Preside nell'istruzione delle delibere da proporre al Consiglio di Facoltà e in ogni materia per la quale il Preside ritenga opportuno investirlo. Inoltre, esso può deliberare su argomenti specifici rispetto ai quali ha delega da parte del Consiglio di Facoltà. Ai Consigli di Corso di Studio è affidata l'organizzazione e la gestione dell'attività didattica di uno o più Corsi di Studio, che possono essere raggruppati sulla base di esigenze organizzative e di affinità scientifica.

Il Preside attuale è il Prof. Renzo Vianello. Il Preside convoca e presiede il Consiglio di Facoltà (CdF), del quale fanno parte i professori di ruolo della Facoltà, e i ricercatori confermati. Fanno anche parte del CdF i rappresentanti eletti degli studenti, che per l'a.a. 2004/2005 sono Marianna Pace, Valentina Rebuzzi, Simona Lassandro, Daniele Pavese, Giovanni Vallebona, Barbare Sanna, Davide Cortese, Micaela Salgarella, Christian Presicci, Valentina Teristi, Marco Luzzi, Giuditta Citton, Maria Russo, Alessandro Gennaro, Maria Parisi, Manuel Costa, Laura Pizzamiglio. Il Preside è anche membro del Senato Accademico dell'Ateneo. Il Preside può nominare uno o più Vicepresidi per specifiche funzioni. Il vice-Preside Vicario, prof.ssa Dora Capozza, sostituisce il preside in caso di assenza o impedimento, e ne ha la delega su specifiche mansioni. Il prof. Sergio Roncato è Vice Preside per l'organizzazione didattica (dall'1. 10.03); il prof. Nicola De Carlo è Vice preside per i Master, i Corsi di perfezionamento, l'organizzazione di convegni e il rapporto con il mondo esterno.

1.2. Consigli di Indirizzo

Il Corso di laurea in Psicologia (ordinamento quinquennale) si divide in un Biennio propedeutico e un Triennio di indirizzo, il quale a sua volta si articola nei quattro Indirizzi di:

Psicologia generale e sperimentale,
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione,
Psicologia clinica e di comunità,
Psicologia del lavoro e delle organizzazioni.

Con l'entrata in vigore del nuovo ordinamento, gli Indirizzi sono stati aggregati ai corrispondenti Corsi di laurea dell'ordinamento triennale.

Nel quadro delle autonomie consentite alle singole Facoltà, sono istituiti quattro Consigli di Indirizzo, corrispondenti agli Indirizzi del Triennio appena elencati. Tali Consigli hanno il compito di raccogliere e dibattere problemi e progetti concernenti la didattica nei cinque distinti settori del Corso di laurea; le analisi e le proposte elaborate dai singoli Consigli vengono poi presentate al Consiglio di Facoltà, per la discussione e le decisioni finali.

Ognuno dei Consigli di Indirizzo è composto dai docenti titolari di insegnamenti nel relativo settore e da rappresentanti eletti degli studenti. Ogni Consiglio elegge un proprio Presidente, il quale convoca le riunioni del Consiglio stesso e ne coordina le attività. Gli attuali Presidenti sono il Prof.ssa Patrizia Bisiacchi per l'Indirizzo di Psicologia generale e sperimentale, il Prof. Piero Boscolo per l'Indirizzo di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, il Prof. Nicola De Carlo per l'Indirizzo di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni e la Prof.ssa Adriana Lis per l'Indirizzo di Psicologia clinica e di comunità.

1.3. Dipartimenti psicologici

Dipartimento di Psicologia Generale, Via Venezia 8 (tel. 049 8276500) <http://dpg.psy.unipd.it>

Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione Via Venezia 8 (tel. 049 8276501) <http://dpss.psy.unipd.it/>

L'importante legge 382/80 di Riforma dell'Università italiana ha istituito i "dipartimenti", assegnando ad essi specificamente il compito di promuovere e coordinare le attività di ricerca scientifica in ambito universitario, ferma restando l'autonomia di ogni singolo docente ricercatore. Inoltre, spetta ai Dipartimenti organizzare i corsi per il conseguimento del Dottorato di ricerca e dei Corsi di perfezionamento post-lauream; concorrono, in collaborazione con i Consigli di Corso di laurea o di indirizzo o con gli organi direttivi delle Scuole di specializzazione e a fini speciali, alla relativa attività didattica. Ospitano, infine, i Centri interdipartimentali di ricerca.

Gli organismi di tali strutture sono: il Consiglio di Dipartimento (formato dal personale docente, dai ricercatori, da una rappresentanza eletta del personale non docente, da una rappresentanza eletta degli studenti iscritti ai Dottorati di ricerca e dal Segretario amministrativo del Dipartimento); la Giunta di Dipartimento (un organismo ristretto ed elettivo per il governo del Dipartimento); il Direttore del Dipartimento (eletto dai docenti e ricercatori afferenti al Dipartimento e rinnovato assieme alla Giunta ogni tre anni).

I docenti che svolgono attività didattica nella Facoltà di Psicologia appartengono, in larga maggioranza, al Dipartimento di Psicologia Generale e al Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione. Tali Dipartimenti hanno l'obbligo di fornire, anche attraverso il Centro Interdipartimentale Servi di Psicologia, i sostegni materiali (locali, biblioteca, laboratori, ecc.) e finanziari necessari per il funzionamento della ricerca universitaria.

Al Dipartimento di Psicologia Generale (Direttore: Prof. Angelo Bisazza), afferiscono circa 95 persone fra docenti, ricercatori e personale tecnico-amministrativo; inoltre vi afferiscono 68 persone fra gli studenti dei Dottorati di ricerca, gli assegnisti e i borsisti.

Al Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione (Direttore: Prof. Luciano Arcuri), afferiscono circa 66 persone fra docenti, ricercatori e personale tecnico-amministrativo; inoltre vi afferiscono 54 persone fra gli studenti del Dottorato di ricerca, gli assegnisti e i borsisti.

Ciascuno dei due Dipartimenti pubblica un Report, nel quale sono descritti la composizione del Dipartimento, le attività di formazione e le pubblicazioni dei ricercatori.

2. SERVIZI AMMINISTRATIVI, DIDATTICI E DI INFORMAZIONE

2.1. Segreteria amministrativa per la Facoltà di Psicologia

Questa struttura ha la competenza su tutte le pratiche dello studente relative alla sua iscrizione ad anni successivi al primo, ai piani di studio, all'ammissione all'esame di laurea. Per questo esercita funzioni di controllo sulla regolarità e corrispondenza degli esami, su quanto previsto dallo Statuto o dal CdF. È a questo ufficio che occorre, quindi, rivolgersi per tutte le pratiche amministrative. La segreteria amministrativa ha sede a Casa Grimani, Lungargine Piovego, 2/3 –8276421 Fax 049/8276430 – ed osserva i seguenti orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30, martedì e giovedì anche nel pomeriggio dalle 15.00 alle 16.30.

È aperto presso la Segreteria amministrativa anche uno sportello "Front Office" per tutte le pratiche "veloci" (ritiro badge, certificati, tasse, codici a barre). L'orario di apertura è il seguente: dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30, martedì e giovedì anche di pomeriggio dalle 15.00 alle 16.30.

2.2. Segreteria di Presidenza della Facoltà di Psicologia

Questo ufficio collabora direttamente con il Preside, svolge compiti di organizzazione e di coordinamento per le varie attività della Facoltà; assiste il Preside nella formulazione e attuazione delle delibere su materie di competenza della Facoltà negli adempimenti amministrativi e contabili; costituisce un possibile tramite tra gli Studenti, gli Organismi (Consiglio di Facoltà e Consigli di Corso di Laurea) e i Docenti. L'ufficio di Presidenza è situato in Via Venezia 12.

2.3. Presidenza-Settore Didattico della Facoltà di Psicologia

Questo ufficio si occupa dell'organizzazione didattica della Facoltà (esami, lauree, lezioni) e si trova in Via Venezia, 12.

La diffusione delle informazioni utili agli studenti avviene mediante Internet, mediante avvisi esposti esclusivamente nelle bacheche collocate nella sede di via Venezia 12, e il sistema computerizzato InfoStudent (par. 2.6). Il personale di Presidenza-Settore Didattico riceve gli studenti dal lunedì al venerdì, dalle ore 11 alle ore 12. Il servizio informazioni verrà sospeso in alcuni periodi dell'anno, per la durata

di qualche giorno, e con conveniente preavviso, allorché tutto il personale sia impegnato in lavoro interno urgente.

2.4. Biblioteca Interdipartimentale di Psicologia “Fabio Metelli”

Via Venezia 12/2
35131 Padova
Tel. 049 827 6470
Fax 049 827 6469

Finalità

La Biblioteca Interdipartimentale di Psicologia Fabio Metelli gestisce il patrimonio bibliografico dell'area delle scienze psicologiche e di discipline a queste strettamente affini e offre in tal modo supporto alle attività di ricerca che si svolgono nei due Dipartimenti di Psicologia (Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, Psicologia Generale) e alle attività didattiche nella Facoltà di Psicologia.

In particolare si segnala l'impegno della biblioteca nello sviluppo quantitativo del proprio patrimonio informativo e nell'ammodernamento tecnologico finalizzato allo sviluppo dei servizi avanzati.

La Biblioteca costituisce uno dei tre settori del Centro Interdipartimentale di Servizi di Psicologia (gli altri due settori sono denominati SIG (Servizi Interdipartimentali Generali) e SICI (Servizio Interdipartimentale per il Calcolo e l'Informatizzazione).

All'interno del CIS, la Biblioteca gestisce in modo autonomo le funzioni bibliotecarie ed i servizi all'utenza; la gestione è affidata ad una Commissione, che resta in carica tre anni, con pari rappresentanza dei due Dipartimenti di psicologia, composta da un Direttore Tecnico, un Direttore Scientifico eletto tra i quattro docenti o ricercatori designati dai due dipartimenti, un rappresentante degli studenti e un rappresentante del personale.

La Biblioteca dispone essenzialmente delle risorse finanziarie ad essa attribuite in seno al CIS e dal Centro di Ateneo per le Biblioteche. Tali risorse sono impiegate per: abbonamenti a periodici, rilegatura periodici cartacei, acquisto di volumi monografici, acquisto di test psicologici, abbonamenti a banche dati bibliografiche, sviluppo del sistema di apparecchiature elettroniche, PC dedicati all'utenza, miglioramento dei servizi.

Sede e spazi

La Biblioteca si trova in via Venezia 12/2 a Padova nell'edificio denominato Psico 2. Gli spazi di cui la Biblioteca dispone sono per intero il quinto ed il sesto piano di tale edificio, con estensione piana complessiva di mq.1.298 in gran parte a disposizione degli utenti. I posti a sedere, comprese le postazioni informatiche, sono 158.

E' stato recentemente installato un sistema di accesso che prevede l'utilizzo della tessera personale magnetica per gli studenti (badge rilasciato dall'Ateneo) e della tessera di prossimità per i docenti e il personale tecnico-amministrativo.

Una sezione della Biblioteca, che si colloca in un'area riservata all'interno dei locali del quinto piano, con otto posti di consultazione e con un'apertura attuale di nove ore su tre giorni è dedicata al Settore Test Psicologici. Attua servizi di consultazione e prestito su un ampio repertorio di test psicologici con un regolamento

proprio, si avvale di personale specializzato per la consulenza agli utenti e l'aggiornamento del materiale testistico. Schede descrittive di parte del materiale sono state elaborate dal progetto Bibliomedia e sono consultabili in Opac Web.

Patrimonio bibliografico e offerta informativa a disposizione dell'utenza

Studenti, docenti, ricercatori dell'Ateneo e della Facoltà di Psicologia nonché gli studiosi di discipline affini hanno a disposizione il seguente patrimonio bibliografico, documentale e informativo:

- 20.000 volumi monografici, di cui 500 del lascito Metelli. I volumi e il carteggio di interesse storico sono conservati in biblioteca
- 569 riviste scientifiche correnti su supporto cartaceo
- 39 serie monografiche tra correnti e cessate
- 50 riviste scientifiche su supporto cartaceo cessate (annate arretrate)
- opere di consultazione (dizionari linguistici e disciplinari, enciclopedie, repertori, manuali di test, manuali e supporti didattici, pubblicazioni della facoltà etc.)
- 14 prestigiose banche dati scientifiche relative alle discipline psicologiche e ambiti affini disponibili tramite rete di Ateneo e tutte accessibili dalle postazioni della biblioteca. Inoltre, dalle sole postazioni della biblioteca sono disponibili altre risorse in formato elettronico.
- 250 altre banche dati di vari ambiti disciplinari tutte disponibili tramite rete di Ateneo e accessibili dalle postazioni della biblioteca
- 1350 periodici elettronici relativi alle discipline psicologiche accessibili tramite rete di Ateneo su un'offerta di oltre 8100 titoli presenti nel catalogo dei periodici elettronici di ateneo (CAPERE)
- 550 strumenti psicometrici (test) di vari ambiti applicativi
- una sezione didattica di circa 300 testi, in parte in duplice copia, adottati nei corsi del primo biennio

Principali servizi all'utenza e orari

- Orario di apertura: lunedì-giovedì: 8.30-18.00; venerdì: 8.30-17.00
- Prestito: lunedì-giovedì: 8.30-17.00; venerdì: 8.30-16.00
- Orario Biblioteca Test: martedì, mercoledì, giovedì: 9.30-12.30
- Cataloghi: Consultazione dell' OPAC Web con 7 postazioni informatiche dedicate; 1 catalogo sistematico a schede per le monografie secondo la classificazione APA
- Postazioni informatiche: 32 postazioni informatiche, collegate in rete, sono a completa disposizione dell'utenza. Per i non vedenti è disponibile una postazione dotata di un PC, barra Braille 40 caratteri, scanner, sistema di sintesi vocale
- Prestito: regolato dalle norme sul prestito presenti nel regolamento, viene sospeso un'ora prima della chiusura
- Ricerca bibliografica on-line con operatore: Ricerca bibliografica assistita con operatore sulle principali banche dati di ambito psicologico e affini. Il servizio si effettua su prenotazione
- Corsi di ricerca bibliografica su banche dati on-line; corsi sui servizi di biblioteca e Sistema Bibliotecario di Ateneo:

- Corsi di supporto regolarmente tenuti dal personale sulle banche dati on-line, sui servizi di biblioteca e del Sistema Bibliotecario di Ateneo. Date e iscrizioni in Infostudent

- Servizio riproduzione e stampa: 7 fotocopiatrici. Il servizio è self-service e disponibile durante l'orario di apertura della biblioteca. Il centro stampa fornisce anche servizio di stampa da floppy disk, editing di testi, scansione di immagini, copie di materiale didattico dei corsi, legature e plastificazioni in orario ridotto

- Document Delivery: Servizio effettuato su articoli ed estratti di monografie posseduti dalla biblioteca in formato cartaceo e/o elettronico e richieste ad altre biblioteche. Le richieste possono essere inoltrate di persona, via fax, posta o e-mail

- Consultazione e prestito settore Test: servizio di consultazione e prestito su un ampio repertorio di test psicologici. Sono ammessi al prestito solo alcune categorie di utenti secondo le norme presenti nel regolamento

Altre notizie sulla Biblioteca sono leggibili nella corrispondente home-page, al seguente indirizzo internet: <http://bib.psy.unipd.it/>

2.5. Centro di Calcolo

Hanno accesso alle due sale del Polo Comune di Calcolo gli studenti della Facoltà di Psicologia che ne facciano uso per attività didattiche; il Polo Comune di Calcolo è situato al piano terra di Via Venezia, 8.

L'utilizzo delle macchine avviene tramite un codice di accesso che ogni studente, in regola con il pagamento delle tasse, si crea in modo automatico per un periodo di un anno; per l'accesso alle aule è obbligatoria la prenotazione di una singola postazione di lavoro che si può effettuare tramite un sistema di prenotazione automatizzato.

Il S.I.C.I. (Servizi Interdipartimentali per il Calcolo e l'Informatizzazione) si avvale dell'opera di 6 tecnici, suddivisi in area tecnica e area didattica, e funziona secondo un orario settimanale prestabilito.

Il S.I.C.I. offre agli studenti un servizio di consulenza statistico-metodologica e predisponde, con scadenza mensile, corsi su pacchetti statistici utilizzati per l'analisi dei dati.

L'iscrizione ai corsi è riservata ai laureandi della Facoltà di Psicologia e avviene tramite INFOSTUDENT.

2.6. Il sistema informativo computerizzato Infostudent

La comunicazione tra gli studenti di Psicologia e le strutture della Facoltà trova un fattore considerevole di semplificazione e accelerazione nel sistema computerizzato Infostudent.

Infostudent è un sistema informatico interattivo. Esso dispone di una base-dati, che via via si modifica, e consente allo studente, in maniera del tutto elementare, sia di "leggere" parti di tale base-dati, sia di "scrivere" in essa, potendo così sia ricevere informazioni dalla Facoltà, che inviare messaggi alla stessa; questo secondo aspetto (quello della scrittura, o emissione di messaggi) è per ora limitato al problema della

iscrizione nelle liste d'esame e alla prenotazione per i ricevimenti, che tratteremo più avanti.

Lo studente può interagire con Infostudent mediante appositi box di consultazione (personal computer) accessibili direttamente e senza limiti temporali (che non siano quelli di apertura dei locali nei quali si trovano installati, situati in via Venezia 12).

È possibile inoltre accedere ad Infostudent da Internet (indirizzo <http://is.psy.unipd.it>) e si può entrare nel sito anche passando per le pagine www di Psicologia (www.psy.unipd.it). Una volta entrati, si esegue un clic sulla opzione STUDENT INFORMATION e, successivamente, su Infostudent (Italian language only). Questi percorsi descritti permettono ovviamente di accedere ad Infostudent da ogni computer che abbia accesso alla rete Internet, con programma Netscape, Explorer o similare.

Il "linguaggio" per il dialogo con Infostudent è assai semplice e intuitivo; è un linguaggio "per finestre", caratteristico dei programmi per computer Macintosh. Gli studenti, anche quelli che non abbiano mai avuto a che fare con computer, non troveranno difficoltà ad apprendere (per tentativi) le mosse essenziali di tale linguaggio.

Per quanto riguarda la "lettura" (ossia, l'acquisizione da parte dello studente-interrogante di notizie utili) il sistema Infostudent rende direttamente disponibili informazioni su: ordinamento degli studi per la laurea in Psicologia, programmi e bibliografie dei corsi di lezioni, orari e luoghi delle lezioni, orari del ricevimento studenti da parte dei docenti, orari di apertura della Biblioteca e di altri servizi, calendari degli appelli d'esame, calendari degli esami di laurea, ecc.

Come si può constatare consultando le successive parti di questo Bollettino, per molti corsi è richiesta l'iscrizione all'esame, in periodi immediatamente precedenti i diversi appelli per l'esame stesso.

Il sistema Infostudent offre spazio a distinte liste di iscrizione-esami, essendo ogni lista identificata dal titolo dell'insegnamento e dal nome del docente (per insegnamenti che siano svolti in due o più corsi paralleli). Per ciascuna lista e per ogni appello, è definito un "periodo di apertura", che va generalmente da 20 a 7 giorni prima della data fissata in calendario per l'esame di quel corso in quel particolare appello. Bisogna, in ogni caso, consultare il calendario presente in Infostudent, che fornisce le indicazioni aggiornate per la sessione in questione; lo studente potrà "consultare" quella particolare lista digitando il titolo dell'insegnamento e il nome del docente ad essa relativi. Il sistema gestisce automaticamente i giorni di apertura e chiusura delle liste (sono compresi i giorni festivi) è dunque inutile rivolgersi al tecnico al fine di farsi iscrivere a liste chiuse. Chi lo adopera via Web, può consultarlo nei giorni festivi; l'apertura delle liste avviene alle 8.15 del primo giorno la chiusura invece alle 19.00 dell'ultimo.

Se la consultazione è compiuta prima del periodo di apertura, allora l'interrogante otterrà come risposta soltanto le date di inizio e di termine del periodo di apertura stesso. Se la consultazione è compiuta durante il periodo di apertura, allora l'interrogante potrà sia leggere la lista (verificando, ad esempio, se il suo o altri nomi siano stati correttamente registrati), sia scrivere nella lista (digitando il proprio numero di matricola, senza il suffisso PS, e il proprio cognome e nome o la password, se si è iscritto ai servizi online della facoltà, sia infine cancellare (per ripensamenti intercorsi) il proprio nome dalla lista d'esame; si ricorda che una volta cancellati da

una lista, non è più possibile iscriversi nuovamente sulla stessa. Da ultimo, se la consultazione è compiuta dopo il periodo di apertura, l'interrogante otterrà come risposta l'indicazione che la lista di iscrizione a quell'esame è già chiusa, e la specificazione della data in cui si è chiusa.

Si ricorda che quando ci si iscrive, dopo aver digitato il numero di matricola e i primi 5 caratteri del cognome (chi ha un cognome corto dovrà digitare anche un pezzo del nome e chi ha nei caratteri interessati apostrofi o accenti dovrà usare l'apice) comparirà una schermata con la lista degli iscritti e i posti attualmente liberi sotto forma di numeri, (vengono visualizzati anche i numeri di quelli che si sono cancellati). Bisogna, a questo punto, selezionare con il puntatore il numero desiderato; se qualcuno tergiversa troppo, le scritte sopra la schermata cominceranno a lampeggiare e dopo alcuni secondi il programma provvederà automaticamente ad effettuare l'iscrizione al 1° numero libero.

Da circa un anno, il sistema Infostudent è interfacciato con First Class, che permette informazioni didattiche on line; i docenti che ne prevedono l'uso renderanno note le modalità all'inizio del corso.

Per prenotarsi ai ricevimenti individuali (quando previsto), si procede in modo simile a quello degli esami: si seleziona la voce ricevimenti, quindi il docente interessato; verranno evidenziate le date e gli orari in cui riceve; ci si potrà in fine aggiungere alla lista. Questo sistema permette indicativamente di sapere quando si sarà ricevuti dal docente, permettendo di assentarsi senza la paura di perdere il posto. Si raccomanda agli studenti di prendere quanto prima familiarità con il sistema interattivo ora descritto, senza paura di sbagliare o di danneggiare il software che lo regola: ciò non è materialmente possibile. La familiarità con Infostudent renderà più semplici e sicure varie operazioni, e libererà tempo utile per tutti.

Per problemi tecnici telefonare in orario d'ufficio al seguente numero: 049/8276550; per reclami via Internet vi è la possibilità di mandare una E-MAIL al seguente indirizzo fabio.lion@unipd.it.

PARTE III: PROMEMORIA SU COMPITI E SCADENZE IMPORTANTI PER GLI STUDENTI

1. ISCRIZIONI ALLA FACOLTÀ

Gli studenti già iscritti sono tenuti a rinnovare anno per anno l'iscrizione alla Facoltà. Per informazioni e modalità rivolgersi alla Segreteria Amministrativa a Casa Grimani, Lungargine Piovego 2/3.

2. PIANI DI STUDIO

Date utili - Piani di studio relativi al Triennio di indirizzo

La presentazione del piano di studi è obbligatoria all'atto dell'iscrizione al terzo anno. In questo caso la scelta del piano avviene attraverso moduli che sono in distribuzione presso la Segreteria Amministrativa: scadenza 14 gennaio 2005.

Esistono diversi tipi di piani di studio: il primo è il piano cosiddetto **statutario** che segue interamente gli insegnamenti previsti dalla Facoltà senza discostarsene in alcun caso. Il secondo, chiamato **ad orientamento**, è un piano di studi pilotato dalla Facoltà: all'interno dei vari Indirizzi del Triennio viene data la possibilità allo studente interessato di scegliere un orientamento che rifletta un particolare profilo formativo. Questi orientamenti si caratterizzano anche per il fatto che sono composti da 11 esami obbligatori, formati da 8 fondamentali (in base a quanto prevede la legge) più altri tre esami che la Facoltà ha stabilito essere indispensabili per seguire la formazione professionale tipica dell'orientamento, e 2 opzionali a scelta dello studente.

La scelta di un piano ad orientamento, così come è formulato nel Manifesto degli studi, comporta la sua approvazione *automatica*. Se invece un piano ad orientamento, tra quelli proposti dalla Facoltà, subisce delle modificazioni, la sua approvazione non è automatica e la sua valutazione dovrà perciò obbligatoriamente essere effettuata dal Consiglio di Indirizzo.

Infine, lo studente ha la possibilità di proporre un piano di studi, cosiddetto "**libero**", nel quale può essere richiesto l'inserimento di massimo due esami a scelta, tra quelli attivi presso altre Facoltà della nostra Università. Anche in questo caso l'approvazione del piano non è automatica.

N.B. Si ricorda, inoltre, a tutti gli studenti iscritti al vecchio ordinamento che, essendo il Corso di laurea ormai disattivato, non è più possibile cambiare gli Indirizzi scelti a suo tempo. Per i piani di studio statuari è possibile solo modificare 2 insegnamenti complementari, nell'arco di tutta la carriera, presentando domanda presso la segreteria amministrativa – Lungargine Piovego, 2.

3. PASSAGGI E TRASFERIMENTI - SECONDE LAUREE

Il trasferimento ad altra Università va chiesto con domanda presentata alla Segreteria Amministrativa nel periodo dal 26 luglio al 27 settembre 2004. Dal 1° ottobre 2004 al 31 dicembre 2004, lo studente dovrà essere in regola con il pagamento della I rata. Dal 1° gennaio 2005, lo studente, per ottenere il trasferimento dovrà essere in regola con tutti i pagamenti relativi all'a.a. 2004/2005. Spetta allo studente l'onere di verificare le scadenze, i termini e gli ulteriori vincoli, posti nella loro autonomia dalle sedi universitarie di interesse.

Si ricorda che il trasferimento da altro Ateneo può avvenire solo per chi prende iscrizione al 5° anno in quanto i quattro anni precedenti sono disattivati.

4. CORSI DI LEZIONE

I corsi di insegnamento verranno svolti con lezioni di almeno cinque ore alla settimana; alcuni saranno svolti nel primo semestre (dal 4 ottobre 2004 al 22 dicembre 2004, periodo per recuperi: dal 10 gennaio 2005 al 15 gennaio 2005) e altri nel secondo semestre (dal 28 febbraio 2004 al 30 maggio 2005). Sono previsti, nel corso dell'anno accademico, interventi di specialisti, italiani e stranieri, di riconosciuta competenza scientifica, invitati dalla Facoltà quali "docenti a contratto"; i programmi di tali interventi saranno resi noti per tempo dai docenti titolari dei corsi interessati.

Alcuni insegnamenti, per il numero degli iscritti, vengono impartiti in due o più corsi paralleli; una certa uniformità nella distribuzione degli studenti fra corsi paralleli viene garantita secondo una classificazione alfabetica: gli studenti sono divisi in classi in base alle iniziali dei loro cognomi, e ogni classe viene assegnata ad un particolare docente di un certo insegnamento; la suddivisione in gruppi alfabetici e la loro attribuzione a distinti docenti, per i corsi duplicati o triplicati sono precisate nelle prossime parti di questo Bollettino. Tale suddivisione in classi è motivata sia dal bisogno di garantire un'equa ripartizione del carico didattico fra i vari docenti, sia dalla necessità di utilizzare al meglio le limitate risorse (in persone, aule, ecc.) a disposizione della Facoltà. Non sono in linea di massima ammessi passaggi di corso: una deroga a questa norma è prevista solo per studenti lavoratori che sono impossibilitati a frequentare in certe ore della giornata, e che possono presentare domanda di passaggio al docente a cui desiderano afferire. Le domande vanno presentate direttamente al docente non oltre i 15 giorni successivi all'inizio del suo corso; la quota massima dei passaggi consentiti (ove il docente li ritenesse ben motivati) è fissata a 25 per gli esami del Triennio.

I programmi e le bibliografie dei corsi di lezioni e degli attinenti seminari, e la loro ripartizione nei due semestri, sono precisati nelle successive parti di questo Bollettino; gli orari e le aule per le lezioni saranno comunicati con manifesti e stampati e tramite Infostudent e Internet all'inizio dei semestri cui i corsi sono assegnati.

5. REGOLE RELATIVE ALL'APPLICAZIONE DELL'OBBLIGO DI FREQUENZA

Ribadito che la frequenza alle lezioni costituisce un momento qualificante la formazione curricolare e professionale dello studente; auspicando che il non rispetto

della condizione di frequenza alle lezioni si configuri sempre più come evento eccezionale e limitato; tenuto conto, tuttavia, del fatto che possono determinarsi – per alcune categorie di studenti – delle situazioni tali da impedire una regolare utilizzazione delle normali opportunità didattiche; il Consiglio di Facoltà nella seduta dell'11 settembre 2001, ha deliberato che “i singoli docenti possono proporre agli studenti due programmi differenziati: uno per gli studenti frequentanti e uno per i non frequentanti”.

6. ESAMI

Al termine di un corso di lezioni, del primo o del secondo semestre, lo studente potrà sostenere il relativo esame, in uno qualsiasi degli appelli previsti; si intende che l'esame sarà sostenuto di fronte alla commissione presieduta dal docente assegnato al proprio gruppo alfabetico, a meno che lo studente non abbia chiesto e ottenuto il passaggio a un corso parallelo. Nell'anno accademico sono previste per gli esami: una sessione invernale (dal 17 gennaio 2005 al 26 febbraio 2005), una sessione estiva (dall'1 giugno 2005 al 30 luglio 2005) ed una sessione autunnale (dall'1 settembre 2005 all'1 ottobre 2005); esami registrati con date comprese in uno qualsiasi dei tre periodi indicati si intendono sostenuti nella corrispondente sessione.

I titolari dei corsi presiedono le commissioni d'esame della loro materia, salvo nei casi in cui siano impediti a partecipare per gravi motivi. Tali commissioni sono costituite, oltre che dal presidente, da un secondo docente o da un “cultore della materia”, scelto fra ricercatori o specialisti in quel settore disciplinare. Le prove d'esame hanno carattere pubblico: si svolgono in locali in cui tutti gli studenti che vogliono assistere hanno libero accesso. È facoltà di ogni docente stabilire come parte integrante dell'esame una prova di accertamento scritta; ogni studente dovrà superare tale prova prima di accedere al colloquio con il quale l'esame viene completato. Sarà cura dei docenti far conoscere i risultati della prova scritta in tempi brevi, in modo da permettere agli studenti di sapere, prima della data fissata per il colloquio, se vi sono stati ammessi e in che modo perfezionare la loro preparazione. La prova di accertamento scritta può variare da materia a materia, secondo modalità stabilite dal docente. In alcuni casi la commissione può non procedere a valutazioni dell'elaborato, ma utilizzarlo, in occasione del colloquio, come elemento preliminare per accertare la preparazione del candidato. In questo caso tutti coloro che hanno sostenuto la prova scritta saranno ammessi alla prova orale.

Per molti corsi, soprattutto per quelli con elevato numero di iscritti, lo studente che intende sostenere l'esame deve prenotarsi in tempo per mezzo del sistema INFOSTUDENT, secondo le modalità descritte in precedenza: ciò al fine di evitare affollamenti e inutili perdite di tempo, o rinvii a giorni successivi, particolarmente dannosi per gli studenti che abitano lontano da Padova. La forma dell'esame (scritto od orale) viene specificata per i differenti corsi nelle successive sezioni del bollettino e nel calendario degli esami; si ricorda comunque che lo studente dovrà presentarsi a qualsiasi esame munito del libretto universitario rilasciato e degli appositi bollini di registrazione rilasciati dalla Segreteria di Psicologia, Lungargine Piovego, 2/3. Rammentiamo infine che, nel caso di esame scritto, è nell'interesse dello studente premurarsi, superata la prova e sostenuto il colloquio, di far registrare il voto quanto prima sul libretto universitario; per alcuni corsi sono fissati dei limiti temporali, oltre i

quali l'esito della sola prova scritta deve intendersi scaduto, e l'intera prova va perciò ripetuta.

7. RICHIESTA ARGOMENTI TESI DI LAUREA

Nell'anno accademico 2004/05 sono fissati per la presentazione della domanda di tesi, due periodi:

dal 4 ottobre al 15 ottobre 2004

dal 11 aprile al 22 aprile 2005

Lo studente può chiedere l'assegnazione di tesi quando gli esami ancora da sostenere siano non più di quattro (sia per l'assegnazione di ottobre che per quella di aprile).

Secondo il documento approvato dal Consiglio della Facoltà di Psicologia nell'adunanza del 28.09.1994, si prevede che il lavoro di tesi si svolga secondo due ben differenziate modalità:

- la tesi di laurea che chiameremo standard;
- la tesi di laurea che chiameremo avanzata.

La tesi di laurea standard si ispira a questi criteri:

- è un elaborato che lo studente deve poter svolgere in un limitato numero di mesi (più vicino a 3 che a 5, di lavoro continuo, senza le interferenze degli esami);
- per questo tipo di tesi, che avrà un limitato numero di pagine, sarà ampia la possibilità di proposta dell'argomento da parte dello studente;
- la tipologia può essere la più varia: dalla rassegna di articoli di una rivista, alla bibliografia ragionata, al commento su una serie di esperimenti, all'avvio o al controllo in un ridotto campione di soggetti di un ben definito esperimento;
- la tesi standard riceve in sede di esame un voto proporzionato all'impegno e alla qualità del lavoro espresso: in generale sarà compreso in una gamma con un massimo di tre punti.

La tesi di laurea avanzata si ispira a questi criteri:

- è un lavoro più esteso, su argomenti concordati col docente; il suo svolgimento va oltre il limite di tempo di 3 - 5 mesi;
- la tesi avanzata riceve in sede di esame un voto compreso in una ampia gamma di punti, così da valorizzare, insieme alla qualità del lavoro, anche il maggior impegno espresso.

Rimane inteso che lo studente può scegliere quale tipo di tesi affrontare (standard o avanzata).

Annualmente ogni docente propone alla Commissione tesi, perché sia resa nota agli studenti, un'ampia rosa di temi o di aree tematiche per lo svolgimento delle tesi, insieme alle modalità di realizzazione ed ai tempi previsti. I temi e le aree tematiche possono riguardare il campo specifico del proprio insegnamento, ma anche campi affini, relativi a discipline che rientrano nei suoi più generali ambiti di competenza.

La tesi di laurea in Psicologia può essere elaborata pure nell'ambito di discipline non strettamente psicologiche (pedagogia, sociologia, discipline biologiche, ecc.), purché nel tema affrontato siano individuati e fatti oggetto di indagine anche aspetti o risvolti psicologici.

Ogni docente può indicare, a integrazione della rosa di temi, le condizioni che ritiene necessarie per l'accoglimento in tesi degli studenti, differenziandole eventualmente per i vari temi proposti.

Per la scelta dell'argomento di tesi e del docente relatore lo studente si rivolgerà alla Biblioteca Interdipartimentale di Psicologia (via Venezia, 12) presso la quale potrà consultare un elenco nel quale, accanto al nome di ciascun docente, sono indicati i temi generali e gli argomenti più specifici su cui il docente medesimo è interessato a seguire le tesi. Tale elenco può essere consultato anche via Internet sul sito della Facoltà di Psicologia: <http://fac.psy.unipd.it/index.html>. Lo studente esprimerà le proprie preferenze nell'ambito dei temi o degli argomenti più specifici indicati dal docente prescelto compilando un apposito modulo, disponibile presso la Presidenza-Settore Didattico in via Venezia 12 otto giorni prima dei periodi sopra precisati, curando in particolare di indicare il nome del docente scelto per primo e un secondo nome in alternativa, e il tipo di tesi (standard o avanzata).

I moduli così compilati verranno raccolti dalla Segreteria indipendentemente dall'ordine di presentazione. Lo studente può allegare al modulo un sintetico schema del lavoro di tesi che vorrebbe svolgere, indicando eventuali possibilità di tirocinio e bibliografia. La compilazione della domanda deve essere accurata:

- due nomi di docenti;
- due proposte di tesi standard o avanzate.

La Commissione assegna annualmente ad ogni docente una quota numerica di tesi che il docente deve mantenere libera, cioè senza prenotazioni antecedenti basate su liste di attesa. Tale quota viene stabilita dividendo il numero di richieste di tesi pervenute per il numero di docenti, salvo alcuni correttivi che tengono conto dei diversi carichi didattici e organizzativi. Il docente ha la possibilità di accogliere studenti aggiuntivi (in soprannumero, benché limitato) informando di ciò la Commissione tesi.

La comunicazione dell'accettazione verrà data dalla Segreteria entro il 7 dicembre 2004 per l'assegnazione autunnale, ed entro il 7 giugno 2005 per l'assegnazione primaverile.

Se entrambi i relatori prescelti dallo studente avranno esaurito la quota di tesi previste, lo studente consulterà nuovamente il libro delle tesi e l'elenco dei docenti ancora disponibili e farà un'altra scelta dal 7 al 14 dicembre 2004 per l'assegnazione autunnale, o dal 7 al 15 giugno 2005 per l'assegnazione primaverile. Comunicazione dei risultati: 18 gennaio 2005 per l'assegnazione autunnale; 5 luglio 2005 per l'assegnazione primaverile.

Conosciuto il nome del proprio relatore lo studente dovrebbe porsi al più presto in contatto con lui (non oltre tre mesi) per definire l'argomento della ricerca e organizzare il suo svolgimento; ciascun docente sarà disponibile per i laureandi nelle ore di ricevimento settimanale specificate e per tempo notificate; nello svolgimento della tesi lo studente potrà avvalersi, oltre che della consulenza del proprio relatore e di altri docenti, anche dei vari servizi presenti in Facoltà quali la Biblioteca Interdipartimentale di Psicologia, la Biblioteca dei tests i Laboratori ed il Centro di calcolo.

Sarà a disposizione un opuscolo in cui saranno contenute specifiche istruzioni per la richiesta di tesi di laurea e gli argomenti di tesi proposti da ciascun docente.

Se lo studente non intende più laurearsi con il docente prescelto, deve avvisare quanto prima il docente stesso.

Riassumendo, i passi necessari per la scelta del docente relatore della Tesi di Laurea sono i seguenti:

Assegnazione autunnale:

- Presentazione domande in Presidenza-Settore Didattico: 4-15 ottobre 2004 (numero esami ancora da sostenere: non più di quattro).
- Comunicazione dei risultati: 7 dicembre 2004.
- Ripresentazione domande da parte degli studenti non accolti (in questa seconda fase si possono richiedere solo docenti con posti ancora disponibili secondo una lista esposta): dal 7 al 14 dicembre 2004.
- Comunicazione dei risultati: 18 gennaio 2005.

Assegnazione primaverile:

- Presentazione domande in Presidenza-Settore Didattico: 11-22 aprile 2005 (numero esami ancora da sostenere: non più di quattro).
- Comunicazione dei risultati: 7 giugno 2005
- Ripresentazione domande da parte degli studenti non accolti (in questa seconda fase si possono richiedere solo docenti con posti ancora disponibili secondo una lista esposta): dal 7 al 15 giugno 2005.
- Comunicazione dei risultati: 5 luglio 2005.

8. ESAMI DI LAUREA

Per quanto riguarda l'esame di laurea, ricordiamo che lo studente è tenuto a compilare il modulo che si trova solo ed esclusivamente in Internet al sito: www.unipd.it/sis e consegnarlo alla Segreteria Amministrativa della Facoltà di Psicologia (Casa Grimani, Lungargine Piovego, 2/3). La domanda va effettuata e presentata, insieme con la fotocopia del libretto e una copia della tesi firmata dal relatore, secondo scadenze che vanno verificate di volta in volta presso la segreteria amministrativa (circa un mese prima della discussione). Ricordiamo altresì che se il laureando, presentata regolare domanda d'esame di laurea per una certa sessione, non riuscisse (per propri ritardi) a sostenere l'esame in quella sessione, è tenuto a ripresentare la domanda, con le stesse modalità, per una successiva sessione da lui scelta.

Si fa presente inoltre che non verranno concesse proroghe per la consegna della tesi e del libretto.

Lo studente deve inoltre sapere che le copie della sua tesi di laurea vanno così distribuite:

- 1 copia in Presidenza-Settore Didattico della Facoltà di Psicologia (Via Venezia 12)
- 1 copia direttamente al proprio docente relatore;

1 copia in Segreteria Amministrativa della Facoltà di Psicologia (Casa Grimani, Lungargine 2/3), firmata dal relatore e con il numero di matricola stampato sul dorso.

Alla Presidenza-Settore Didattico della Facoltà di Psicologia bisogna inoltre consegnare, assieme ad una copia della tesi di laurea, anche la fotocopia del frontespizio della tesi stessa, con scritto il numero di telefono dello studente, e il Nullaosta (che si ritira nella Biblioteca Interdipartimentale di Psicologia - Via Venezia, 12, previa consegna del tesserino del prestito).

PARTE IV: SERVIZI PER GLI STUDENTI

1. TUTORATO

1.1. Servizio di Orientamento e Tutorato

Il servizio, gestito da un gruppo di neolaureati in Psicologia, si propone di orientare e assistere gli studenti della Facoltà di Psicologia lungo tutto il corso degli studi, offrendo:

- a) Consulenze orientative in fase di pre-iscrizione.
- b) Assistenza per migliorare l'efficienza nello studio e per l'acquisizione di strategie adeguate;
- c) Consulenza per la scelta del percorso accademico e per l'elaborazione di un progetto di studio proficuo e attinente ai propri interessi;
- d) Informazioni relative agli aspetti didattico-organizzativi dei corsi di laurea della Facoltà;
- e) Orientamenti per la formazione post-lauream.

Il Servizio opererà nei giorni e negli orari indicati presso la sede in via Venezia, 12.

Il recapito telefonico è 049/8276487, la email tutorienta@psy.unipd.it, il sito di riferimento: [Http://tutorato.psy.unipd.it](http://tutorato.psy.unipd.it). La Responsabile del Servizio è la prof.ssa Rossana De Beni.

1.2. Assistenza agli studenti disabili

Gli studenti disabili usufruiscono di un servizio di assistenza e accompagnamento, curato dal personale universitario e dagli obiettori di coscienza che svolgono il servizio civile presso l'Ateneo. In particolare vengono garantiti:

- l'accompagnamento a lezione, in aula studio, in biblioteca, ai colloqui con i docenti, ai seminari, agli esami; l'accompagnamento a pranzo; l'aiuto nel disbrigo delle pratiche di segreteria: iscrizione agli esami, prenotazione dei ricevimenti con i docenti, informazioni generali;
- i servizi bibliotecari, grazie all'esistenza di un polo bibliotecario aperto il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.00 alle 18.00 e il giovedì mattina dalle 10.00 alle 13.00;
- il tutorato specializzato, condotto in collaborazione con le singole facoltà, per elaborare un efficace metodo di studio;
- la possibilità di avvalersi di interpreti professionisti per tutti i non udenti che lo richiedano con traduzione simultanea alle lezioni, agli esami, ai colloqui con i docenti, e per qualsiasi altra attività di natura didattica o comunque legata alla frequenza di corsi universitari;
- postazioni informatiche idonee all'utilizzo delle più diffuse applicazioni software (videoscrittura, consultazione bibliografica e posta elettronica) da parte degli studenti con disabilità motorie o visive;
- valutazione individuale delle necessità (tempo aggiuntivo, ausili informatici ecc.) in occasione di esami, o di altra prova preliminare di ammissione. Viene effettuata su richiesta dello studente, tenendo conto della specifica disabilità;

- riduzione sulle tasse e i contributi: fino al 50%, per percentuali di invalidità comprese tra il 50% e il 65%; esenzione totale per invalidità comprese tra il 66% e il 100%;
- accesso a specifici programmi di mobilità internazionale, di breve o lunga durata; assistenza nell'ambito dei programmi europei ordinari (Socrates, Erasmus e Leonardo);
- alloggi attrezzati per i disabili e i loro accompagnatori nelle residenze dell'ESU: Goito, Copernico, Colombo;
- consulenza nella ricerca attiva di un lavoro, attraverso l'analisi delle competenze del laureando e delle offerte lavorative proposte dalle aziende.

Per informazioni specifiche sulle modalità dei test di ammissione e sui singoli corsi di studio ci si può anche rivolgere al referente per gli studenti disabili della propria Facoltà, Prof. Salvatore Soresi.

Ulteriori informazioni si possono ottenere al seguente indirizzo:

Servizio Disabilità, *La Nave* Via Portello 31, 35129 Padova tel: 0498275038, fax: 0408275040, email: serv.disabilita@unipd.it, Lunedì- Venerdì: 8.30-18.30.

2. Diritto allo studio

L'ESU è l'azienda regionale istituita per garantire il diritto allo studio, ovvero tutti quei servizi che favoriscono il conseguimento di titoli di studio universitari, agli studenti padovani, dei Conservatori musicali e della Scuola superiore per interpreti e traduttori. Alcuni servizi dell'ESU si rivolgono a coloro che possiedono determinati requisiti di merito e reddito (alloggi, sussidi straordinari), altri sono destinati all'intero mondo studentesco (mense, prestito libri, aule studio, orientamento): le opportunità offerte, non solo di carattere economico, si propongono di agevolare il percorso universitario e, allo stesso tempo, l'inserimento professionale di coloro che scelgono l'Ateneo patavino quale sede dei propri studi.

Residenze

Sono circa 1.800 i posti letto, distribuiti in dodici residenze vicine alle strutture universitarie, ben attrezzate e accessibili anche ai disabili. Gli alloggi sono assegnati per concorso, in base a requisiti di merito e di reddito e alla distanza dal luogo di residenza. Alcuni posti letto sono riservati agli studenti stranieri dei programmi di mobilità internazionale (Socrates, Erasmus, Tempus, ecc.) promossi dall'Università.

Mense

Attraverso quattro mense a gestione diretta (San Francesco, Marzolo, Nord Piovego, Agripolis) e tredici convenzionate, l'ESU offre pasti completi o ridotti, sempre differenziati e di qualità. Il costo del servizio varia in base ai requisiti di reddito e merito.

Servizio DSU Studenti ESU
Ufficio Benefici ed Interventi
Servizio residenze
via S.Francesco, 122
35121 Padova
tel 049.8235672 -73
fax 049.8235677

email: residenze@esu.pd.it
web: www.esu.pd.it
Lunedì – Venerdì
8.30 >12.00
Sabato
9.00 >10.00
Servizio ristorazione
via San Francesco, 122
35121 Padova
tel 049.8235671 -74
fax 049.8235677
email: ristorazione@esu.pd.it
web: www.esu.pd.it
Lunedì -Venerdì
8.30 >12.00
Sabato
9.00 >10.00

Servizio Diritto allo Studio: *La Nave*, via Portello,31 35129 Padova
fax 049.8275030
Call Centre tel 049.8273131
email: service.studenti@unipd.it
web:www.unipd.it

3. PROGRAMMI DELLA COMUNITÀ EUROPEA

3.1 Programma SOCRATES-ERASMUS

3.1.1. Regole generali.

Il programma SOCRATES-ERASMUS consente agli studenti di compiere un periodo di studio presso una università dell'Unione Europea, dei Paesi dell'AELS-SEE (ad esempio, Norvegia), di alcuni Paesi dell'Europa Centro-Orientale (Bulgaria, Romania) e della Svizzera.

Il periodo di studio viene pienamente riconosciuto, secondo le procedure approvate dal Senato Accademico.

Nell'ambito di ERASMUS l'Università di Padova ha rapporti con circa trecento università dislocate in tutti gli Stati sopra elencati.

La mobilità studentesca

Essa viene attivata all'interno di accordi Socrates che prevedono scambio di studenti fra due sedi associate: si parla allora di flussi di mobilità fra le due sedi, con un certo numero di posti disponibili.

Secondo le regole Erasmus gli studenti in mobilità, nell'ambito di un dato accordo di scambio, sono ospitati presso le istituzioni partner per periodi che vanno da un minimo di tre mesi fino ad un massimo di un anno per seguire lezioni e sostenere i

rispettivi esami, per fare lavoro di tesi oppure, se laureati, per svolgere attività di studio utili ai fini della specializzazione e del tirocinio o al conseguimento del dottorato. Al termine di tale periodo, viene garantito il riconoscimento dei risultati positivi ottenuti, siano essi utili al conseguimento dei vari titoli (Diploma Universitario, Diploma di laurea, diploma di Specializzazione o di Dottorato di Ricerca), o al conseguimento delle finalità proprie di altre attività didattiche (quali ad esempio: Corsi di Perfezionamento e tirocini post laurea). Il Senato Accademico della nostra Università ha approvato la normativa relativa al riconoscimento degli esami fatti all'estero. La normativa, riveduta, ampliata e resa più flessibile, verrà ripresa nel Regolamento Didattico di ateneo di prossima approvazione. In tale regolamento, in particolare, viene richiesta, laddove possibile, l'adozione dello schema europeo ECTS per il trasferimento dei crediti accademici e dei voti dall'Università ospite a quella di origine.

Nelle intenzioni della Commissione Europea il programma Erasmus dovrebbe essere un importante veicolo per l'apprendimento e la conoscenza delle lingue dei venticinque Paesi dell'Unione Europea. Ciò avviene da un lato per la naturale interazione dello studente ospite con la società circostante e dall'altro per le necessità della normale vita accademica (ad esempio seguire le lezioni). Per aiutare gli studenti da questo punto di vista, presso le singole Università di origine e/o di arrivo sono previsti di solito corsi ad hoc per l'apprendimento o per il miglioramento della lingua di interesse.

Le informazioni sulla natura specifica degli accordi di scambio Erasmus cui prende parte dall'Università di Padova sono fornite dall'Università di Padova in un Bando pubblicato ogni anno (sarà probabilmente disponibile a febbraio), e in un libretto informativo dal titolo "Programma Socrates-Erasmus - Borse di mobilità per soggiorni di studio all'estero", che elencano tutti i flussi di mobilità suddivisi per Facoltà e aree disciplinari, specificando il numero dei posti a disposizione, la loro durata, l'università straniera ospite, e il/la docente di Padova responsabile del flusso. Gran parte dei posti a disposizione sono coperti da borse di mobilità (cfr. sotto).

Per informazioni aggiuntive sui vari flussi, utili all'orientamento dello studente nel far domanda di borsa di mobilità per questa o quella sede, lo studente può consultare il Servizio Decentrato Socrates presso il quale sono in visione vari materiali informativi relativi alle università con cui è previsto uno scambio studenti, e il docente responsabile dello scambio cui è interessato. Il Servizio Decentrato Socrates ha inoltre il compito di seguire le pratiche amministrative necessarie al buon esito dello scambio. Poco dopo la pubblicazione del Bando, la Facoltà organizzerà un incontro diretto a tutti gli studenti che intendono far domanda di Borse di mobilità; in tale incontro – di cui verrà resa nota la data - verranno fornite le principali informazioni utili agli studenti.

Durata e periodo del soggiorno all'estero, e condizioni

La durata della borsa di mobilità è predeterminata per ogni flusso (cioè per ogni accordo stabilito tra un docente della nostra Università e un docente di una Università estera) a da un minimo di tre mesi a un massimo di dodici.

Previo assenso del docente responsabile dello scambio, sono consentiti prolungamenti motivati della durata della borsa, purché non si superi la durata di 12 mesi complessivi.

Anche il periodo nel quale usufruire della borsa è in genere predeterminato dal docente responsabile del flusso.

Ammontare delle borse di mobilità

Le borse Erasmus non sono borse complete, ma sono destinate a coprire parte delle spese supplementari derivanti da un soggiorno di studio in un altro Stato; esse non intendono coprire le spese che normalmente lo studente deve sostenere presso il paese dell'Università di partenza.

Gli studenti che risulteranno assegnatari di una borsa di mobilità ERASMUS devono continuare a pagare le tasse presso l'Università di Padova; sono invece dispensati dal pagamento delle tasse presso l'Università straniera. Il Borsista ERASMUS continua ad usufruire di eventuali assegni di studio o borse di studio nazionali di cui è beneficiario.

Le borse di mobilità possono coprire:

- 1) le spese di viaggio fra il paese d'origine e il paese ospitante;
- 2) spese supplementari dovute a un costo della vita più elevato nello Stato ospitante;
- 3) spese supplementari dovute a mutamenti nella situazione materiale del singolo studente durante il suo soggiorno all'estero - per esempio il fatto di non aver più accesso gratuitamente o a prezzi preferenziali ai servizi di ristorazione o agli alloggi in case dello studente.
- 4) costi di preparazione linguistica avvenuta per iniziativa del singolo studente e non organizzata dalle Università coinvolte nello scambio.

L'ammontare esatto delle borse di mobilità viene stabilito ogni anno su comunicazione della Commissione Europea. La borsa comprende le spese di viaggio e una integrazione mensile variabile a seconda del reddito e del costo della vita nel paese ospitante.

Inoltre la Commissione Europea incentiva le aree geografiche meno richieste con apposite iniziative per l'apprendimento delle lingue minoritarie (danese, olandese-fiammingo, finlandese, greco, portoghese, norvegese, svedese, islandese, rumeno, ungherese, ceco, polacco). Tutti gli studenti risultati vincitori di una borsa di mobilità di almeno 6 mesi per un paese di lingua minoritaria potranno fare richiesta di partecipazione a tali corsi di lingua. Le graduatorie di tali borse vengono gestite dall'Agenzia Nazionale a Firenze e i vincitori verranno contattati direttamente. Si consiglia di avvisare il responsabile del Servizio Decentrato Socrates della Facoltà di Psicologia, dott.ssa Elisa Aghito, in modo da poter essere facilmente contattati non appena i moduli sono disponibili.

Tutti gli scambi con le Università svizzere beneficiano invece di una borsa di mobilità su fondi del Governo svizzero, probabilmente un po' inferiore a quella sui fondi europei: La nostra Università provvederà all'eventuale conguaglio.

Studenti disabili

Gli studenti con inabilità gravi possono ottenere fondi aggiuntivi e forme specifiche di sostegno, compilando l'apposito modulo disponibile presso il Servizio Relazioni Internazionali di Ateneo o le sedi decentrate. Per il resto, le modalità di domanda e le condizioni di ammissibilità per una borsa di mobilità sono uguali a quelle di tutti gli altri studenti. Al momento della selezione delle domande gli studenti con inabilità gravi avranno la precedenza.

Si consiglia comunque di contattare gli uffici con largo anticipo rispetto all'uscita del bando Erasmus in modo da poter organizzare il soggiorno e preparare tutta la documentazione necessaria per richiedere fondi aggiuntivi all'Agenzia Nazionale.

Domanda di borsa (o posto di mobilità)

Gli studenti interessati devono presentare le domande di assegnazione di borse ERASMUS al responsabile del Servizio Decentrato Socrates di Facoltà (dott.ssa Elisa Aghito, via VIII Febbraio 2 - orario di apertura: dal Lunedì al Giovedì 10-13) entro la scadenza riportata sul bando.

Gli studenti devono presentare la domanda sui moduli predisposti dalla Facoltà, disponibili in internet all'indirizzo: <http://www.unipd.it/programmi/>.

La domanda dovrà contenere l'indicazione di un programma di massima degli studi (elenco esami, e/o lavoro di ricerca, ecc.) da fare all'estero, programma che naturalmente deve essere compatibile con il piano di studi dello studente. Per definire tale programma di massima lo studente può consultare (a) il sito internet dell'Università presso cui intende recarsi (sito in cui compaiono gli insegnamenti relativi all'anno in corso, ma che solitamente saranno replicati l'anno successivo), (b) il professore responsabile del flusso, e (c) le informazioni circa le università e i loro corsi reperibili presso la responsabile del Servizio Decentrato Socrates di Facoltà, dott.ssa Aghito. Tale programma di studio, che solitamente potrà essere stilato in maniera più precisa e certamente in modo definitivo una volta che lo studente si trovi presso l'università ospite, dovrà essere concordato con il docente responsabile del flusso prima della partenza dello studente, ed essere successivamente approvato dal docente responsabile del flusso che lo presenterà per approvazione al Consiglio di indirizzo pertinente. L'approvazione del programma di studio da parte del Consiglio di indirizzo è il presupposto necessario al fine di ottenere il riconoscimento degli studi fatti all'estero (nota: possono anche essere riconosciuti corsi esteri equivalenti a corsi non attivati nel proprio Corso di studio, purché compresi nello statuto di tale Corso).

Come detto sopra, l'elenco dei flussi a cui partecipa l'Università di Padova viene pubblicato dal Servizio Relazioni Internazionali nel Bando citato. I flussi sono elencati Facoltà per Facoltà e divisi per area disciplinare. Per ogni flusso viene indicato il professore responsabile per Padova, al quale ci si può rivolgere per informazioni e orientamento.

Condizioni di ammissione per una borsa Erasmus (sono riportate le regole vigenti per il bando dell'a.a. 2004-2005, passibili di modifiche per il bando 2005-2006):

Tutti gli studenti iscritti alla Facoltà (corso di laurea, dottorato di ricerca, scuole di specializzazione e corsi di perfezionamento) che abbiano i seguenti requisiti:

- 5) essere cittadini di uno stato membro dell'Unione Europea o dell'AELS-SEE (Islanda, Norvegia e Liechtenstein); oppure aver ottenuto lo stato di rifugiato o apolide in uno Stato membro (in quest'ultimo caso lo studente dovrà presentare anche un certificato di residenza e il permesso di soggiorno; si consiglia di contattare comunque il Servizio Relazioni Internazionali per ulteriori informazioni);

6) avere i seguenti requisiti accademici:

* Vecchio ordinamento quinquennale: essere iscritti almeno al secondo anno ed avere superato, al momento della presentazione della domanda, almeno 7 esami fondamentali esclusa la lingua inglese. Per quanto riguarda i tirocinanti e gli studenti in tesi, consultare la [pagina specifica](http://www.unipd.it/programmi/erasmus/psico/psico.html) al sito: <http://www.unipd.it/programmi/erasmus/psico/psico.html>

*Nuovo ordinamento triennale:

CASO GENERALE: sono necessari al momento della domanda 40 crediti in insegnamenti di base e caratterizzanti (escludendo quelli integrativi, affini, ecc.);

CASO STUDENTI IMMATRICOLATI NELL'A.A 2003-2004: saranno necessari al momento della presentazione della domanda fra i 15 ed i 20 crediti in insegnamenti di base e caratterizzanti (escludendo quelli integrativi, affini, ecc.), più una dichiarazione contenente il calendario di acquisizione degli ulteriori crediti necessari;

7) aver inserito nel piano di studi (o impegnarsi a farlo entro il 31 dicembre 2003) i corsi equivalenti a quelli che s'intendono seguire presso l'Università straniera e per i quali si chiederà il riconoscimento;

8) non avere usufruito di borse Erasmus negli anni precedenti;

possono partecipare alla selezione compilando un apposito [modulo](#), disponibile anche presso il Servizio Decentrato Socrates di Facoltà.

Il modulo, compilato in ogni sua parte pena l'esclusione dalla selezione (da consegnarsi al Servizio Decentrato Socrates di Facoltà (SCADENZA presumibile: fine Febbraio 2004), deve avere in allegato: a) elenco degli esami che si intendono svolgere all'estero; b) certificato di iscrizione con esami rilasciato dalla segreteria studenti oppure [autocertificazione](#) degli esami sostenuti.

9) Non usufruire di altre borse finanziate dell'Unione Europea per lo stesso anno accademico

10) Gli assegnatari di una Borsa Erasmus prima della partenza dovranno risultare iscritti all'a.a. relativo al periodo di soggiorno all'estero e non potranno conseguire il titolo di studio finale prima di aver concluso il periodo di studio all'estero.

Gli studenti extra comunitari regolarmente iscritti alla nostra Università, anche in assenza del requisito di residenza permanente, possono partecipare al programma Socrates-Erasmus purché in possesso di un certificato di residenza e purché vi sia il benessere dell'Università ospitante. Altre casistiche relative agli studenti extra comunitari vanno discusse e chiarite con il Servizio Relazioni Internazionali.

Assegnazione delle borse Erasmus

Le borse di mobilità vengono attribuite formulando una graduatoria degli studenti che fanno domanda di borsa, in base a criteri stabiliti congiuntamente dai Responsabili di flusso. Come detto sopra, lo studente che fa domanda di borsa avrà preliminarmente discusso con il responsabile di flusso, anche se a grandi linee, quale sarà la sua attività presso l'università ospitante. Gli studenti che intendano far domanda di borsa sono caldamente invitati a partecipare al menzionato incontro illustrativo che la Facoltà organizza a tale scopo dopo la pubblicazione del bando delle borse Socrates-Erasmus.

Criteri tipicamente importanti ai fini della graduatoria di assegnazione sono:

- 11) numero di esami sostenuti in rapporto all'anzianità di iscrizione all'Università, e media del voto di tali esami;
- 12) conoscenza della lingua del paese ospitante
- 13) motivazione didattica della domanda di partecipazione al Programma Erasmus.

Tali criteri verranno applicati anche ai tirocinandi valutando la loro carriera universitaria complessiva.

Le graduatorie relative ai singoli flussi saranno disponibili presso il Servizio Decentrato Socrates di Facoltà. Esse rappresenteranno l'unico mezzo di pubblicità delle procedure di selezione. Pertanto è compito dello studente aspirante alla borsa informarsi presso l'ufficio sull'esito della propria domanda. Il responsabile del flusso invierà al Servizio Relazioni Internazionali l'elenco degli studenti vincitori, solo dopo che gli studenti avranno firmato il modulo di accettazione della borsa.

Gli studenti risultati vincitori di una borsa di mobilità Socrates/Erasmus dovranno rispettare la seguente procedura:

- 14) ACCETTAZIONE DELLA BORSA. Gli studenti vincitori dovranno dichiarare tassativamente, in un periodo che verrà stabilito (pena l'esclusione) di accettare la borsa presso il Servizio Relazioni Internazionali (Palazzo del Bo') secondo il calendario che verrà pubblicizzato in seguito sulle pagine web. In caso di rinuncia successiva gli studenti sono tenuti a giustificarne i motivi per iscritto presso il Servizio Decentrato Socrates di Facoltà.
- 15) INCONTRARE IL DOCENTE RESPONSABILE DEL FLUSSO.
- 16) E' necessario che tutti gli studenti si rechino dal docente responsabile del flusso di cui risultino vincitori e concordino un programma di studi Socrates/Erasmus utilizzando l'apposito modulo ([Learning agreement](#)). Tale modulo dovrà essere firmato dal docente responsabile del flusso a Padova e fatto avere al competente Consiglio di Indirizzo
- 17) COMPILARE LA MODULISTICA DELL'UNIVERSITA' STRANIERA.
- 18) Tutte le Università straniere forniscono la modulistica per iscriversi e, in alcuni casi, anche per la richiesta di alloggio presso le strutture universitarie. Non tutte le Università forniscono l'alloggio, pertanto lo studente è tenuto ad informarsi su quali siano i servizi offerti e le eventuali modalità di inoltro della richiesta. E' sicuramente utile consultare la pagina Web dell'Università di destinazione ([vedi elenco Università partner al sito http://www.unipd.it/programmi/erasmus/psico/psico.html](http://www.unipd.it/programmi/erasmus/psico/psico.html)).

Gli studenti cui viene assegnata una borsa dovranno comunicare tempestivamente al proprio responsabile di flusso e al responsabile del Servizio Decentrato Socrates di Facoltà (e, se necessario, all'Università ospitante) eventuali rinunce.

Utilizzo delle borse residue

Eventuali richieste di utilizzo delle borse non usufuite potranno essere presentate al Servizio Decentrato Socrates di Facoltà ad assegnazione avvenuta delle borse, e soltanto nel caso in cui i bandi di partecipazione e la relativa graduatoria fossero andati parzialmente o del tutto deserti.

Corsi di lingua

L'Università di Padova cercherà in generale di accontentare le richieste pervenute facendo partire corsi ad hoc non appena ci sia un numero sufficiente di studenti (dai 5 agli 8) che richieda preparazione in una data lingua ed a un dato livello (principiante, intermedio). Pertanto lo studente interessato è invitato a presentare domanda di iscrizione al Servizio Relazioni Internazionali (dove verranno comunicate le modalità per il test d'ingresso) o a rivolgersi alla dott.ssa Alessandra Miola (tel 049-8274990 e-mail alessandra.miola@unipd.it) che si occupa dell'organizzazione dei corsi. Poiché i corsi in questione sono molto costosi chi si iscrive si impegna anche a frequentare.

Studente in mobilità parallela ad Erasmus

Uno studente che abbia già usufruito di una borsa Erasmus può effettuare un secondo soggiorno "a costo zero", mantenendo tutti i benefici giuridici connessi ad Erasmus (iscrizione gratuita all'Università ospite e riconoscimento degli studi), ma senza alcun contributo finanziario.

Questa opportunità è subordinata all'accettazione da parte dell'Università ospite e all'approvazione da parte del Consiglio di Corso di Studio in Padova dello studente interessato. Detta approvazione sarà deliberata solo in presenza di motivazioni documentate, in particolare in presenza di un piano di studi serio, coerente e motivato. In base a una decisione della Facoltà di Psicologia, il secondo soggiorno non può essere utilizzato per fare esami (lo studente può invece fare attività di ricerca, ad esempio per la propria tesi di laurea).

Sistema di valutazione del carico di lavoro dei corsi (RICONOSCIMENTO ESAMI FATTI ALL'ESTERO)

In linea con i requisiti europei del sistema ECTS (European Credit Transfer System) che fornisce delle procedure comuni alle Università partecipanti per garantire il riconoscimento equo degli studi fatti all'estero, a ciascun corso in Statuto per la Facoltà di Psicologia è assegnato un certo numero di "crediti" che quantifica il carico di lavoro che lo studente deve svolgere per completare i requisiti del corso stesso. Tale sistema permette di rendere più trasparente e adeguato il procedimento di riconoscimento da parte della Facoltà del lavoro svolto. Si avvisano gli studenti che le equipollenze verranno stabilite sulla base dei crediti ECTS o, nel caso in cui qualche università straniera non li avesse ancora adottati, sulla durata del corso in ore. Si consiglia agli studenti di conservare una copia del learning agreement firmata.

Gli studenti risultati vincitori dovranno compilare prima della partenza - nel rispetto della Delibera del Senato Accademico del 15/01/2002- un modulo ([Learning agreement](#), STUDENTI DEL VECCHIO ORDINAMENTO; modulo [Learning Agreement Nuovo Ordinamento](#), STUDENTI DEL NUOVO ORDINAMENTO) con l'aiuto del docente responsabile di flusso dove elencheranno i corsi che intendono seguire all'estero e gli esami corrispondenti a Padova. Il programma di studi dovrà essere firmato dal Docente responsabile di flusso e consegnato al Presidente di Consiglio di Indirizzo competente per l'approvazione (STUDENTI DEL VECCHIO ORDINAMENTO), o al Presidente del Consiglio di Corso di Laurea/Laurea specialistica STUDENTI DEL NUOVO ORDINAMENTO.

Per quanto riguarda gli studenti stranieri che seguono corsi presso la nostra Facoltà essi analogamente riceveranno un certo numero di crediti per ciascun corso di cui sostengano l'esame.

N.B. Gli studenti interessati a far domanda di borsa di mobilità sono pregati di consultare, quando il bando sarà imminente, INFOSTUDENT (e/o i siti Internet della Facoltà) per ulteriori informazioni e/o modifiche alle presenti informazioni.

Responsabile didattico di Facoltà:
dott.ssa Lucia Regolin

Responsabile amministrativo di Facoltà:
Dott.ssa Elisa Aghito
Servizio Decentrato Socrates
Servizio Relazioni Internazionali
Via VIII Febbraio, 2
35122 Padova
Tel. 0498273067
Fax 0498273060
E-mail elisa.aghito@unipd.it

Ricevimento: da Lunedì a Giovedì 10.00–13.00

Il programma Tempus

Il programma TEMPUS è un programma teso a risollevere i livelli educativi delle Università dei Paesi dell'Est Europeo e, laddove ciò è necessario, ad aiutare quelle Università a ristrutturare i propri curricula, potenziare o allestire laboratori didattici, migliorare o costituire biblioteche.

La mobilità studenti è prevista ma in misura ridotta da quando molti paesi dell'Est Europeo sono entrati a far parte del Programma Socrates-Erasmus.

Per maggiori informazioni rivolgersi al Servizio Relazioni Internazionali.

4. La valutazione della didattica

Tra i primi in Italia, l'Ateneo di Padova ha promosso la valutazione dell'attività didattica volendo attribuire sempre maggior valore all'opinione degli studenti. Alcuni risultati delle indagini condotte negli anni precedenti possono essere consultati alla pagina <http://www.unipd.it/comunicazioni/statistiche/indice.htm>.

PARTE V: ATTIVITÀ FORMATIVE POST-LAUREAM**1. NORME SUI TIROCINI PRATICI POST-LAUREAM** (dalla G.U. della Repubblica Italiana 1.6.85)

Come si vedrà nel successivo punto 2, l'accesso alla professione di psicologo (l'iscrizione all'Albo professionale) passa attraverso un esame di Stato (esame di abilitazione alla professione); i candidati a tale esame, oltre a disporre della laurea in Psicologia, devono documentare di avere svolto un tirocinio pratico annuale "post-lauream" in ambiti o contesti significativi per la professione dello psicologo. Qui di seguito viene riportato il testo integrale del Decreto Ministeriale che regola i richiedi tirocini.

Decreto 13 gennaio 1992, n°. 239 – Regolamento recante norme sul tirocinio pratico post-lauream per l'ammissione all'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo:

Il Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica [omissis] adotta il seguente regolamento:

Art. 1

1. All'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo possono essere ammessi i laureati in Psicologia che abbiano compiuto un tirocinio pratico annuale post-lauream.
2. Il tirocinio deve essere effettuato presso i dipartimenti e gli istituti di discipline psicologiche delle università ovvero presso strutture pubbliche o private ritenute idonee dalle autorità accademiche d'intesa con il competente consiglio dell'Ordine.
3. La pratica professionale che si articola in due semestri deve riguardare gli aspetti applicativi di due delle seguenti aree: psicologia generale, psicologia clinica, psicologia sociale e psicologia dello sviluppo.
4. Lo svolgimento del tirocinio viene documentato da un apposito attestato rilasciato dalla competente università che rechi il diario di presenza giornaliera di ciascun tirocinante.
5. Coloro che intendano svolgere il tirocinio pratico presso istituti universitari debbono farne domanda con l'indicazione delle due aree scelte al rettore dell'università il quale sulla base delle istanze pervenute e delle aree prescelte provvederà alla assegnazione degli aspiranti agli istituti o ai dipartimenti, sentite le Facoltà interessate.
6. Coloro che intendano svolgere il tirocinio presso strutture non universitarie debbono farne domanda direttamente all'amministrazione degli enti ai quali tali strutture appartengono comunicando preventivamente alla rispettiva università l'ente prescelto.
7. È ammessa la successiva sostituzione con altri enti previsti dal presente decreto, previa autorizzazione del rettore. I responsabili del tirocinio debbono giornalmente annotare le esercitazioni pratiche frequentate nonché le eventuali assenze del praticante. I tirocinanti che siano risultati assenti per qualsiasi motivo per un periodo superiore ad un terzo del periodo di frequenza prescritto non possono accedere agli

esami di Stato, ma devono ripetere il tirocinio pratico con l'osservanza delle stesse modalità sopraindicate.

8. Le attestazioni di frequenza controfirmate dal responsabile della struttura universitaria o dell'ente debbono essere consegnate al compimento del tirocinio alla segreteria della competente Facoltà che le conserva nel fascicolo personale di ogni interessato rilasciando un unico attestato dal quale risulti l'effettivo svolgimento del tirocinio stesso.

9. I due semestri di tirocinio avranno carattere continuativo con inizio il 15 marzo ed il 15 settembre di ogni anno.

[Dalla "Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana", 24 marzo 1992].

N.B. In seno al Consiglio di Facoltà è stata costituita una Commissione tirocini, presieduta dalla Prof.ssa Beatrice Benelli, e composta da docenti e ricercatori del Dipartimento di Psicologia generale, del Dipartimento di Psicologia dello sviluppo e della socializzazione e da professori a contratto e rappresentanti dell'Ordine degli Psicologi. La Commissione ha l'incarico di studiare i modi pratici per dare attuazione alle suddette disposizioni di legge, per la parte che compete alla nostra Facoltà, e ai due Dipartimenti psicologici.

1.1. Norme per lo svolgimento del tirocinio per l'ammissione all'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo (D.M. 13.1.1992 n. 239)

Il tirocinio si articola in due semestri consecutivi con inizio dal 15 marzo e dal 15 settembre di ogni anno.

L'Università rilascerà un libretto nel quale verranno registrate le presenze e le assenze giornaliere da parte dei tirocinanti e la relativa attestazione da parte del Responsabile del tirocinio. Le giornate dovranno essere in tutto almeno 210, equamente distribuite nei due semestri. Un numero inferiore invaliderà il tirocinio medesimo e non consentirà l'accesso all'Esame di Stato.

La domanda redatta in bollo, secondo valore vigente, su modulo da ritirarsi presso la Segreteria di Psicologia (a Casa Grimani, Lungargine Piovego 2/3) deve indicare, oltre ai dati anagrafici ed a quelli di laurea, le aree relative al tirocinio per i due semestri; deve essere corredata di un versamento da effettuarsi su modulo di c.c.p. consegnato unitamente alla domanda. La domanda deve essere comprensiva di entrambi i semestri.

I termini per la presentazione della domanda sono dal 2 gennaio al 28 febbraio per chi inizia il 15 marzo e dal 2 luglio al 31 agosto per chi inizia il 15 settembre.

I suddetti termini debbono essere rispettati anche da coloro che, in qualità di laureandi, prevedano di conseguire la laurea in Psicologia rispettivamente entro il 5 marzo e il 5 settembre.

L'eventuale successiva sostituzione con altri Enti su domanda presentata dall'interessato, è ammessa previa autorizzazione del Rettore, solo per gravi e documentati motivi.

Coloro che intendono svolgere il tirocinio presso strutture non universitarie debbono farne domanda direttamente all'Amministrazione degli Enti ai quali tali strutture appartengono, comunicando preventivamente al Rettore, entro i termini previsti per la domanda, l'Ente prescelto.

Al compimento annuale del tirocinio, l'interessato consegnerà il libretto, con l'attestazione giornaliera delle presenze/assenze, controfirmato dal Responsabile della struttura universitaria ovvero dell'Ente, alla Segreteria di Psicologia che rilascerà un unico attestato del tirocinio svolto.

Le date per la consegna del libretto sono:

- entro il 30 settembre per coloro che concludono il tirocinio il 14 settembre;
- entro il 31 marzo per coloro che lo concludono il 14 marzo.

Per la presentazione della domanda di tirocinio, del nullaosta, il ritiro e la consegna del libretto, il tirocinante deve rivolgersi alla Segreteria di Psicologia, a Casa Grimani, Lungargine Piovego 2/3.

La Commissione tirocini, nella seduta del 16 aprile 1996 ha deliberato che il tirocinio sia effettuabile solo presso le strutture che si trovano elencate nell'apposito opuscolo distribuito dalla Segreteria di Psicologia unitamente alle domande di tirocinio, o che abbiano già in corso rapporti di formalizzazione con la nostra Università, oltretutto naturalmente presso le UU.LL.SS. in generale ed i Dipartimenti psicologici. In tal senso si precisa che le richieste degli Enti interessati ad accogliere tirocinanti e quindi a stipulare un'intesa con l'Università dovranno pervenire alla Segreteria di Psicologia, Casa Grimani, Lungargine Piovego 2/3, rispettivamente entro e non oltre il 30 giugno ed il 30 dicembre di ogni anno, con riferimento al semestre successivo.

2.L'ESAME DI STATO PER GLI PSICOLOGI

2.1 Norme generali

Come succede per altre consolidate figure professionali (medici, ingegneri, architetti, ecc.), anche gli operatori psicologi dispongono di un proprio Albo professionale, al quale il laureato in Psicologia potrà chiedere l'iscrizione dopo aver superato l'apposito esame di Stato; a sua volta, l'iscrizione all'Albo è condizione fondamentale per l'esercizio della professione di Psicologo, nelle sue diverse forme e specialità. Recentemente sono state emanate, tramite Decreto Ministeriale, le norme sullo svolgimento di tale esame di Stato, norme che sono qui di seguito riportate in forma integrale.

Decreto 13 gennaio 1992, n. 240 - Regolamento recante norme sull'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo

Il Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica [omissis] adotta il seguente regolamento:

Art. 1

1. La laurea in psicologia è titolo accademico valido per l'ammissione all'esame di Stato per l'esercizio della professione di psicologo.

Art. 2

1. Al predetto esame possono essere ammessi i laureati in psicologia che abbiano compiuto un tirocinio pratico annuale post-lauream.

Art. 3

1. Ciascuna commissione esaminatrice è nominata con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca ed è composta dal presidente e da quattro membri.
2. Il presidente viene nominato fra i professori universitari ordinari, straordinari, fuori ruolo od a riposo di discipline psicologiche a qualsiasi facoltà essi appartengano.
3. I membri vengono prescelti da quattro terne designate dal competente consiglio dell'Ordine professionale e composte da persone appartenenti alle seguenti categorie:
 - a) professori universitari ordinari, straordinari, fuori ruolo od a riposo,
 - b) professori associati,
 - c) liberi professionisti iscritti all'albo con non meno di dieci anni di esercizio professionale,
 - d) psicologi dipendenti da pubbliche amministrazioni con almeno dieci anni di anzianità di servizio.
4. Fino all'istituzione dei consigli dell'Ordine le prime due terne dovranno essere designate dal Consiglio universitario nazionale; mentre le ultime dovranno essere designate dalla Direzione generale affari civili e libere professioni del Ministero di grazia e giustizia.
5. Fino a quando nessun libero professionista abbia maturato almeno dieci anni di iscrizione all'albo i consigli dell'Ordine possono designare quali membri delle terne psicologi iscritti all'albo ai sensi dell'Art. 32 della legge 18 febbraio 1989, n. 56.

Art. 4

1. Gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di psicologo consistono in una prova scritta, una pratica ed una orale.
2. La prova scritta verte sugli aspetti sia teorici che applicativi della psicologia generale, della psicologia dello sviluppo e della metodologia delle scienze del comportamento.
3. La commissione propone tre temi tra i quali viene sorteggiato il tema da svolgere.
4. Il tempo massimo per questa prova è stabilito in sette ore.
5. La prova pratica consiste nella discussione del protocollo di un caso individuale o di gruppo.
6. La prova orale consiste in un colloquio individuale riguardante l'elaborato scritto nonché argomenti teorico-pratici relativi all'attività svolta durante il tirocinio professionale.

Art. 5

1. Gli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo hanno luogo ogni anno in due sessioni indette con ordinanza del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica il quale con l'ordinanza medesima indica le sedi (città sedi di università o istituti di istruzione universitaria con Corsi di laurea in Psicologia) dopo aver sentito il Consiglio universitario nazionale in relazione alle attrezzature ed alle organizzazioni ritenute necessarie al regolare svolgimento degli esami.
2. Ai candidati è data facoltà di sostenere gli esami di Stato in una qualsiasi delle sedi indicate dall'ordinanza.
3. Il giorno in cui hanno inizio gli esami di Stato è stato stabilito per tutte le sedi, per ciascuna sessione, con la medesima ordinanza ministeriale.
4. Il candidato che risulti assente alla prima prova di esame può rinnovare la domanda per gli esami di Stato per la sessione successiva, senza effettuare nessun versamento (salvo eventuale conguaglio). Il candidato che si presenta alla prova e si ritira durante

lo svolgimento della stessa o risultati respinto, dovrà ripresentare domanda per le successive sessioni ed effettuare i versamenti a favore di : Università di Padova, Tasse e concessioni Governative.

5. Sono ammessi alla prova pratica quei candidati che abbiano raggiunto i sei decimi del voto nella prova scritta e alla prova orale coloro che abbiano raggiunto i sei decimi del voto nella prova pratica.

6. Sulle prove, pratica e orale, la commissione delibera al termine di ciascuna prova, assegnando i voti di merito.

7. Il candidato ottiene l' idoneità quando ha raggiunto almeno i sei decimi dei voti in ciascuna delle prove.

8. Al termine dei lavori la commissione riassume i risultati degli esami e assegna a ciascun candidato il voto complessivo derivante dalla somma dei singoli voti riportati in ciascuna prova.

Art. 6

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni del vigente regolamento sugli esami di Stato, approvato con decreto ministeriale 9 settembre 1957, e successive modificazioni.

2.2. Indicazioni sullo svolgimento dell'esame di Stato nella sede di Padova.

Nella nostra Facoltà si è instaurata la prassi di proporre, per quanto riguarda la prima prova (scritta), temi generali relativi o alle principali funzioni psichiche e alla loro possibile interazione (ad esempio, intelligenza, personalità, emozione, comunicazione) o a problematiche metodologiche tipiche delle discipline psicologiche. Il tempo solitamente concesso è di quattro ore. Per quanto riguarda la seconda prova (ugualmente scritta), i temi proposti finora erano relativi a quattro problemi, o "casi", che richiedono una impostazione diagnostica o di intervento, o di ricerca, corrispondenti alle tipiche tematiche apprese in ciascuno dei quattro indirizzi del corso di laurea (tempo concesso: fino ad un massimo di due ore).

I candidati sono liberi di scegliere il "caso" che è più congeniale, indipendentemente dall'indirizzo frequentato.

Non esiste una bibliografia "ufficiale" consigliata. Si consiglia di rivedere i principali manuali istituzionali studiati durante il corso di laurea, e di consultare gli eventuali manuali psicodiagnostici già utilizzati, o altri reperibili nelle librerie.

Già dalla sessione di novembre 2002 questo ateneo ha organizzato che le due prove d'esame si svolgano in due giorni successivi (esempio 24 giugno 2003 (prima prova scritta) e 25 giugno 2003 (seconda prova pratica), tale scelta verrà riproposta per ogni sessione d'esame

La prova *orale* consiste in una discussione-riflessione sul tirocinio svolto e/o sugli elaborati delle prove scritte. Si consiglia di presentare delle brevi relazioni scritte sulla esperienza di tirocinio.

Queste indicazioni qui riassunte sono basate sugli esami svolti in precedenza, e non possono vincolare le future commissioni, le cui modalità di impostazione e conduzione delle prove sono unicamente limitate dalle norme previste dalla legge.

2.2 L'esame di stato per psicologo

Sebbene L'Ordinanza Ministeriale del 12 marzo 2002, che ha indetto le Sessioni degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio professionale per l'anno 2002 per le professioni disciplinate dal D.P.R. 5 giugno 2001, n. 328 (attuario, chimico, ingegnere, architetto, biologo, geologo, psicologo, dottore agronomo e dottore forestale, assistente sociale), prevedesse l'applicazione del decreto anche per i laureati in Psicologia (ordinamento quinquennale), successivamente c'è stato un disegno di legge (AC 3030) "conversione in legge del decreto - legge 10 giugno 2002, n. 107, recante disposizioni urgenti in materia di accesso alle professioni"

Il decreto-legge, approvato dal Consiglio dei ministri il 6 giugno 2002 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 135 dell'11 giugno 2002, è entrato in vigore il 12 giugno 2002.

Prevedeva che, per la prima sessione 2002, i possessori dei titoli conseguiti secondo l'ordinamento previgente alla riforma recata dal regolamento di cui al decreto del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologia 3 novembre, 509 e ai relativi decreti attuativi, svolgano le prove degli esami di Stato, secondo l'ordinamento previgente al decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2002, n. 328;

Inoltre:

Il provvedimento è diventato D.L. apportando ulteriore modifica:

Art. 1:

"I possessori dei titoli conseguiti secondo l'ordinamento previgente alla riforma recata dal regolamento di cui al decreto del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologia 3 novembre, 509 e ai relativi decreti attuativi, svolgono le prove degli esami di Stato, indetti per l'anno 2002 e per l'anno 2003, per le professioni di dottore agronomo e dottore forestale, architetto, assistente sociale, attuario, biologo, chimico, geologo, ingegnere e psicologo, secondo l'ordinamento previgente al decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2002, n. 328;

Omissis

Per l'anno 2004 gli esami di stato si dovrebbero svolgere in base alle disposizioni del D.P.R. 5 giugno 2002, n. 328.

omissis

CAPO X PROFESSIONE DI PSICOLOGO

Art. 50

(Sezioni e titoli professionali)

1. Nell'albo professionale dell'ordine degli psicologi sono istituite la sezione A e la sezione B.
2. Agli iscritti nella sezione A spetta il titolo professionale di psicologo.
3. Agli iscritti nella sezione B spetta il titolo professionale di psicologo iunior.
4. L'iscrizione all'albo professionale degli psicologi è accompagnata rispettivamente dalle dizioni: "Sezione degli psicologi", "Sezione degli psicologi iuniores". Nella sezione degli psicologi iuniores viene annotata la specifica attività professionale dell'iscritto in coerenza con il percorso formativo, con riferimento alle specifiche figure professionali, individuate con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca

scientifica e tecnologica, come previsto all'articolo 52, comma 1.5. Qualora gli iscritti nella sezione A abbiano conseguito la specializzazione in psicoterapia, l'esercizio dell'attività di psicoterapeuta è annotata nell'Albo, come previsto dalla legge 18 febbraio 1989, n. 56.

Art. 51 (Attività professionali)

1. Formano oggetto dell'attività professionale degli iscritti nella sezione A, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1, comma 2, restando immutate le riserve e attribuzioni già stabilite dalla vigente normativa, oltre alle attività indicate nel comma 2, le attività che implicano l'uso di metodologie innovative o sperimentali, quali:

a) l'uso di strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione, riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità; b) le attività di sperimentazione, ricerca e didattica in tale ambito; c) il coordinamento e la supervisione dell'attività degli psicologi juniores.

2. Formano oggetto dell'attività professionale degli iscritti nella sezione B, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1, comma 2, restando immutate le riserve e attribuzioni già stabilite dalla vigente normativa, le attività di natura tecnico-operativa in campo psicologico nei riguardi di persone, gruppi, organismi sociali e comunità, da svolgere alle dipendenze di soggetti pubblici e privati e di organizzazioni del terzo settore o come libero professionista. In particolare lo psicologo junior:

a) partecipa alla programmazione e alla verifica di interventi psicologici e psico-sociali;

b) realizza interventi psico-educativi volti a promuovere il pieno sviluppo di potenzialità di crescita personale, di inserimento e di partecipazione sociale; c) utilizza il colloquio, le interviste, l'osservazione, i test psicologici e altri strumenti di analisi, ai fini della valutazione del comportamento, della personalità, dei processi cognitivi e di interazione sociale, delle opinioni e degli atteggiamenti, dell'idoneità psicologica a specifici compiti e condizioni; d) utilizza con persone disabili strumenti psicologici per sviluppare o recuperare competenze funzionali di tipo cognitivo, pratico, emotivo e relazionale, per arrestare la regressione funzionale in caso di malattie croniche, per reperire formule facilitanti alternative; e) utilizza strumenti psicologici per l'orientamento scolastico-professionale, la gestione e lo sviluppo delle risorse umane; f) utilizza strumenti psicologici ed ergonomici per rendere più efficace e sicuro l'operare con strumenti, il comportamento lavorativo e nel traffico, per realizzare interventi preventivi e ormativi sulle tematiche della sicurezza con individui, gruppi e comunità, per modificare e migliorare il comportamento in situazione di persone o gruppi a rischio; g) cura la raccolta, il caricamento e l'elaborazione statistica di dati psicologici ai fini di ricerca.

Art. 52 (Esami di Stato per l'iscrizione nella sezione A)

1. L'iscrizione nella sezione A è subordinata al superamento di apposito esame di Stato.

2. Per l'ammissione all'esame di Stato è richiesto il possesso della laurea specialistica nella classe 58/S - Psicologia, oltre a un tirocinio della durata di un anno.

3. L'esame di Stato è articolato nelle seguenti prove:

a) una prima prova scritta sui seguenti argomenti: aspetti teorici e applicativi avanzati della psicologia; progettazione di interventi complessi su casi individuali, in ambito sociale o di grandi organizzazioni, con riferimento alle problematiche della

valutazione e dello sviluppo delle potenzialità personali;b) una seconda prova scritta sui seguenti argomenti: progettazione di interventi complessi con riferimento alle problematiche della valutazione dello sviluppo delle potenzialità dei gruppi, della prevenzione del disagio psicologico, dell'assistenza e del sostegno psicologico, della riabilitazione e della promozione della salute psicologica; c)una prova scritta applicativa, concernente la discussione di un caso relativo ad un progetto di intervento su individui ovvero in strutture complesse;d) una prova orale sugli argomenti della prova scritta e su questioni teorico-pratiche relative all'attività svolta durante il tirocinio professionale, nonché su aspetti di legislazione e deontologia professionale.

omissis

3. LA FIGURA PROFESSIONALE DI PSICOLOGO

L'Albo professionale degli psicologi è di istituzione relativamente recente, e viene stabilito e regolato dalla legge 18 febbraio 1989 n. 56, che è stata poco sopra citata. Al fine di fornire qualche indicazione circa la figura professionale dello psicologo, quale viene oggigiorno ufficialmente riconosciuta, torna utile innanzitutto riportare alcuni brani salienti della suddetta legge.

“Art. 1. Definizione della professione di Psicologo

1. La professione di psicologo comprende l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità. Comprende altresì le attività di sperimentazione, ricerca e didattica in tale ambito.

Art. 2. Requisiti per l'esercizio dell'attività di Psicologo

1. Per esercitare la professione di psicologo è necessario aver conseguito l'abilitazione in psicologia mediante l'esame di Stato ed essere iscritto nell'apposito albo professionale.

2. L'esame di Stato è disciplinato con decreto del Presidente della Repubblica, da emanarsi entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.

3. Sono ammessi all'esame di Stato i laureati in psicologia che siano in possesso di adeguata documentazione attestante l'effettuazione di un tirocinio pratico secondo modalità stabilite con decreto del Ministero della pubblica istruzione, da emanarsi tassativamente entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge.

Art. 3. Esercizio dell'attività psicoterapeutica

1. L'esercizio dell'attività psicoterapeutica è subordinato ad una specifica formazione professionale, da acquisirsi, dopo il conseguimento della laurea in psicologia o in medicina e chirurgia, mediante corsi di specializzazione almeno quadriennali che prevedono adeguata formazione e addestramento in psicoterapia, attivati ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162, presso scuole di specializzazione universitaria o presso istituti a tal fine riconosciuti con le procedure di cui all'articolo 3 del citato decreto del Presidente della Repubblica.

2. Agli psicoterapeuti non medici è vietato ogni intervento di competenza esclusiva alla professione medica.

3. Previo consenso del paziente lo psicoterapeuta e il medico curante sono tenuti alla reciproca informazione.”

Per ottenere informazioni più precise e aggiornate sulla legislazione relativa alla professione di psicologo e alle sue applicazioni si consiglia di rivolgersi alle varie sedi regionali dell'ordine degli psicologi.

4.CORSI DI PERFEZIONAMENTO, SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE E MASTER

Questo Bollettino tratta specificamente dei soli studi universitari per il conseguimento della laurea in Psicologia. Possono comunque tornare utili allo studente anche alcune notizie circa le possibilità di un completamento della propria preparazione oltre il termine della laurea.

Secondo l'ordinamento vigente (D.P.R. n. 162 del 10 marzo 1982), la formazione universitaria si articola dopo la laurea in Corsi di Perfezionamento (generalmente della durata di un anno accademico) e Scuole di Specializzazione (della durata di almeno tre anni accademici).

Tutti i Corsi e Scuole sotto menzionati hanno numero chiuso (generalmente compreso fra 10 e 25 posti) e l'iscrizione è subordinata al superamento di un esame di ammissione consistente in una prova scritta e orale e nella valutazione dei titoli accademici, scientifici e di carriera. Ciascun Corso di perfezionamento o Scuola di specializzazione stabilisce nel proprio regolamento i requisiti di ingresso. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Ufficio Formazione post-lauream, Via Venezia 12/2.

Qui di seguito vengono elencati i Corsi di perfezionamento e le Scuole di specializzazione, attivati presso l'Università di Padova, che possono essere di interesse per i laureati in Psicologia.

4.1. Corsi di perfezionamento

"Psicologia culturale"

Direttore: prof.ssa Giovanna Axia

Il carico didattico del Corso è equivalente a 20 Crediti Formativi Universitari

"Marketing e comunicazione: percorsi formativi e strumenti di intervento"

Direttore: prof. Nicola De Carlo

Il carico didattico del Corso è equivalente a 20 Crediti Formativi Universitari

"Antropologia culturale e sociale"

Direttore: prof. Paolo Palmeri

Il carico didattico del Corso è equivalente a 20 Crediti Formativi Universitari

"Gruppi naturali e gruppi psicoterapeutici"

Direttore: prof.ssa Maria G. Vizziello

Il carico didattico del Corso è equivalente a 20 Crediti Formativi Universitari

"Interventi familiari e valutazione"

Direttore: prof.ssa Mariselda Tassarolo

Il carico didattico del Corso è equivalente a 20 Crediti Formativi Universitari

"Dimensione europea della formazione superiore e del mercato del lavoro"

Direttore: prof. Luciano Arcuri

Il carico didattico del Corso è equivalente a 20 Crediti Formativi Universitari

"L'orientamento formativo a scuola"

Direttore: prof. Salvatore Soresi

Il carico didattico del Corso è equivalente a 20 Crediti Formativi Universitari

"Tutor dell'apprendimento"

Direttore: prof.ssa Rossana De Beni

Il carico didattico del Corso è equivalente a 20 Crediti Formativi Universitari

"Criminologia e criminalistica"

Direttore: prof.ssa Gianvittorio Pisapia

Il carico didattico del Corso è equivalente a 20 Crediti Formativi Universitari

"Progettazione e gestione della comunicazione istituzionale"

Direttore: prof. Luciano Arcuri

Il carico didattico del Corso è equivalente a 20 Crediti Formativi Universitari

4.2. Scuole di specializzazione***Scuola di specializzazione in Psicologia clinica***Direttore: Prof. **Paolo Santonastaso**

Attivata dall'a.a. 1996/97.

Durata della Scuola: quattro anni.

Numero studenti ammessi: 24 (per ciascun anno di corso).

Laurea di accesso: Psicologia, Medicina e chirurgia. Per l'iscrizione alla Scuola è richiesto il Diploma di abilitazione all'esercizio professionale.

Scuola di Specializzazione in Psicologia del ciclo di vitaDirettore: Prof.ssa **Adriana Lis**

Attivata dall'a.a. 1998/99.

Durata della Scuola: quattro anni.

Numero studenti ammessi: 20 (per ciascun anno di corso).

Laurea di accesso: Psicologia. Per l'iscrizione alla Scuola è richiesto il Diploma di abilitazione all'esercizio della professione e l'iscrizione all'Albo degli psicologi.

4.3 Master di secondo livello

La Facoltà, ai sensi della legge 509/1999, attiva dall'anno accademico 2002/03 corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente alla conclusione dei quali vengono rilasciati master di secondo livello. I corsi per master comportano l'attribuzione di 60 crediti formativi universitari (CFU). Tutti i corsi sono a numero chiuso (generalmente compreso tra 20 e 40 posti); l'iscrizione è subordinata al superamento di una prova di ammissione secondo quanto fissato dal bando. Il bando di concorso è disponibile in Internet al seguente indirizzo: www.unipd.it/stdoc/bando_master.pdf. Qui di seguito vengono elencati i master attivati.

Master di secondo livello in Psicopatologia dell'apprendimento

Direttore Prof. Cesare Cornoldi

Master di secondo livello in Genitorialità e sviluppo dei figli: interventi preventivi e terapeutici

Direttore Prof.ssa Grazia Maria Vizziello

Master di secondo livello in Interventi psicologici e di counseling con la coppia e la famiglia

Direttore Prof.ssa Adriana Lis

Master di secondo livello in Psicologia dell'emergenza. Management psicologico degli eventi stressanti

Direttore Prof.ssa Giovanna Axia

Master di secondo livello in Psicologia gerontologica

Direttore Prof.ssa Rossana De Beni

Master di secondo livello in Psicopatologia forense

Direttore Prof. Giuseppe Sartori

Master di secondo livello in Neuropsicologia dei disturbi cognitivi acquisiti

Direttore Prof. Carlo A. Umiltà

Master interfacoltà. Facoltà coinvolte: Psicologia, Scienze MM.FF.NN., Medicina e chirurgia

Master di secondo livello in Valutazione, formazione e sviluppo delle risorse umane

Direttore Prof. Nicola A. De Carlo

Master interfacoltà. Facoltà coinvolte: Psicologia, Scienze della Formazione

Master di secondo livello in Educazione ambientale

Direttore Prof.ssa Raffaella Semeraro

Master interfacoltà. Facoltà coinvolte: Psicologia, Scienze della Formazione

Master di secondo livello in Sviluppo di comunità e promozione della salute

Direttore Prof. Massimo Santinello

Master di secondo livello in Psicodiagnostica: teorie, tecniche e strumenti dell'assessment in ambito psicodinamico

Direttore Prof. ssa Adriana Lis

Master di secondo livello in Tutela e diritti dei minori

Direttore Prof. Antonio Condini

Master interfacoltà. Facoltà coinvolte: Psicologia, Giurisprudenza, Medicina e Chirurgia, Scienze politiche. Sede amministrativa: Medicina e Chirurgia.

PROGRAMMI DEI CORSI DI LEZIONE

INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALLA DISATTIVAZIONE DEI CORSI DELL'ORDINAMENTO QUINQUENNALE

L'avvio della riforma universitaria del 3+2 (N.O. = nuovo ordinamento) comporta alcune rilevanti modifiche nella programmazione delle annualità e degli insegnamenti del V.O. (ordinamento quinquennale).

1. Gli insegnamenti del V.O. (ordinamento quinquennale) sono gradualmente dichiarati "INSEGNAMENTI DISATTIVATI".

NOTA BENE

Il fatto che un insegnamento sia DISATTIVATO significa che

**NON SI SVOLGONO LE LEZIONI,
ma
SI SVOLGONO REGOLARMENTE GLI ESAMI**

nelle date e con i docenti indicati nel calendario che viene pubblicato in tempi opportuni.

La Facoltà assicura per molti anni a venire lo svolgimento di regolari sessioni di esame per gli insegnamenti del V.O. disattivati .

Taluni insegnamenti rimangono attivi nella forma di INSEGNAMENTO MUTUATO. Un insegnamento viene dichiarato MUTUATO quando è presente nel piano di studi del V.O. ma viene frequentato anche dagli studenti del N.O. o viceversa.

2. In questo Anno Accademico 2004-2005 sono disattivati gli insegnamenti del 1°, del 2° anno, del 3° anno e del 4° anno del V.O e tutti gli insegnamenti opzionali del biennio propedeutico.

3. La programmazione didattica del V.O. assicura la frequenza delle lezioni agli studenti in corso regolare, vale a dire che **non sono in ritardo con la frequenza rispetto all'anno di immatricolazione.**

4. La programmazione didattica prevede che qualche insegnamento, per un certo Anno Accademico , sia dichiarato "insegnamento che tace".

Per gli esami degli insegnamenti disattivati gli studenti dovranno fare riferimento al calendario pubblicato per ogni sessione.

INSEGNAMENTI DEL TRIENNIO DI INDIRIZZO PIANI STATUTARI

INSEGNAMENTI FONDAMENTALI

INDIRIZZO DI PSICOLOGIA GENERALE E SPERIMENTALE

Per l'elenco degli insegnamenti di questo indirizzo e le relative propedeuticità si veda il Manifesto degli studi nella parte introduttiva.

Ciascuno degli insegnamenti di questo indirizzo ottiene 12 crediti ECTS*.

NEUROPSICOLOGIA

Docente: Prof.ssa Franca Stablum

Semestre: secondo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di illustrare alcuni modelli della struttura della mente umana. Perciò tratta principalmente di processi cognitivi. Aspetti peculiari della neuropsicologia rispetto alle altre discipline che studiano i processi cognitivi sono a) la neuropsicologia si occupa delle basi nervose dei processi cognitivi e b) i modelli della struttura della mente sono discussi facendo riferimento all'evidenza empirica ricavabile dallo studio di pazienti con lesioni cerebrali.

Per poter seguire in modo adeguato il corso, lo studente dovrebbe avere conoscenze di base di biologia, neuroanatomia, neurofisiologia, neuropsicologia clinica e psicologia dei processi cognitivi. Inoltre lo studente dovrebbe conoscere bene la lingua inglese scritta e avere conoscenza dei metodi di inferenza statistica.

Programma del corso

Il corso è articolato nelle seguenti unità didattiche:

1. Metodi di indagine in neuropsicologia: studio dei pazienti cerebrolesi, cronometria mentale, tomografia ad emissione di positroni, risonanza magnetica funzionale [10 ore]
2. Neuropsicologia dei processi cognitivi: percezione, attenzione, memoria, linguaggio, azione e funzioni esecutive [20 ore]
3. Neuropsicologia dei processi mentali consci e inconsci [10 ore]
4. Neuropsicologia dei processi di controllo cognitivo: la sindrome del lobo frontale, processi modulari e processi centrali [10 ore]
5. La riabilitazione cognitiva: aspetti teorici e di metodo. [10 ore] .

Lezioni

Agli studenti può essere chiesto di leggere e discutere articoli originali in lingua inglese.

Saranno presentati casi clinici dimostrativi di alcune delle principali sindromi neuropsicologiche, come l'emeinieglienza spaziale, l'agnosia e le aprassie.

Didattica integrativa

Il dott. Konstantinos Priftis terrà alcune lezioni integrative e/o seminari su argomenti specifici quali: la diagnosi e la riabilitazione del neglect, deficit di cognizione numerica, le aprassie e le agnosie.

Bibliografia per l'esame

Ladavas, E., Berti, A.M. (1999, seconda edizione). "Neuropsicologia", il Mulino, Bologna.

Altre eventuali letture integrative saranno indicate durante il corso.

Modalità d' esame

L'esame si svolge in forma orale. Gli studenti devono prenotarsi, tramite Infostudent, da 15 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova.

Ricevimento studenti

Il ricevimento studenti ha luogo il martedì dalle 13 alle 15 presso lo studio della docente in Via Venezia 8 (terzo piano). Tel: 049 8276612; E-mail: franca.stabulum@unipd.it

INDIRIZZO DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE

Per l'elenco degli insegnamenti di questo indirizzo e la relativa propedeuticità si veda il Manifesto degli studi nella parte introduttiva.

Ciascuno degli insegnamenti di questo indirizzo ottiene 12 crediti ECTS*.

PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO (ex Psicopatologia generale e dell'età evolutiva)

Docente: Prof.ssa **ALESSANDRA SIMONELLI**

Semestre: Secondo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Scopo del corso è offrire un modello della strutturazione psicopatologica in cui le modalità di funzionamento psichico individuale nel corso del ciclo di vita della persona vengano organicamente collegate con i fattori del contesto familiare, istituzionale e sociale all'interno del quale il soggetto nasce e si trova a vivere. Tale

approccio contestuale alla psicopatologia dello sviluppo costituirà il punto di vista fondamentale di tutto il corso ed il riferimento teorico centrale all'interno del quale collocare le diverse manifestazioni sintomatiche del bambino e del suo ambiente di vita.

Il corso di Psicologia Dinamica è propedeutico.

Programma del corso

Programma del corso

Unità 1 (20 ore):

- 1) Psicopatologia e semeiotica psicopatologica
- 2) Modelli e strumenti di studio in psicopatologia dello sviluppo
- 3) I sistemi di classificazione nella psicopatologia dello sviluppo
- 4) Il bambino e il suo ambiente: una visione contestuale della psicopatologia

Unità 2 (30 ore):

- 1) Psicologia e psicopatologia della gravidanza e del puerperio
- 2) Lo sviluppo dell'attaccamento: adattamento e psicopatologia
- 4) Sintomi, disturbi e sindromi in età evolutiva: una panoramica
- 5) La patologia della genitorialità: inadeguatezza, trascuratezza, maltrattamento, abuso

Unità 3 (10 ore):

- 1) Prima del sintomo: interventi preventivi per i bambini e le loro famiglie
- 2) Interventi terapeutici e riabilitativi in psicopatologia dello sviluppo

Lezioni

Verrà richiesta agli studenti una partecipazione attiva sotto forma di apporto di esperienze da parte di coloro che stanno svolgendo attività pratiche, mediante contributi alla discussione di videoregistrazioni e con la partecipazione ad attività di ricerca.

Didattica integrativa

Eventuali possibilità di esperienze pratiche, esercitazioni e di momenti didattici integrativi saranno comunicate all'inizio o durante il corso.

Bibliografia per l'esame

Per l'esame è previsto lo studio integrale dei seguenti testi obbligatori, comuni a tutti gli studenti:

- 1) Fava Vizziello, G. (2003). "Manuale di psicopatologia dello sviluppo". Bologna: Il Mulino.
- 2) Fava Vizziello, G. e Simonelli, A. (2003). "Adozione e cambiamento". Torino: Bollati Boringhieri.
- 3) Fava Vizziello, G.M. e Stern, D.N. (1992). "Dalle cure materne all'interpretazione. Nuove terapie per il bambino e le sue relazioni: i clinici raccontano." Milano: Raffaello Cortina.

4) Simonelli, A. e Calvo, V. (2002). "L'attaccamento: teoria e metodi di valutazione". Roma: Carocci.

In aggiunta, lo studente dovrà approfondire un testo a scelta tra i seguenti consigliati:

- Disnan, G. e Fava Vizziello, G.M. (1999). "La consulenza clinica psicologica". Milano: Masson.

- Brazelton, T.B. e Greenspan, S.I. (2001). "I bisogni irrinunciabili dei bambini". Milano: Raffaello Cortina.

- Manzano, J., Palacio Espasa, F. e Zichla, N. (2001). "Gli scenari della genitorialità". Milano: Raffaello Cortina.

- Carli, L. (2002) "La genitorialità nella prospettiva dell'attaccamento". Milano: Franco Angeli.

- Malagoli Togliatti, M. e Rocchietta Tofani, L. (2002). "Famiglie multiproblematiche". Roma: Carocci.

Modalità dell'esame

Il programma d'esame è per tutti gli studenti quello dell'anno in corso e prevede lo studio dei testi completi. Si ricorda che la sessione di febbraio è parte integrante delle sessioni di esame dell'anno accademico precedente pertanto il programma è quello dell'anno accademico precedente.

L'esame si svolgerà in forma scritta e prevede la proposta di domande aperte e di brevi definizioni relative ai contenuti del corso e dei testi d'esame; la durata è di circa 1 ore e 30 minuti. E' prevista integrazione orale. Per gli studenti frequentanti saranno proposte prove di profitto intermedie valide ai fini del superamento dell'esame. La prenotazione va fatta tramite Infostudent almeno 15 giorni prima dell'esame.

Ricevimento studenti

Giovedì ore 11.00-13.00

LIRIPAC, via Belzoni, 80.

e-mail: alessandra.simonelli@unipd.it

tel. 049-8278483

TEORIA E METODI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA

Docente: Prof.ssa **RAFFAELLA SEMERARO**

Semestre: secondo

L'insegnamento muove da "Progettazione degli interventi formativi" e "Valutazione dei progetti formativi" del corso di Laurea specialistica in Psicologia dello sviluppo e dell'intervento nella scuola.

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso si propone di portare a conoscenza dello studente alcuni aspetti dell'attività dello psicologo nella scuola dell'infanzia e dell'adolescenza. Il corso intende infatti delineare alcuni tipi di consulenza psicologica rivolti ai docenti considerando la necessaria connessione tra i metodi di progettazione e realizzazione degli interventi formativi e le problematiche dello sviluppo degli allievi. Altro obiettivo del corso è quello di evidenziare il concorso dello psicologo scolastico ad un approccio formativo di tipo integrato, sulla cui base riconfigurare criteri, metodi e pratiche di valutazione. Verranno analizzate diverse tipologie valutative oltre che i metodi e gli strumenti da usare per metterli in atto. La valutazione della qualità, efficienza ed efficacia dei progetti e degli interventi formativi costituisce oggi un tema di rilevante interesse nel dibattito internazionale riferito alle strategie per innovare i processi di istruzione nelle società in rapido mutamento.

Programma del corso

Il programma si articola in quattro parti tra loro connesse.

Parte A (15 ore)

Crucialità delle trasformazioni in atto nella scuola italiana.

Dinamiche di cambiamento della professionalità docente: problemi e prospettive.

Parte B (15 ore)

Consulenza psicologica per la riqualificazione dei processi formativi.

La progettazione condivisa e diffusa: incentivazione dei rapporti tra scuola e territorio.

Parte C (15 ore)

Progettazione formativa e valutazione multidimensionale.

Tipologie di valutazione dei processi formativi.

Parte D (15 ore)

Lo psicologo e la diffusione delle pratiche valutative efficaci.

Lezioni

Le lezioni si svolgeranno affrontando le tematiche indicate nel programma del corso. Saranno esaminate con gli studenti le metodologie più opportune per svolgere eventuali esperienze di ricerca in contesti reali (scuola, territorio).

Didattica integrativa

Le lezioni verranno accompagnate ed integrate da attività di esercitazione riguardante la valutazione scolastica e attività di seminario. Le attività seminariali verranno progettate in base alle scelte espresse dagli studenti e concordate con la docente nelle prime settimane di lezione. La frequenza ai seminari è obbligatoria per chi si iscrive. Il periodo di svolgimento, il programma specifico, la bibliografia, le modalità di iscrizione e le regole per lo svolgimento dei seminari verranno precisati all'inizio del corso.

Bibliografia per l'esame

Parti A e B

Semeraro, R. "Consulenza psicologica agli insegnanti: progettare e valutare interventi formativi", in corso di stampa presso Upsel Padova (libreria in Via Venezia, 11, tel. e fax 0498078255, e-mail: upsel@tin.it).

Semeraro, R. (1999). "La progettazione didattica. Teorie, metodi, contesti". Giunti, Firenze (escluso il capitolo V).

Parti C e D

Vertecchi, B. (2003). "Manuale della valutazione. Analisi degli apprendimenti e dei contesti", Franco Angeli, Milano. Sono da considerarsi parti facoltative, che non costituiscono materia d'esame, le Unità 4, 9, 10, e le parti indicate come "Proposte di attività" (tranne per le Unità 2, 5, 6) e "Discussione" (tranne che per l'Unità 6).

Modalità dell'esame

L'esame consiste in una prova scritta costituita da domande a risposta aperta, con possibilità di integrazione orale. Vertera' sulla conoscenza dei testi indicati nella bibliografia obbligatoria proposta.

Le iscrizioni all'esame avverranno tramite INFOSTUDENT , da 20 a 7 giorni prima di ciascun appello d'esame.

Ricevimento studenti

Il ricevimento avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione, Piazza Capitaniato, 3.

INDIRIZZO DI PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITÀ

Per l'elenco degli insegnamenti di questo indirizzo e la relativa propedeuticità si veda il Manifesto degli studi nella parte introduttiva.

Ciascuno degli insegnamenti di questo indirizzo ottiene 12 crediti ECTS*.

PSICOLOGIA CLINICA (ex Psicologia clinica con elementi di psicoterapia individuale)

| Gruppo alfabetico | Docente | Semestre |
|-------------------|---------------------------------|----------|
| A-D | Prof. CATERINA NOVARA | |
| II | | |
| E_N | Prof. ALESSANDRO SALVINI | I |
| O-Z | Prof. GIAN PIERO TURCHI | II |

Corso della prof.ssa **Caterina Novara**

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso è collocato al quinto anno perché ha carattere sintetico delle varie conoscenze psicopatologiche e psicodiagnostiche che lo studente ha acquisito nel

triennio di indirizzo e presuppone conoscenze relative agli insegnamenti metodologici, psicodiagnostici, psicopatologici, psichiatrici e psicofisiologici fondamentali degli anni precedenti. Il corso è scomponibile in due parti. Una prima parte è dedicata ad elementi di counseling e psicoterapia ed offrirà conoscenze relative agli interventi di counseling e psicoterapia di efficacia dimostrata ed ufficialmente comprovata. Una seconda parte è invece focalizzata sull'assessment psicodiagnostico e sull'analisi del caso clinico ai fini della valutazione delle eventuali indicazioni di intervento psicologico. Il corso accentua l'attenzione verso l'integrazione della psicologia di base con i modelli della psicopatologia e con i moderni sviluppi della psicoterapia, che non trovano riferimento nella tradizionale matrice dinamica, ma piuttosto nella psicologia di base e nella verifica empirica dei modelli di intervento. Specifica attenzione verrà offerta alla modellistica cognitiva della psicopatologia e della psicoterapia. Oltre che agli studenti dell'indirizzo clinico, è perciò indicato agli studenti che provengono dall'indirizzo sperimentale. Dato il carattere del corso e lo scarso collegamento con i testi, è opportuna (ma NON obbligatoria) una frequenza regolare e continuativa.

Programma del corso

Elementi di counseling e di psicoterapia. (15)
 Evidence Based Medicine, interventi psicologici e prove di efficacia. Empirically Supported Treatments (15) L'esame psicodiagnostico (5)
 Strumenti e strategie di assessment nella clinica dell'adulto. (10)
 Scale CBA e Cognitive Behavioral Assessment (CBA-2.0). (10)
 Analisi di casi clinici e stesura della sintesi psicodiagnostica. (5)

Bibliografia per l'esame

Davison J.C., Neale J. (1999) "Psicologia clinica". Zanichelli, Bologna.
 Chambless D.L., Ollendick T.H. (2001). Empirically supported psychological interventions: Controversies and evidence, "Annual Review of psychology", 52, 685-716; Trad. it. Gli interventi psicologici validati empiricamente: controversie e prove empiriche, "Psicoterapia e scienze umane", 2001, 35 (3), 5-46.
 Sanavio E., Sica C. (1999). "I test di personalità. Inventari e questionari." Il Mulino, Bologna.
 Sanavio E. (a cura di) (2002) "Le Scale CBA". Cortina, Milano

Un volume a scelta tra i seguenti:

Sanavio E. (1992). "Psicoterapia cognitiva e comportamentale". Nuova Italia Scientifica, Roma. –
 Sanavio E. (1998) "Behavior and cognitive therapy today". Pergamon Press, Oxford - (saltare cap. 12, 21, 24).

Testi di consultazione e approfondimento utili per la preparazione della prova scritta per coloro che non frequentassero regolarmente le lezioni relative:

Cilia S., Sica C. (1998) "Assessment cognitivo comportamentale: le strategie CBA-2.0." TecnoScuola, Gorizia. Sanavio et al. (1997). "CBA-2.0 Scale Primarie: Manuale. Una batteria a vasto spettro per l'assessment psicologico". Seconda edizione. Organizzazioni Speciali, Firenze Modalità dell'esame

Modalità dell'esame

L'esame comprende una parte scritta ed una parte orale di carattere integrativo. La prova scritta comprende la stesura della bozza della sintesi psicodiagnostica relativa all'interpretazione di un protocollo CBA-2.0 ed una serie di domande con risposta a scelta multipla, domande aperte o a completamento di frasi relative ai testi obbligatori. Gli studenti frequentanti regolarmente avranno la possibilità di sostenere l'esame suddiviso in più prove durante il corso.

Iscrizione all'esame tramite Infostudent da 20 a 7 giorni prima dell'esame.

Ricevimento studenti

Ricevimento studenti Presso la sede del Dipartimento di Psicologia Generale, via Venezia 8.

Corso del Prof. **Alessandro Salvini***Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

L'insegnamento di psicologia clinica presuppone la conoscenza di varie discipline propedeutiche ed affini agli argomenti che saranno trattati durante le lezioni.

Il primo obiettivo dell'insegnamento è quello di favorire nello studente l'integrazione fra la conoscenza scientifica e l'attività clinica. Il secondo scopo è quello di far sì che lo studente sia in grado di adattare queste conoscenze al "caso e alle situazioni operative". Per realizzare questo secondo obiettivo, lo studente dovrà essere messo in condizione di configurare il caso e le situazioni cliniche sviluppando la capacità di: a) valutare l'adeguatezza dei modelli, delle nozioni e delle tecniche disponibili; b) considerare la natura del problema e il tipo di richiesta al fine di scegliere il livello d'analisi e d'intervento più pertinenti; c) utilizzare diverse strategie di ascolto e di comunicazione; d) essere consapevole delle distorsioni emotive e cognitive proprie e della relazione; e) riconoscere la rilevanza delle variabili situazionali e di contesto.

Dall'altro, l'intento dell'insegnamento è quello di far acquisire allo studente un'adeguata capacità osservativa e descrittiva del caso, accanto ad una conoscenza preordinata dei processi psicologici suscettibili di indagine e cambiamento.

Programma del corso

1) La scelta teorico-metologica (15 ore):

Antinomie epistemologiche nella psicologia clinica. L'approccio nomotetico ed idiografico. I modelli empiristi, fenomenologici e costruttivisti. La spiegazione per cause e ragioni, l'interpretazione per significati e intenzioni. Giudizi di fatto e giudizi di valore. Verità storiche e verità narrative. Teorie implicite ed esplicite della personalità, del comportamento e dell'azione.

2) Il problema psicologico (20 ore):

I disturbi affettivi, del pensiero, d'ansia e dell'identità personale e sessuale. I disturbi della personalità e le psicopatie. Gli stati dissociativi della coscienza e dell'identità. Le azioni autolesive. I comportamenti alimentari disturbati. L'agire deviante e dissociale: primario e secondario. Stabilità e recidiva

nell'organizzazione e mantenimento del problema o del sintomo. Ruoli, regole, credenze, modelle, prescrizioni e senso comune: i volti interpersonali, situazionali e culturali dei disturbi psicologici.

3) La configurazione del "caso clinico" (15 ore):

Schemi di tipizzazione e processi attribuzionali nella valutazione del caso clinico. Opportunità e limiti del tradizionale modello nosografico ed eziopatogenetico. La costruzione osservativa, personale ed interpersonale, dell'evento psicologico problematico. L'influenza del contesto normativo. Gli errori categoriali e inferenziali nel ragionamento clinico.

4) Strategie e tecniche (20 ore):

I modelli comportamentali, cognitivi, sistemici, costruttivisti e strategico-interattivi. Gli interventi sulla persona, nella relazione, nella situazione e nel problema. La consulenza clinica nei diversi contesti. La psicoterapia strategico-interattiva: fondamenti, applicazioni, tecniche, controindicazioni. La valutazione dell'efficacia delle psicoterapie.

Lezioni

Gli argomenti del programma saranno illustrati prevalentemente attraverso la presentazione di casi clinici. Allo studente sarà richiesto di partecipare in modo attivo attraverso la stesura di relazioni su argomenti del programma, discussione dei casi, compiti osservativi e commenti su biografie e le storie cliniche che saranno proposte attraverso letture o videoregistrazioni.

Didattica integrativa

Ove sia possibile potranno essere attivate delle esercitazioni per: a) l'uso informatizzato e non delle griglie di repertorio per l'esame dei costrutti personali; b) lo studio dei resonconti clinici attraverso tecniche informatizzate qualitative, per esempio stilometriche; c) la ricerca sui rapporti tra disagio personale e organizzazione sintomatica della rappresentazione di sé.

Bibliografia per l'esame

- Salvini A. (2003), "Psicologia Clinica" UPSEL, Padova
- Salvini A., Galièni N. (2002), "Diversità, devianza e terapie", UPSEL, Padova (a lezione saranno indicati i 9 capitoli da studiare)
- Salvini A., Testoni I., Zamperini A.;(2002), "Droghe Tossicofilie e tossicodipendenze", UTET, Torino (per l'esame prima parte)

Gli studenti durante il corso concorderanno con il docente il libro a scelta da portare all'esame:

- Faccio E. (1998), "Psicologia dei disturbi alimentari. Teorie, ricerche e terapie" Carrocci Editore, Roma
- Lemert E., (1998), "Devianza e forme di controllo",
- Nardone G., (2000), "Paura, panico, fobie", Ponte alle Grazie Editore, Firenze
- Pagliaro G., (2003), "Il modello olistico in psicologia clinica", UPSEL, Padova
- Salvini A., (2004) "Ultras Psicologia del comportamento violento", Giunti, Firenze
- Turchi G.P., Perno A., (2002) "Modello medico e psicopatologia come interrogativo",UPSEL, Padova

Modalità dell'esame

Il corso di psicologia clinica è collocato al quinto anno perché presuppone la conoscenza propedeutica di altre discipline complementari. Si raccomanda lo studente di sostenere questo esame dopo avere superato tutti i corsi fondamentali del triennio. L'esame è scritto. E' Necessario prenotarsi da 20 a 7 giorni prima della data di esame attraverso infostudent. Non è ammessa più di una iscrizione per il medesimo studente nella stessa sessione.

Ricevimento studenti

Il ricevimento studenti si terrà presso il dipartimento di psicologia generale. I laureandi, data la loro necessità di una consultazione preordinata e prolungata, dovranno concordare col docente il calendario degli incontri. Non si concordano tesi al di fuori della prassi che prevede la presentazione della domanda in segreteria didattica, evitando accordi preliminari col docente.

Corso della Prof. Gian Piero Turchi*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Scopo del corso è quello di fornire strumenti teorici, concettuali e metodologici costituiscono le fondazioni teoriche, e i risvolti operativi per lo studio degli aspetti psicopatologici e diagnostici del comportamento umano e delle sue manifestazioni devianti.

La frequenza del corso richiede conoscenze di base relative alla psicologia della personalità e alla metodologia della ricerca psicologica. Costituiscono elemento coadiuvante la preparazione conoscenze nell'ambito dell'analisi del testo.

Programma del corso

L'insegnamento di psicologia clinica utilizza la riflessione epistemologica come necessario passaggio fondativo su cui poggiare la prassi operativa.

Perciò entro questa cornice il primo obiettivo dell'insegnamento è quello di favorire nello studente l'integrazione tra la conoscenza scientifica e l'attività clinica. Il secondo scopo è quello di far sì che lo studente sia in grado di adattare queste conoscenze al "caso e alle situazioni operative". Per realizzare questo secondo obiettivo, lo studente dovrà essere messo in condizione di configurare il caso e le situazioni cliniche sviluppando la capacità di: a) valutare l'adeguatezza dei modelli, delle nozioni e delle tecniche disponibili; b) considerare la natura del problema e il tipo di richiesta al fine di scegliere il livello d'analisi e d'intervento più pertinenti; c) valutare le distorsioni emotive e cognitive proprie e della relazione; d) riconoscere la rilevanza delle variabili situazionali e di contesto; e) far acquisire allo studente una capacità osservativa e descrittiva del caso.

Lezioni

Gli argomenti del programma saranno illustrati prevalentemente attraverso la presentazione di casi clinici. Allo studente sarà chiesto di partecipare in modo attivo attraverso la stesura di relazioni su argomenti del programma, discussione dei casi,

compiti osservativi e commenti su biografie e le storie cliniche che saranno proposte attraverso letture o videoregistrazioni.

Didattica integrativa

Ove le esigenze del corso e dei frequentanti le renderanno necessarie e opportune, verranno attuate delle attività didattiche integrative.

Verranno attivati seminari sull'analisi di resoconto di pazienti.

Bibliografia per l'esame

Frequentanti

Obbligatorie:

Turchi G.P. et al. (a cura di) (2004). "Per una svolta paradigmatica nell'intervento sul consumo di sostanze illegali – dall'epistemologia della cura alla prospettiva del cambiamento". Atti del Convegno, Padova, 3-5 Luglio 2003. Aracne Editore (escluse pg. 16-38, pg. 66-93, pg. 126-199).

Turchi G.P., Perno A., (2002). "Modello medico e psicopatologia come interrogativo". Upsel Domeneghini, Padova.

Salvini A., (1998). "Argomenti di psicologia clinica". UPSEL Domeneghini Padova; (Presentazione, capp. 1, 2, 3, 6, 10).

La dispensa "Per una critica della manualistica psichiatrica: questioni epistemologiche e teoretiche". Disponibile da Upsel Domeneghini.

Salvini A., Galieni N. (2002). "Diversità, devianze e terapie", UPSEL Domeneghini Padova. (Premessa, capp. 2, 3, 4, 5, 9, 10, 11, 12, 15, 16).

Argomenti emersi nel ciclo di lezioni.

Non frequentanti

Turchi G.P. et al. (a cura di) (2004). "Per una svolta paradigmatica nell'intervento sul consumo di sostanze illegali – dall'epistemologia della cura alla prospettiva del cambiamento". Atti del Convegno, Padova, 3-5 Luglio 2003. Aracne Editore (escluse pg. 16-38, pg. 66-93, pg. 126-199).

Turchi G.P., Perno A., (2002). "Modello medico e psicopatologia come interrogativo". Upsel Domeneghini, Padova.

Salvini A., (1998). "Argomenti di psicologia clinica". UPSEL Domeneghini Padova.

La dispensa "Per una critica della manualistica psichiatrica: questioni epistemologiche e teoretiche". Disponibile da Upsel Domeneghini.

Salvini A., Galieni N. (2002). "Diversità, devianze e terapie", UPSEL Domeneghini Padova.

Un testo a scelta tra i seguenti:

Sparti D., (1996). "Soggetti al tempo: identità personale tra analisi filosofica e costruzione sociale". Feltrinelli, Milano.

Gergen K. J., McNamee S., (1998). "Terapia come costruzione sociale". Franco Angeli, Milano.

Leyens J. P., (1988). "Psicologia sociale del senso comune e personalità: processi di attribuzione e teoria implicita della personalità". Giuffrè, Milano.

Modalità dell'esame

L'esame è scritto e orale, è importante che lo studente: a) ricordi il maggior numero di nozioni; b) sia in grado di argomentare le sue risposte; c) fornisca esemplificazioni operative.

È necessario prenotarsi da 20 a 7 giorni prima della data di esame attraverso Infostudent.

Ricevimento studenti

Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in Via Venezia 8.

INDIRIZZO DI PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

Per l'elenco degli insegnamenti di questo indirizzo e la relativa propedeuticità si veda il Manifesto degli studi nella parte introduttiva.

Ciascuno degli insegnamenti di questo indirizzo ottiene 12 crediti ECTS*.

PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI

Docente: Prof. **MARCELLO NOVAGA**

Semestre: Primo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso si propone di fornire le basi introduttive e metodologiche per lo studio del rapporto intercorrente tra individuo e organizzazione, in particolare quella lavorativa. Saranno curati, anche, gli aspetti applicativi della professione dello psicologo d'impresa.

Insegnamenti propedeutici: si invita lo studente a seguire il corso dopo aver superato gli esami di "Psicologia del lavoro", "Psicologia dei gruppi" e "Teoria e tecniche dei test" (se compreso nel piano di studi).

Programma del corso

Unità didattiche:

Unità 1 (20 ore)

- Psicologia del lavoro e dei contesti sociali e organizzativi (fondamenti - metodi - applicazioni).

Unità 2 (20 ore)

- Il sistema impresa (teorie e principi organizzativi, strategie, tipologie di struttura).

Unità 3 (10 ore)

- L'individuo nelle organizzazioni (motivazioni, progettazione e ristrutturazione organizzativa, lavoro di gruppo, gestione delle risorse umane).

80

Unità 4 (10 ore)

- Grandi e piccole imprese
(i valori culturali, cambiamento, contesti sociali e organizzativi).

Lezioni

Modalità di svolgimento: gli aspetti teorici saranno supportati, dove possibile, da aspetti applicativi ai quali sarà data particolare attenzione.

Didattica integrativa

Sono previste 12 ore di esercitazione su:

- l'impostazione e la conduzione di rilevazione di strutture organizzative;
- le implicazioni umane di alcuni tipi di sistemi/impresa.

Bibliografia per l'esame

I contenuti dell'intero programma del corso sono raccolti nei 4 volumi che lo studente deve portare all'esame:

- Novaga M.: "Psicologia del lavoro", Maggioli Editore, Rimini 2002
- Novaga M.: "Psicologia delle organizzazioni", Maggioli Editore, Rimini 2001
- Novaga M. e Coll.: "Le piccole imprese", Maggioli Editore, Rimini 1996
- Novaga M.: "I valori culturali in un'er@ di cambiamento", Il Ponte Vecchio, Cesena, 2003.

Si ricorda il **divieto** - stabilito dalla Legge - **di fotocopiare i libri.**

Modalità dell'esame

La prova d'esame è prevista in forma di colloquio o, in caso di numerosi candidati, in forma scritta con eventuale integrazione orale.

L'eventuale prova scritta avrà una durata di 40-45 minuti e comporterà domande a risposta alternativa, domande a risposta dicotomica ed eventuali brevi temi da sviluppare. La comunicazione dei risultati verrà data dopo 14-15 giorni; in quell'occasione verranno definite le date di registrazione.

L'iscrizione all'esame deve avvenire a mezzo telegramma indirizzato al docente in Via Venezia 8, da 20 a 10 giorni prima della prova.

Portare all'esame i 4 volumi del corso per consultazioni di grafici e tavole.

Ricevimento studenti

Il ricevimento avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale, Via Venezia 8, studio 516, 5° piano.

INSEGNAMENTI OPZIONALI PER IL TRIENNIO DI INDIRIZZO

Per l'elenco degli insegnamenti di questo indirizzo e la relativa propedeuticità si veda il Manifesto degli studi nella parte introduttiva. Si ricorda che la scelta degli insegnamenti opzionali è vincolata dal settore di appartenenza dell'insegnamento e dall'orientamento prescelto, in base a quanto presentato nel Manifesto degli studi. Ciascuno degli insegnamenti di questo indirizzo ottiene 12 crediti ECTS*.

*ECTS = European Credit Transfer System. Si veda pag. 54

CRIMINOLOGIA

Docente: Prof. **GIANVITTORIO PISAPIA**

Semestre: Primo

Finalità del corso

L'insegnamento di Criminologia costituisce un supporto per gli studenti interessati ad acquisire conoscenze e a maturare competenza operativa nel campo della questione criminale e della questione normativa. Sul piano professionale l'insegnamento è un ausilio alla formazione di coloro che sono interessati a lavorare come esperti presso gli istituti di pena e presso i tribunali di sorveglianza; come consulenti presso il tribunale per i minorenni, i centri e i servizi per la giustizia minorile; come ausiliari di polizia giudiziaria; come operatori nel campo della mediazione, dell'aiuto alle vittime di reato, della sicurezza.

Programma del corso

Obiettivo principale del Corso è quello di pervenire a delineare la figura del criminologo come operatore di contesto.

Modalità di svolgimento delle lezioni

Durante le lezioni sarà approfondita la conoscenza dei diversi settori operativi del criminologo.

Bibliografia dell'esame

Coloro che hanno la possibilità di frequentare le lezioni riceveranno indicazioni sui testi da portare all'esame durante il Corso.

Gli studenti che non hanno la possibilità di frequentare le lezioni devono portare il seguente programma:

- Pisapia, G.V. (1995). "Manuale operativo di criminologia". Cedam, Padova.
- Pisapia, G.V. (1999). "Sulle tracce dell'investigatore. Criminologia e criminalistica a confronto". Imprimerie, Padova.
- Coco, M., Micheluzzi, F., Pisapia, G.V. (2003). "Criminologia. Norme e regole". Utet libreria, Torino.

82

- Ambroset, S. (2002). "Pagine sul metodo, pagine sul carcere". Imprimerie, Padova.
Si segnala, inoltre, come testo eventualmente da consultare ma che non fa parte del programma:

- Pisapia G.V., Di Ciaccia F. (2002). "Parole di criminologia". Decembrio-Imprimerie, Milano.

Modalità dell'esame

Gli esami sono previsti in forma orale. Non è necessaria la prenotazione.

Ricevimento studenti

Il ricevimento si tiene su appuntamento telefonando al docente al seguente numero:
3472244696.

ECONOMIA AZIENDALE

Docente: **GIOVANNA MICHELON**

Semestre: secondo

Il corso muove da "Economia aziendale" del Corso di laurea triennale in Scienze psicologiche sociali e del lavoro.

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE

Docente: Prof. **GIOVANNA MICHELON**

Semestre: secondo

Il corso muove da "Economia aziendale" del Corso di laurea triennale in Scienze psicologiche sociali e del lavoro.

ERGONOMIA

Il corso tace nell'anno accademico 2004/2005.

FONDAMENTI DI INFORMATICA
(ex Elementi di programmazione ed elaborazione automatica dei dati)

Docente: Prof. **FRANCO CRIVELLARI**

Semestre: Primo

Il corso muova da “Applicazioni di informatica per la ricerca psicologica” del Corso di laurea triennale in Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche e dal corso di “Applicazioni di informatica per la ricerca psicologica (avanzato)” del corso di laurea specialistica in Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione.

Caratteri generali e finalità dell’insegnamento

Lo scopo del corso è quello di fornire agli studenti una preparazione di base che consenta loro di utilizzare la tecnologia che fa uso di strumenti a basso prezzo o gratuitamente disponibili su Internet per le elaborazioni statistiche dei dati. Questa scelta viene ad essere una ragionevole alternativa all’uso di costosi, e come tali non sempre disponibili, pacchetti statistici. Saranno considerati dapprima i fogli elettronici, che si prestano per una rapida acquisizione dei dati e per una prima e “rozza” elaborazione di base con una buona presentazione grafica; si passerà poi ad affrontare uno strumento di natura più specialistica, che oltre ad essere liberamente disponibile in quanto prodotto sotto licenza GNU, è in grado di soddisfare le necessità, anche le più complesse, legate alle elaborazioni statistiche dei dati.

E’ richiesta una conoscenza di base di statistica nonché dell’informatica, del sistema operativo del calcolatore o del suo ambiente grafico.

Programma del corso

- 1) Introduzione alla gestione di dati mediante fogli elettronici, concetti di base e di indirizzamento. Formule e loro utilizzo [10]
- 2) Sintesi delle informazioni contenute nei dati tramite la statistica descrittiva, l’uso delle tabelle Pivot e la generazione di risultati grafici. [10]
- 3) Statistica inferenziale, verifica di ipotesi, analisi della varianza, regressione e correlazione semplice [10]
- 4) Introduzione al sistema R [10]
- 5) Elaborazioni statistiche di dati e creazione di risultati grafici. [10]
- 6) Elaborazione di informazioni complesse provenienti anche da altri pacchetti software [10]

Lezioni

I primi tre punti del programma richiede che gli studenti seguano le lezioni teoriche nonché le esercitazioni pratiche che saranno abbinate settimanalmente e tenute presso l’aula di informatica, presumibilmente in orario pomeridiano. Questa prima parte del corso viene mutuata con il corso di “Applicazione di Informatica per la Ricerca Psicologica” del Corso di Laurea in Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche. La seconda parte del corso, viene invece tenuta nella prima parte del secondo semestre e viene mutuata con il corso di “Applicazioni informatiche Avanzato” del

Corso di Laurea Specialistica in Psicologia Sociale, del Lavoro e della Comunicazione. Durante questa seconda fase, viene presentato uno dei linguaggi statistici più potenti attualmente disponibili. Le lezioni saranno tenute direttamente in aula di informatica in modo che gli studenti possano immediatamente ed attivamente interagire con lo strumento messo a disposizione, partecipando alla risoluzione dei problemi che, sotto la guida del docente, verranno proposti.

Didattica integrativa

Oltre alle esperienze guidate dal docente durante le lezioni, con cadenza settimanale, probabilmente nel pomeriggio, saranno organizzate esercitazioni pratiche guidate nell'aula di informatica della facoltà. Le esercitazioni saranno individuali e pratiche, ed avranno lo scopo di fornire la possibilità a ciascun studente di potersi misurare nella progettazione di soluzioni autonome ai problemi reali che verranno posti. Queste attività saranno programmate in modo che all'interno di ogni esercitazione lo studente possa realizzare praticamente le soluzioni dei problemi delineati in forma teorica durante le lezioni.

In ogni settimana, la precedenza nell'uso delle attrezzature presenti nel laboratorio sarà data agli studenti che hanno frequentato regolarmente le lezioni.

Bibliografia per l'esame

- F. Borazzo, R. Candioto. (2003) "Laboratorio di Excel 2002". Apogeo. Milano. Questo testo può essere usato come ausilio all'apprendimento di Excel.
- F. Crivellari. "R: nella Elaborazione e nelle Analisi di dati campionari". Seconda edizione, (2005) Progetto Ed., Padova.
- Dispense, lucidi e altro materiale messo a disposizione dal docente e che potrà essere reperito presso l'indirizzo: <http://www.dei.unipd.it/~crive/>

Modalità dell'esame

La prova di accertamento è scritta e conterrà una probabile serie di domande, che tenderanno ad accertare sia la conoscenza teorica da parte dello studente sulla tecnologia presentata a lezione, sia la soluzione a dei problemi pratici sul tipo di quelli affrontati durante le ore di laboratorio che affiancano il corso.

Ricevimento degli studenti

Il ricevimento degli studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio dell'insegnante nel Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, Via Gradenigo 6/a, (tel. 049 827.7930).

LINGUISTICA GENERALE (ex Linguistica teorica)

Il corso tace nell'anno accademico 2004/2005.

LOGICA

Docente: Prof. **PIERDANIELE GIARETTA** Semestre: primo

Il corso muove da "Istituzioni di logica" del Corso di laurea triennale in Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche.

Caratteri generali e finalità dell' insegnamento

I parte.

Introduzione alle nozioni di base della logica, inclusi alcuni elementi della teoria degli insiemi che sono propedeutici rispetto al corso di psicometria. Uso di nozioni logiche e insiemistiche allo scopo di rappresentare e studiare i ragionamenti corretti.

II parte.

Presentare alcuni metodi formali di derivazione e valutazione e, soprattutto, illustrare alcuni concetti e risultati di teoria della computazione che sono rilevanti per la formulazione di alcuni modelli classici delle scienze cognitive.

Programma del corso

Prima unità didattica (10 ore): Introduzione al linguaggio della logica: 1) nozioni di base della logica proposizionale; 2) nozioni di base della logica predicativa.

Seconda unità didattica (16 ore): Insiemi, relazioni e operazioni insiemistiche, elementi di calcolo combinatorio, relazioni e funzioni.

Terza unità didattica (6 ore): Sillogismi, deduzione formale e ragionamento

Quarta unità didattica (10 ore): Alberi semantici e derivazioni formali.

Quinta unità didattica (12 ore): I concetti di algoritmo, di funzione calcolabile, di macchina di Turing e di funzione ricorsiva. Tesi di Church e problemi indecidibili.

Sesta unità didattica (8 ore): Computabilità e scienze cognitive. Eventualmente anche: computabilità e informatica, computabilità e grammatiche formali.

Lezioni

Esposizione mediante lucidi o diapositive, presentazione di esempi e esercizi, coinvolgimento degli studenti in esercitazioni, nelle quali le nozioni presentate sono usate per risolvere problemi, e riflessioni sui vantaggi e i limiti della generalità e della precisione.

Didattica integrativa

Esercitazioni, tenute dal docente o da un suo collaboratore, relative alla prima parte del programma.

Bibliografia per l'esame

Per la I parte:

Palladino D. (2002). "Corso di logica". Carocci, Roma: Introduzione, capp. 1-7.

Diapositive Power Point disponibili in rete.

Per la II parte:

Palladino D. (2002). "Corso di logica". Carocci, Roma: capp. 8-10.

Frixione M., Palladino D. (2004). "Funzioni, Macchine, Algoritmi". Carocci, Roma. (Selezione degli argomenti che verrà comunicata durante il corso)

Modalità d' esame

Per ciascuna delle due parti prova scritta di 2 ore, costituita da circa 12 domande-esercizi, ed eventuale integrazione orale. Prenotazione obbligatoria mediante Infostudent sia per la prova scritta che per l'eventuale integrazione orale e registrazione.

Ricevimento studenti

Avrà luogo presumibilmente il martedì mattina presso il Dip. di Filosofia, P.za Capitaniato 3 (tel. 049 8274732, e-mail: pierdaniele.giaretta@unipd.it).

METODOLOGIA DELLA RICERCA PSICOSOCIALE (COMPLEMENTI)

Il corso tace nell'anno accademico 2004/2005.

NEUROFISIOLOGIA

Il corso tace nell'anno accademico 2004/2005.

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Docente: Prof. **LENIO RIZZO**

Semestre: Secondo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Scopo dell'insegnamento è di favorire un confronto degli studenti con l'ambito teorico, metodologico e clinico relativo alla salute mentale in infanzia e in adolescenza, tenendo conto delle condizioni neurobiologiche e sociali. La disciplina richiede il ricorso alla riflessione teorica nell'interpretazione dei disturbi, necessita di riferimenti all'epidemiologia, alla legislazione specifica e alle normative fino allo studio dell'organizzazione dei Servizi. Nella presentazione agli studenti della pratica di lavoro si tratta di valorizzare per la metodologia degli interventi (preventivi, diagnostici, terapeutico-riabilitativi) il confronto e la discussione tra Operatori dei Servizi a proposito delle situazioni cliniche trattate: questa modalità verrà sperimentata nel corso delle lezioni, utilizzando anche la presentazione di materiale clinico, anche video-registrato, tratto dalla pratica del docente.

Programma del corso

- Storia della Neuropsichiatria infantile in Italia; rapporti e confronti con la Psichiatria infantile negli altri Paesi. Organizzazione dei Servizi territoriali ed ospedalieri: realtà regionali e progetti di legge [5]
- La psichiatria di collegamento ("de liaison") e la collaborazione tra operatori per l'età evolutiva dentro e fuori dell'ospedale. La psichiatria perinatale: prospettive e problemi aperti [5].

- Malattia, deficit, disabilità, handicap e relative classificazioni; la Legge 104/92 per l'handicap e il suo regolamento. L'epidemiologia. Le classificazioni [5].
- Alcuni presupposti teorici nell'interpretazione della clinica: prevenzione, eziologia, diagnosi, co-morbilità, evoluzione, prognosi, resilience. Sviluppo psicomotorio normale e patologico. Disturbi specifici dello sviluppo. Disturbi dell'apprendimento [5].
- Il soggetto con ritardo mentale. La patologia neuromotoria (Paralisi Cerebrale Infantile). I disturbi neurosensoriali [10].
- L'epilessia in età evolutiva. Cefalee. Lo spazio dello psichico, oltre la neurobiologia [10].
- Disturbi generalizzati (pervasivi) dello sviluppo. Le patologie limite. I disturbi dell'umore [5].
- Disturbi somatoformi. Adolescenza e rischio psicopatologico: depressione e tentativi di suicidio, i Disturbi del Comportamento Alimentare, disturbi di personalità. Adolescenza e psicosi [5].
- L'approccio valutativo-diagnostico col soggetto, la famiglia e l'ambiente. Gli interventi terapeutici.. Il lavoro coi genitori. Abilitare e riabilitare in N.P.I.. [5].
- Introduzione alla psichiatria sociale. Il singolo e il gruppo Introduzione alla psichiatria forense: la perizia nelle cause civili e penali (separazioni, affidamenti, abusi).- Etnopsichiatria e psichiatria transculturale.[5]

Lezioni

In alcune lezioni il docente sarà affiancato da cultori della materia: dott.ssa Ecaterini Perakis e dott.ssa Sonia Masutto.

Gli studenti saranno invitati a collaborare per la preparazione di alcune lezioni e per rendicontare eventuali esperienze svolte sul campo.

Bibliografia dell'esame

Testi adottati:

- Mastrangelo, G. (1993), "Manuale di Neuropsichiatria dell'età evolutiva", Il Pensiero Scientifico Editore, Roma (2 ediz.).
- Marcelli, D. (1995), "Manuale di Psicopatologia del bambino", Masson.

Altri testi consigliati:

- Misès, R. (1996), "Le patologie limite dell'infanzia", Masson.
- Palacio-Espasa, F., Dufour, R., (1995), "La diagnosi strutturale in età evolutiva", Masson.
- Winnicott, D., "Dalla Pediatria alla Psicoanalisi", Martinelli, Firenze.

Modalità dell'esame

L'esame si svolge in forma scritta con domande aperte a cui rispondere in un'ora. Segue l'integrazione orale. L'ammissione alla prova orale viene comunicata tramite infostudent. E' richiesta l'iscrizione sia alla prova scritta dell'esame che alla prova orale. Essa va effettuata da 15 a 7 giorni prima dell'appello fissato tramite infostudent

Ricevimento studenti

L'orario di ricevimento sarà comunicato in seguito.

NEUROPSICOLOGIA CLINICA

Docente: Prof. **GIUSEPPE SARTORI**

Semestre: Primo

Il corso mutua da “Neuropsicologia clinica” del Corso di laurea in Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche (ordinamento triennale).

Caratteristiche generali e finalita' dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di fornire nozioni introduttive riguardanti la neurologia, psichiatria e neuropsicologia, un'introduzione all'esame neuropsicologico; lo studio di casi e la stesura delle relazioni. Si richiedono come prerequisiti, conoscenze delle basi di Neuroanatomia e Psicologia Fisiologica e dei metodi neurofisiologici.

Programma del corso

- Fondamenti di neurologia: "Neuroimaging", semeiotica neurologica, l'esame neurologico, alterazioni neurologiche della coscienza e del sonno, le principali malattie neurologiche, le demenze, le epilessie, le cefalee, malattie infettive, autoimmunitarie e demielinizzanti, malattie vascolari, tumori cerebrali, psicofarmacologia.
- Le funzioni corticali superiori: Asimmetria anatomica e funzionale degli emisferi, funzioni dei lobi occipitali, parietali, temporali e frontali, sindromi da disconnessione.
- Alterazioni delle funzioni corticali superiori: La neuropsicologia cognitiva, disturbi di memoria, disturbi di riconoscimento, disturbi di linguaggio, lettura, scrittura e calcolo, disturbi spaziali.
- L'esame neuropsicologico: Valutazione clinica e psicomетria, i principali tests neuropsicologici, la costruzione di tests, prove computerizzate nella valutazione e nella riabilitazione, studio e presentazione di un caso; comunicazione dei risultati, riabilitazione neuropsicologica.
- Stesura di una relazione neuropsicologica.
- Applicazioni della neuropsicologia in ambito assicurativo e forense.

Lezioni

Nelle lezioni di tipo teorico gli argomenti sono trattati nei loro aspetti generali. Lo studente dovrà poi approfondire gli argomenti trattati a lezione utilizzando il libro di testo e le letture suggerite. Nelle esercitazioni verranno presentati dei casi clinici.

Bibliografia per l'esame

- Lezak. Valutazione Neuropsicologica. Volume I. EDRA
- Denes, G.F., Pizzamiglio, L. (a cura di) (1990). "Manuale di neuropsicologia". Zanichelli, Bologna.

Modalità dell'esame

L'esame sarà orale.

Ricevimento studenti

Il ricevimento sarà settimanale, ed avverrà presso il Dipartimento di Psicologia Generale (Via Venezia 8): Prof.ssa Rusconi Martedì ore 11.30-13.30; Prof. Sartori Martedì ore 10.30-12.30.

PEDAGOGIA SPERIMENTALE

Docente: prof. FRANCO ZAMBELLI

Semestre: Primo

Il corso muove da "Osservazione del comportamento in classe" del corso di laurea in Scienze psicologiche dello sviluppo e dell'educazione (ordinamento triennale).

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il contributo che il corso intende fornire ad uno psicologo che agisca, anche in modo non esclusivo, in un contesto scolastico o più ampiamente educativo, concerne conoscenze e abilità utili sia allo studio e all'analisi dell'interazione, dell'insegnamento e della leadership, sia all'utilizzazione e allo sviluppo di modalità di analisi dei contesti educativi e scolastici. Il corso sarà svolto prevalentemente in forma esercitativa e seminariale. Durante le lezioni sarà fornito materiale di discussione e di approfondimento.

Programma del corso

La ricerca osservativa sull'insegnamento e sugli insegnanti:
Il contesto organizzativo e lo psicologo scolastico

Lezioni

Le lezioni che prevedono la costante partecipazione attiva degli studenti (interventi, presentazione di materiali), si alterneranno ad esercitazioni di approfondimento e di riflessione guidate dal docente.

Didattica integrativa

Saranno svolte delle esercitazioni guidate dal docente.

Bibliografia per l'esame

È necessario fare riferimento alle indicazioni fornite per gli insegnamenti da cui si muove.

Modalità dell'esame

L'iscrizione all'esame si effettua mediante Infostudent (o sistema sostitutivo). L'esame è scritto, sono previste 3 – 4 domande con 90 - 120 minuti a disposizione.

Ricevimento studenti

Giovedì ore 10 e 30 – 12 e 30. E' opportuno verificare eventuali spostamenti di orario nei semestri di insegnamento.

Dipartimento di Psicologia dello sviluppo e della socializzazione, v. Venezia 8.

POLITICA SOCIALE

Il corso è mutuato dalla Facoltà di Scienze Politiche.

PSICHIATRIA

| Gruppo alfabetico | Docente | Semestre |
|-------------------|------------------------------------|----------|
| A-L | Prof. GIORGIO MARIA FERLINI | I |
| M-Z | Prof. GIOVANNI COLOMBO | I |

Corso del Prof. **Giorgio Maria Ferlini**

Il corso muove da "Psichiatria" (base) (curr.2,3) del Corso di laurea in Scienze psicologiche della personalità e delle relazioni interpersonali (ordinamento triennale).

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il docente si propone di fornire agli studenti una revisione critica della psichiatria "medica" e fondamentalmente farmacologica, attraverso un approccio alla sofferenza psichica di tipo psicoanalitico fenomenologico, che dia cioè senso esistenziale alla persona.

Sono fondamentali conoscenze di Psicologia Dinamica

Programma del corso

- 1) Parte introduttiva di natura epistemologica sulla "Scienza della Natura" e sullo sviluppo della psichiatria (ore 5)
- 2) Contestualizzazione e presentazione dell'Opera di Gaetano Benedetti (ore 15)
- 3) Contestualizzazione e presentazione dell'attività psichiatrica e psicoanalitica territoriale (ore 10)
- 4) Concetti generali e applicativi del ruolo dello psicologo nell'ambito della équipe psicoterapeutica (10 ore)
- 5) Condivisione di esperienze emotive comuni attraverso la visione di video o di films sulle quali costruire possibili interventi terapeutici (ore 20)

Lezioni

Il docente favorirà costantemente il coinvolgimento degli studenti sia nella programmazione delle singole lezioni che durante le esercitazioni sulle esperienze emozionali condivise.

Didattica integrativa

E' prevista la partecipazione alle lezioni dei Dottori Antonio Maria Favero, Psicologo, Psicoterapeuta, del dottor Paolo Carriolo, Psicologo, Psicodrammatista e del dottor Georg Egge, neuropsichiatra infantile.

Bibliografia per l'esame

Testi obbligatori per l'esame:

- 1) Benedetti, G. (1992). "Psychotherapie als existentielle Herausforderung". Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen. (trad. it. a cura di Ferlini, G.M. La psicoterapia come sfida esistenziale. Cortina, Milano, 1997) (fino al Cap. quinto compreso)
- 2) Eckes-Laps, R., Korner, J. (1998) "Psychoanalyse im sozialen Feld". Verlag, Giessen. (trad. it. a cura di Ferlini, G.M., Zimmerling, C. Psicoanalisi nel campo sociale. Aretusa, Padova, 2001) (escluso il III cap. della II parte e tutta la IV parte)
- 3) I testi di approfondimento: lo studente dovrà portare all'esame uno dei testi a sua scelta:
 - Armezzani, M. (1998) "L'enigma dell'ovvio. La fenomenologia di Husserl come fondamento di un'altra psicologia". Unipress, Padova.
 - Binswanger, L. (1978) "Tre forme di esistenza mancata". Garzanti, Milano.
 - Borgna, E. (1995) "Come se finisse il mondo". Feltrinelli, Milano.
 - Foucault, M. (1978) "Volontà di sapere". Feltrinelli, Milano.
 - Minkowski, E. (1998) "La schizofrenia". Feltrinelli, Milano.
 - Patarnello, L. (2002) "Introspezioni". Unipress, Padova.
 - Racamier, P.C. (1983) "Gli schizofrenici". Cortina, Milano.
 - Resnik, S. (1990) "Spazio mentale. Sette lezioni alla Sorbona". Bollati Boringhieri, Torino.
 - Resnik, S. (2001) "Glaciazioni". Bollati Boringhieri, Torino.

Modalità dell'esame

La verifica consiste in una prova di scritta con eventuale integrazione orale facoltativa. La prova scritta consisterà in due domande aperte sui testi base e una terza domanda sul testo facoltativo. La durata della prova è di due ore. L'iscrizione, che è obbligatoria, dovrà essere effettuata da 20 a 7 giorni prima dell'esame, tramite il sistema INFOSTUDENT

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avrà luogo presso il Dipartimento di Psicologia Generale; l'orario è il martedì alle ore 11.

Corso del prof: **Giovanni Colombo**

Il corso muove da “Psichiatria” (dupl.) (curr.2,3) del Corso di laurea in Scienze psicologiche della personalità e delle relazioni interpersonali (ordinamento triennale).

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso ha lo scopo di fornire allo studente le conoscenze fondamentali sul disagio psichico e sulle maggiori categorie diagnostiche in psichiatria. Dopo una premessa sui concetti di normalità e patologia ed un approfondimento sull'organizzazione strutturale e di personalità genitale, nevrotica, narcisistica e psicotica, verranno ripercorsi brevemente i principali disturbi in ambito cognitivo, affettivo e comportamentale. Verranno poi presentate le principali malattie psichiche secondo il criterio classico e quello descrittivo. Inoltre saranno trattate le principali strategie terapeutiche in psichiatria: biologiche, psicologiche e socio-riabilitative.

Infine verrà data descrizione delle normative vigenti in psichiatria e dell'organizzazione psichiatrica attuale.

Programma del corso

Elementi di Psicopatologia Generale (30 ore)

Le Malattie Psichiatriche (20 ore)

- Concetto di Salute e Malattia; Struttura e Personalità funzionali e disfunzionali
- Diagnosi e Modelli (categoriale e dimensionale)
- Le classificazioni
- Psicologia e Psicopatologia dei momenti critici

Le Terapie e le Strutture Terapeutiche (10 ore)

- Terapie biologiche
- Psicoterapie (individuali e di gruppo)
- Socio-riabilitazione
- Normativa e Istituzione in Psichiatria

Lezioni e didattica integrativa

Sono previsti incontri di discussione su casi clinici e di approfondimento sulle problematiche istituzionali in psichiatria con cultori della materia del corso (dott. ssa Casagrande Raffaella e dott. Barlani Federico) per piccoli gruppi e con modalità da concordare.

Bibliografia per l'esame

Testo obbligatorio:

- Colombo G. 2001, “Manuale di Psicopatologia Generale”, IV edizione, ed Cleup, Pd. (+ Appendice “Elementi di psichiatria”)

Sono inoltre consigliati:

- De Masi M., Colombo G. 2001, “Il Tarantismo: tra Mito, Rito e Malattia”, ed Cleup, Pd.
- Bertin I., Colombo G., Della Pietra F. 1992, “Dal rito alla tragedia: tra simbiosi e capacità di rappresentazione”, Patron, Bo.
- Mc Williams N. 1999, “La diagnosi psicoanalitica”, Astrolabio Roma.
- Kaplan H. J., Sadock B. J., Greb J. A. 1996, “Manuale di Psichiatria”, CSI, To.

- Gabbard G. 1992 "Psichiatria psicodinamica", ed. R. Cortina, Mi.
- Ey H., Bernard P., Brisset C. H. 1978, "Manuale di Psichiatria", Masson, Mi.

Modalità dell'esame

Il programma d'esame è per tutti gli studenti quello dell'anno in corso e prevede l'utilizzo del testo obbligatorio.

L'iscrizione all'esame non è richiesta, è sufficiente presentarsi all'esame con un documento d'identità.

Per i frequentanti la modalità dell'esame sarà concordata con il docente.

Per i non frequentanti l'esame sarà sicuramente scritto.

Non è possibile presentarsi a più di un appello d'esame nella stessa sezione.

Ricevimento studenti

Il ricevimento studenti avrà luogo tutti i giovedì dalle h. 10.00 alle h. 12.00 presso la Clinica Psichiatrica (III servizio psichiatrico) Via Giustiniani, 2.

PSICOBIOLOGIA DELLO SVILUPPO

Docente: Prof. **PATRIZIA BISIACCHI**

Il corso sarà fatto tacere nell'anno accademico 2004/2005.

PSICOLINGUISTICA

Docente: Prof. **GIOVANNI B. FLORES D'ARCAIS**

Semestre: Primo

Il corso muove da "Psicolinguistica" del Corso di laurea in Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche (ordinamento triennale).

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso si propone di fornire un'introduzione alla psicologia del linguaggio. Esso presenta i processi legati alla comprensione e alla produzione del linguaggio, descrive le fasi dell'acquisizione del linguaggio e delinea brevemente le principali forme di patologie linguistiche. Il corso fornisce alcune basi di tipo linguistico e metodologico, e cerca di inquadrare alcuni recenti contributi teorici e metodologici allo studio del linguaggio, in particolare i punti di vista della modularità della mente da una parte e l'approccio connessionistico dall'altra. Un corso monografico sulla psicologia della lettura costituisce parte integrante del corso.

Il corso prevede la conoscenza dei fondamenti della psicologia. Molto utili sono conoscenze nell'ambito della psicologia cognitiva in generale, e nel campo delle neuroscienze.

Programma del corso

Unità didattiche:

- a) Storia della psicolinguistica. Nozioni di linguistica generale. La grammatica generativo - trasformativa. Indicazioni metodologiche. [10 ore]
- b) I suoni del linguaggio. La percezione dei suoni del linguaggio. Il riconoscimento e la comprensione delle parole. L'analisi morfologica. [10]
- c) La percezione e la comprensione delle frasi. L'analisi delle frasi. La comprensione dei testi. Modelli autonomi e modelli interattivi. La produzione del linguaggio. Linguaggio e conversazione. [10]
- d) L'acquisizione del linguaggio. I fondamenti biologici e neurologici del linguaggio. Sviluppo normale e patologico delle capacità linguistiche. La patologia del linguaggio. [10]
- e) Linguaggio e processi cognitivi. Linguaggio e socializzazione. Il linguaggio figurato. Il linguaggio e la posizione della modularità della mente. Il linguaggio e i modelli del connessionismo. [10].
- f) La psicologia della lettura. [10]

Indicazioni bibliografiche e materiali:

Il programma dettagliato del corso verrà precisato nel corso delle lezioni. Un fascicolo,

intitolato "Materiali per il corso di Psicolinguistica", è pubblicato dalla CLEUP di Padova. In esso gli studenti trovano tutte le indicazioni per l'esame, il programma del corso, le indicazioni bibliografiche precise e molto materiale didattico. Quest'ultimo costituisce parte integrante per la preparazione all'esame.

Bibliografia per l'esame

- Flores d'Arcais, G.B. (2001). "La psicolinguistica. Introduzione alla psicologia del linguaggio". CLEUP, Padova.
- Cacciari, C. (2001). "Psicologia del linguaggio". Il Mulino, Bologna.
- Crowder, R.G., Wagner, R.K. (1998). "Psicologia della lettura". Il Mulino, Bologna.
- Flores d'Arcais, G.B. (2001). "Materiali per il corso di psicolinguistica". CLEUP, Padova.

Modalità dell'esame

L'esame è costituito da una prova scritta con dieci domande aperte, della durata di due ore. Per gli studenti frequentanti, sono previste invece, facoltativamente, due prove scritte di cinque domande ciascuna, della durata di un'ora. La prima di queste prove verrà svolta a metà semestre. Sulla base del voto ottenuto nella prova scritta, gli studenti possono sostenere, ove la desiderino, una prova orale.

Ricevimento studenti

Il ricevimento studenti avviene settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione. Per evitare attese, si prega di prendere appuntamento telefonico.

PSICOLOGIA AMBIENTALE

Il corso tace nell'anno accademico 2004/2005.

PSICOLOGIA COGNITIVA

Il corso tace nell'anno accademico 2004/2005.

PSICOLOGIA DELLA SALUTE

Docente: Prof. EMILIO FRANCESCHINA

Semestre: Secondo

Il corso muove da “Psicologia della salute (base)” e “Psicologia della salute (avanzato)” del Corso di Laurea triennale in Scienze psicologiche della personalità e delle relazioni interpersonali.

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Scopo dell'insegnamento è quello di far acquisire e perfezionare i fondamenti teorici e metodologici della Psicologia della salute in ambito preventivo, riabilitativo e di educazione alla salute nella prospettiva del miglioramento della qualità della vita, anche in relazione alle malattie di maggiore impatto sociale. Ci si propone inoltre di approfondire gli aspetti problematici della relazione con i pazienti, con lo staff clinico e con i caregivers. Diversi argomenti del corso verranno illustrati e presentati con l'ausilio di supporti multimediali e dove possibile integrati con la presentazione di casi clinici.

In linea di massima si ritiene che lo studente che abbia superato tutti gli esami del biennio sarà molto agevolato nell'affrontare lo studio della disciplina. Sembra raccomandabile l'aver già superato gli esami di Psicologia generale e della personalità, Psicologia clinica e Psicofisiologia clinica.

Programma del corso

- a) La psicologia della salute: malattia, stili di vita e fattori di rischio. Stress, emozioni e malattia. Strategie di coping. [15]
- b) Benessere psicologico e qualità della vita. Strumenti di assessment e linee di intervento. [15]
- c) Psicologia della salute, ospedale, malattie sociali. Il comportamento di malattia e l'aderenza alle prescrizioni. [15]
- d) Comportamento e salute. Modificazione dei comportamenti rilevanti per la salute. [15]

Lezioni

Le lezioni verteranno sui temi elencati. Durante le lezioni di Psicologia della Salute Base verranno affrontati i punti a) e b), mentre i punti c) e d) verranno svolti nelle lezioni del corso di Psicologia della Salute avanzato. Indicazioni piu' puntuali circa le sezioni dei testi da approfondire o altre letture integrative riservate ai frequentanti anche in relazione ai lavori seminariali saranno fornite a lezione. Al termine di ogni esposizione teorica verra' sollecitata la partecipazione attiva degli studenti mediante interventi, commenti e proposte.

Didattica integrativa

Le lezioni saranno affiancate da esercitazioni e attivita' seminariali condotte dal docente con l'ausilio di collaboratori. Se le condizioni organizzative lo consentiranno verranno invitati testimoni di alto profilo professionale.

Bibliografia per l'esame

Testi obbligatori:

- Majani G. (1999). "Introduzione alla psicologia della salute". Erickson, Trento.
 Franceschina E., Galeazzi A. (in press). "Psicologia della salute oggi". [Nel caso in cui quest'ultimo testo non fosse ancora disponibile in libreria, verrà sostituito dal seguente volume: Zani B., Cicognani, E. (2000). "Psicologia della salute". Il Mulino, Bologna].
 Stroebe W, Stroebe M.S. (1997). "Psicologia sociale e salute". McGraw-Hill, Milano.
 Majani G. (2001). "Compliance, adesione, aderenza". McGraw-Hill, Milano.

Letture consigliate per approfondimenti:

- Biondi M. (1992). "La psicosomatica nella pratica clinica". Il Pensiero scientifico, Roma.
 Biondi M., Costantini A., Grassi L. (1995). "La mente e il cancro". Il Pensiero scientifico, Roma.
 Galeazzi, A., Meazzini, P. (2004). "Mente e comportamento. Trattato italiano di psicoterapia cognitivo-comportamentale". Giunti, Firenze.
 Pancheri, P. (1995). "Stress, emozioni, malattia". Mondadori, Milano.
 Pancheri P. (1988). "Stress, emozioni e malattia coronarica". Franco Angeli, Milano.
 Seligman M.E.P. (1996). "Imparare l'ottimismo". Giunti, Firenze.
 Zanus L., (1997). "Psicologia e psicoterapia del dolore cronico". Tecnoscuola, Gorizia.

Un ulteriore elenco delle letture consigliate per un approfondimento della materia puo' essere reperito sulla pagina Infostudent del docente.

Modalita' d' esame

La prima parte dell'esame si svolge in forma scritta nell'arco di un'ora, ed e' destinata ad accertare la preparazione del candidato su tutte le sezioni del programma attraverso la risposta a quesiti sia di tipo generale, sia di tipo puntuale, che richiedono risposte predeterminate (vero o falso). In caso di esito negativo la prova scritta non puo' essere ripetuta in altro appello della stessa sessione di esame. I risultati saranno esposti nella bacheca della Segreteria del Corso di Laurea dopo una settimana dalla effettuazione

della prova scritta. La seconda parte dell'esame, subordinata al superamento della prima, si svolge in forma orale ed e' diretta a verificare le capacita' di approfondimento personale. E' richiesta l'iscrizione solo alla prova scritta dell'esame. Essa va effettuata da 15 a 7 giorni prima dell'appello fissato, tramite Infostudent. Non saranno ammessi all'esame gli studenti che non hanno effettuato la prenotazione nei termini indicati.

Ricevimento studenti

Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in via Venezia 8. Si consiglia vivamente di fissare un appuntamento telefonando durante l'orario di ricevimento.

PSICOLOGIA DELLE EMOZIONI

Il corso tace nell'anno accademico 2004/2005.

PSICOLOGIA DELLE TOSSICODIPENDENZE (ex Psicologia ed epidemiologia delle tossicodipendenze)

Docente: Prof. **GIAN PIERO TURCHI**

Semestre: Primo

Il corso muove da "Psicologia delle tossicodipendenze" del Corso di laurea in Scienze psicologiche della personalità e delle relazioni interpersonali (ordinamento triennale).

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Scopo dell'insegnamento è sviluppare adeguate ed accurate competenze per quell'ampia classe di comportamenti e di stati alterati che vanno sotto il nome di tossicodipendenze.

Programma del corso

All'interno del corso verranno approfonditi i seguenti aspetti:

- a) gli effetti psicofisiologici e tossicologici connessi all'uso ed abuso di sostanze psicotrope[5];
- b) i modelli affiliativi che forniscono il sistema di significati attraverso cui viene costruita l'esperienza personale tossicofilica [5];
- c) i comportamenti devianti, primari e secondari e il loro ruolo nella costruzione dell'identità deviante [10];
- d) le diverse strategie di reazione sociale, di difesa e di controllo, di trattamento o di "terapia"[5]
- e) cornice teorica e fondamenti epistemologici per una svolta paradigmatica nell'intervento sul consumo di sostanze illegali[5];
- f) la prassi operativa dell'operatore del cambiamento[10];

Lezioni

Allo studente sarà chiesto di partecipare in modo attivo attraverso la stesura di relazioni su argomenti del programma, discussione dei casi, compiti osservativi.

Didattica integrativa

Il corso prevede un seminario (20 ore) dal titolo Strategie di intervento nei confronti delle tossicodipendenze.

Sono previste, inoltre, visite guidate a comunità terapeutiche e a Ser.T, anche fuori regione.

La frequenza alla didattica integrativa non comporta alcuna riduzione rispetto alla bibliografia indicata.

Bibliografia per l'esame

Frequentanti:

Turchi G.P. (a cura di) (2002). "Tossicodipendenza: generare il cambiamento tra mutamento di paradigma ed effetti pragmatici". UPSEL Domeneghini, Padova.

Salvini A., Testoni I., Zamperini A., (2002), "Droghe tossicofilie e tossicodipendenze". UTET;

(esclusi capp. 2, 3, 11, 12, 13, 14).

Lemert E. (1981). "Devianza e forme di controllo". Giuffre', Milano (parte teorica, a scelta un caso trattato dall'Autore).

Turchi G.P. et al. (a cura di) (2004). "Per una svolta paradigmatica nell'intervento sul consumo di sostanze illegali – dall'epistemologia della cura alla prospettiva del cambiamento". Atti del Convegno, Padova, 3-5 Luglio 2003. Aracne Editore (escluse pg. 16-38, pg. 66-93, pg. 126-199).

Non frequentanti:

Turchi G.P. (a cura di) (2002). "Tossicodipendenza: generare il cambiamento tra mutamento di paradigma ed effetti pragmatici". UPSEL Domeneghini, Padova.

Salvini A., Testoni I., Zamperini A., (2002), "Droghe tossicofilie e tossicodipendenze". UTET;

(esclusi capp. 2, 3, 11, 12, 13, 14).

Turchi G.P. et al. (a cura di) (2004). "Per una svolta paradigmatica nell'intervento sul consumo di sostanze illegali – dall'epistemologia della cura alla prospettiva del cambiamento". Atti del Convegno, Padova, 3-5 Luglio 2003. Aracne Editore (escluse pg. 16-38, pg. 66-93, pg. 126-199).

Uno dei seguenti due testi:

Lemert E. (1981). "Devianza e forme di controllo". Giuffre', Milano (parte teorica, a scelta un caso trattato dall'Autore).

Salvini A., Zanellato L. (a cura di) (1998). "Psicologia clinica delle tossicodipendenze". Lombardo Editore, Roma.

Matza D. (1974). "Come si diventa devianti". Il Mulino, Bologna.

Modalità dell'esame

L'esame è scritto ed è prevista una integrazione orale. E' importante che lo studente: a) sia in grado di creare una coerenza argomentativa tra le nozioni possedute e la cornice teorico-operativa di riferimento; b) sia in grado di argomentare le sue risposte; c) fornisca esemplificazioni operative.

E' necessario prenotarsi da 20 a 7 giorni prima della data di esame tramite Infostudent.

Ricevimento studenti

Il ricevimento studenti si terrà presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

PSICOLOGIA DELL'HANDICAP E DELLA RIABILITAZIONE

Docente: Prof. **SALVATORE SORESI**

Semestre: Primo

Il corso muova da "Valutazione delle disabilità" del corso di Laurea in Scienze psicologiche dello sviluppo e dell'educazione (ordinamento triennale).

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

L'insegnamento si propone essenzialmente di contribuire all'analisi delle problematiche collegate alle disabilità e alla riabilitazione in un'ottica prettamente scientifica e sperimentale. Tutto ciò al fine di ancorare gli interventi socio-sanitari ed educativi a saldi parametri teorici di riferimento, da un lato, e ai risultati della sperimentazione dall'altro. Questo dovrebbe consentire il superamento del "gap" esistente tra ricerca sperimentale e gli interventi sul campo.

Programma del corso

Il programma del corso è articolato in tre unità didattiche:

1. Prima Unità didattica (20 ore): Definizioni e classificazioni delle disabilità
2. Seconda didattica (20 ore): La programmazione dell'integrazione
3. Seconda didattica (20 ore): Le disabilità sociali: dall'analisi al trattamento

Lezioni

Nel corso delle lezioni particolare attenzione sarà riservata alle problematiche della valutazione delle disabilità e alla programmazione degli interventi abilitativi e riabilitativi. E' previsto l'intervento attivo degli studenti ai quali saranno offerte possibilità di esercitazione e lavori di gruppo.

Didattica integrativa

Sono previste alcune esercitazioni tenute da ricercatori ed esperti operanti in strutture pubbliche.

Bibliografia per l'esame

- Soresi, S., Nota, L. (2001). "La facilitazione dell'integrazione scolastica". Erip Editrice, Pordenone.

100

- Nota, Soresi, S. (1997). "I comportamenti sociali: dall'analisi all'intervento". Erip Editrice, Pordenone.

- Sgaramella M.T. (2002). "La valutazione delle disabilità". Secondo volume. Erip Editrice, Pordenone.

Modalità dell'esame

L'esame, in via preferenziale, si svolgerà in forma orale. Qualora il numero degli iscritti risultasse superiore alle trenta unità si opterà per la forma scritta.

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avverrà settimanalmente presso LIRIPAC, Via Belzoni 80.

**PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO
DEL LINGUAGGIO E DELLA COMUNICAZIONE**

Docente: Prof.ssa **BEATRICE BENELLI**
Secondo

Semestre:

Il corso muove da "Psicologia dello sviluppo linguistico e sociale" del Corso di laurea in Scienze psicologiche dello sviluppo e dell'educazione (ordinamento triennale) dove è presente, al terzo anno.

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Scopo dell'insegnamento è la conoscenza dei principali processi di apprendimento del linguaggio, delle sue ricadute sullo sviluppo cognitivo e dei principali disturbi nella sua acquisizione.

Sono utili le conoscenze relative ai generali processi di sviluppo psicologico, quali si apprendono dai corsi di psicologia dello sviluppo, base ed avanzato.

Programma del corso

Il corso consta di tre unità fondamentali;

Prima unità = Introduzione storico-critica allo studio dello sviluppo del linguaggio, fino ai modelli più recenti; analisi dei fattori determinanti lo sviluppo linguistico. Dalla comunicazione prelinguistica alle prime parole.

Seconda unità = La acquisizione della morfologia e il ruolo della stimolazione ambientale linguistica.

Terza unità = Lo sviluppo del sistema semantico. L'acquisizione della letto-scrittura. I principali disturbi dello sviluppo del linguaggio.

Lezioni

Sono graditi e stimolati interventi e discussioni in aula.

Bibliografia per l'esame

Testo obbligatorio: L. Camaioni, (a cura di) (2001) "Psicologia dello sviluppo del linguaggio". Il Mulino, Bologna.

Modalità dell'esame

L'esame si svolge in forma scritta. Le domande saranno in forma aperta ma richiedono risposte brevi (max 10 righe). Non è prevista integrazione orale. L'iscrizione avviene per Infostudent da 15 a 7 giorni prima della data fissata.

Ricevimento studenti

Il ricevimento ha luogo settimanalmente nello studio della docente in Via Venezia, 8.

PSICOLOGIA ECONOMICA

Il corso sarà fatto tacere nell'anno accademico 2003/2004.

PSICOLOGIA GERONTOLOGICA

Docente: Prof.ssa **PATRIZIA BISIACCHI**

Semestre: Secondo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso si propone di fornire un inquadramento teorico metodologico dello studio dei temi della psicologia dell'invecchiamento nell'idea che i cambiamenti che si verificano nell'arco della vita siano ovviamente connessi con la condizione biologica dell'individuo, ma non necessariamente legati a stati di deficit e di malattia. In quest'ottica verranno in particolare analizzati processi cognitivi ed emotivi e motivazionali dell'invecchiamento e della longevità.

Programma del corso

Unità didattiche:

- Determinazione del campo di indagine [10] Aspetti metodologici dello studio dell'anziano. Aree di ricerca. Teorie psicologiche dell'invecchiamento. Fondamenti genetici, neurologici e sociali della longevità e dell'invecchiamento
- Le funzioni cognitive nell'invecchiamento [15] Processi sensoriali e percettivi. Attenzione. Memoria e Apprendimento. Ragionamento ed abilità spaziali. Linguaggio. Metacognizione.
- Emozioni e motivazione. Personalità e adattamento e socializzazione [15] Esperienza, stabilità e controllo emotivo. Percezione ed immagine del sè. Locus of control. Sistema attributivo. Fiducia e autoefficacia percepita. Stabilità e cambiamento all'avanzare dell'età.
- La valutazione psicologica dell'anziano [10]. Valutare l'anziano come persona. Cautele etiche e tecniche di valutazione psicologica dell'anziano Diagnostica positiva

e differenziale. Strumenti diagnostici e self-report. Tests utilizzati nella valutazione dell'anziano. Strumenti per la valutazione della memoria

- Organizzazione dei servizi e interventi di comunità ed individuali [10] L'intervento con la persona e con la famiglia. Il trattamento dei problemi di memoria. La memoria come trattamento dei problemi di età. L'intervento metacognitivo e i training strategici.

Lezioni

A lezione verranno trattati gli argomenti indicati nel precedente programma. E' auspicata la partecipazione attiva degli studenti che potrà attuarsi in varie forme: approfondimenti personali o di piccoli gruppi sui temi trattati, presentazione di esperienze, relazioni di dati tratti dalla letteratura e personalmente raccolti e analizzati. La frequenza alle lezioni verrà accertata settimanalmente.

Didattica integrativa

Vi saranno conferenze su vari aspetti dell'invecchiamento tenute da esperti. Verranno organizzate visite guidate e esperienze sul campo.

Bibliografia per l'esame

- Laicardi C. e Pezzuti L. (2000), "Psicologia dell'invecchiamento e longevità", Il Mulino, Bologna.
 - Sgarabella T. (a cura di), (1999), "Manuale di neuropsicologia dell'invecchiamento", Masson, Milano.

Un testo a scelta tra i seguenti consigliati per approfondimenti personali:

- Mondini, s., Mapelli, D., Vestri, A. e Bisiacchi, P.S. (2003) "L'esame neuropsicologico breve", Raffaello Cortina, Milano.
 - Holliday R. (1998), "Capire l'invecchiamento", Zanichelli, Bologna.
 - Camdessus B. (1991), "I nostri genitori invecchiano", Cortina, Milano. 180
 - Guidolin E. (1995), "Un'età da vivere", Gregoriana, Padova.
 - Scortegagna R (1996), "Progetto anziani", La nuova Italia Scientifica, Roma.
 - Scortegagna R (1999), "Invecchiare", Il Mulino, Bologna.
 - Suardi T. (1993), "Invecchiare al femminile", NIS, Roma. 126.
 - Trabucchi M. (1992), "Invecchiamento della specie e vecchiaia della persona", Franco Angeli, Milano.
 - Viney L. (1999), "L'uso delle storie di vita nel lavoro con gli anziani", Erickson, Trento. 208.

Modalità dell'esame

L'esame è costituito da una prova scritta sui testi obbligatori e da una sintesi del testo a scelta. E' necessaria l'iscrizione attraverso INFOSTUDENT da 15 a 7 giorni prima dell'esame, la prova di esame si terrà in forma scritta.

Ricevimento studenti

Il ricevimento studenti avrà luogo settimanalmente presso lo studio della docente in via Venezia 8.

**PSICOMETRIA (corso avanzato)
(ex Psicometria)**

Il corso tace nell'anno accademico 2004/2005.

**PSICOPEDAGOGIA DEL LINGUAGGIO
E DELLA COMUNICAZIONE**

Docente: prof.ssa **CAMILLA GOBBO**

Semestre: primo

Il corso muove da "Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione" del corso di laurea in Scienze psicologiche dello sviluppo e dell'educazione (ordinamento triennale)

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

L'insegnamento ha lo scopo di approfondire conoscenze teoriche e metodologiche relative ad alcuni aspetti in ambito educativo relativi al linguaggio e alla comunicazione. Alle lezioni teoriche si affiancheranno attività pratiche rivolte all'approfondimento di metodologie di ricerca nel campo della comunicazione scritta e orale a scuola. In particolare, nella prima parte del corso si affronteranno aspetti teorici e applicativi relativi alla comprensione del testo scritto, considerando sia il testo espositivo sia il testo di tipo narrativo. Nella terza parte si esamineranno alcuni aspetti dell'interazione comunicativa fra insegnante e allievo, considerando la relazione insegnamento-apprendimento e, in particolare, il ruolo dell'insegnante nelle situazioni di apprendimento quotidiano in classe. Nella quarta parte del corso verranno proposte attività pratiche che permettano l'esame di particolari aspetti dell'interazione comunicativa in classe.

Programma del corso

1. [15 ore] Ruolo dell'adulto sulla capacità di comprensione della mente: aspetti legati alla comunicazione. Accenno alla comunicazione nei bambini sordi.
2. [15 ore] Capacità di distinguere fra mondo fisico e mondo mentale. Comprensione delle fonti di conoscenza.
3. [15 ore] Ruolo dell'adulto nelle situazioni di apprendimento quotidiano in classe
4. [15 ore] Interazione in classe: alcuni aspetti cognitivi e motivazionali.

Lezioni e didattica integrativa

Le lezioni hanno lo scopo di fornire un inquadramento teorico e metodologico. Verranno approfonditi alcuni temi specifici, mentre altri temi verranno solo accennati. Gli studenti potranno partecipare in modo attivo alle lezioni, previo accordo durante il corso, sia attraverso lettura e discussione in gruppo di articoli scientifici sia attraverso attività pratiche guidate.

Le attività pratiche con valenza di tirocinio saranno progettate durante il corso e comporteranno raccolta e codifica di dati su temi specifici. A tal fine gli studenti dovranno prendere contatto con scuole in cui compiere il lavoro di ricerca. Le modalità di lavoro saranno concordate direttamente con gli studenti a lezione.

Bibliografia per l'esame

- Carugati, F. e Selleri, P. (1996). "Psicologia sociale dell'educazione". Il Mulino, Bologna (escluso il capitolo 1)
- Bombi A.S. e Scittarelli, G. (1998). "Psicologia del rapporto educativo. La relazione insegnante-alunno dalla prescuola alla scuola dell'obbligo". Giunti. (escluso il capitolo 7)
- Zani, B. E Selleri, P. E David, D.. (1994). "La comunicazione. modelli teorici e contesti sociali". La Nuova Italia Scientifica, Roma (solo I capitoli 1, 3, 4, 5).

Per gli studenti frequentanti saranno comunicate a lezione le modifiche apportate alla bibliografia.

Modalità dell'esame

L'esame consisterà in una prova scritta composta da domande aperte. Per gli studenti frequentanti si potrà concordare una prova intermedia.

Ricevimento studenti

Avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, nella sede di via Venezia 8 (secondo piano).

SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

Docente: prof.ssa **MARISELDA TESSAROLO**

Semestre: Secondo

Il corso muove da "Sociologia della comunicazione" del Corso di laurea in Scienze psicologiche sociali e del lavoro (ordinamento triennale).

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso si propone di fornire un'adeguata conoscenza dei livelli del sistema delle comunicazioni sociali. L'insegnamento si articola in una prima parte, propedeutica, nella quale vengono analizzati i fenomeni della comunicazione, a partire dai processi di formazione dell'io e del tu, e in una seconda parte in cui si approfondisce il livello della comunicazione culturale e di massa.

Discipline propedeutiche all'insegnamento: rapporti del corso di lezioni con i corsi paralleli dello stesso insegnamento; rapporti della disciplina con altre discipline del corso di laurea.

Programma del corso

- Parte generale. Introduzione socio-semiotica. Struttura della comunicazione e processo culturale; livelli della comunicazione; la comunicazione e le tecnologie informatiche.
- Parte monografica. Interazionismo simbolico inserito in differenti modalità comunicative: aziendale, artistica, informativa e di attualità, multimediale, visiva, ecc.

Unità didattiche:

- | | |
|---------------------------------|------|
| 1) Teorie della comunicazione | (20) |
| 2) Comunicazione interpersonale | (10) |
| 3) Comunicazione culturale | (10) |
| 4) Comunicazione di massa | (20) |

Lezioni

Le lezioni seguiranno i testi di base approfondendone il contenuto. Per gli studenti frequentanti le lezioni, che si terranno utilizzando il power point, verranno messe in Internet e serviranno come traccia per lo studio. Nelle esercitazioni saranno utilizzate le tecniche di rilevamento dei dati e le analisi statistiche descrittive ritenute utili per i problemi tipici della sociologia della comunicazione (es. Analisi del contenuto e relative elaborazioni).

Bibliografia per l'esame

Per la parte generale:

- Tassarolo M. (2001), *Il sistema delle comunicazioni*, Cleup, Padova.
- Metis. *Ricerche di sociologia, psicologia e antropologia delle comunicazioni*, 2004, Cleup, Padova.

Per la parte monografica a scelta due tra i seguenti volumi:

- Aa.Vv. (2000), *Davanti ai modelli di Roberto Capucci. Un approccio psicologico*, Imprimerie, Padova.
- Berger P., Luckmann T. (1998), *La realtà come costruzione sociale*, Il Mulino, Bologna.
- Bertasio D. (1998), *Immagini sociali dell'arte*, Dedalo, Bari.
- Gabassi P.G. (2001), *Psicologia, lavoro e organizzazione*, Angeli, Milano.
- Goffman E. (1998), *Il comportamento in pubblico*, Torino, Einaudi.
- Kermol E., Tassarolo M. (1998), *Divismo vecchio e nuovo*, Cleup, Padova.
- Kermol E., Tassarolo M., (2005), *Gioco e giochi*, Padova, Cleup.
- Negrotti M. (2005), a cura di) *Homo Utens. Modelli dell'utente nelle società avanzate*, Guerrini & Associati.
- Stocchero I. (1994), *Dentro il segno*, Cleup, Padova.
- Tassarolo M. (2001) *Moda e comunicazione. Ricerche sull'abbigliamento*, Il Poligrafo, Padova.
- Tassarolo M. (2003), a cura di, *Costruire l'informazione*, Cleup, Padova.
- Tassarolo M. (2003), *Poesia tra individuo e società*, Unipress, Padova.
- Tassarolo M., Cavedon A., Gaddi L., Mammella R. (2004), *Donatello a Padova. Saggi di Sociologia, Psicologia e Storia dell'arte*, Padova, Cleup.

106

Modalità dell'esame

L'esame consiste in una prova scritta sul volume obbligatorio (3 domande a tema da sviluppare) e due domande su Metis. Lo scritto avrà la durata di un'ora e mezza. Seguirà l'integrazione orale sui due testi a scelta.

Ricevimento studenti

Il ricevimento avrà luogo settimanalmente nella sede della Facoltà di Psicologia in Via Venezia 8 al quarto piano, con orario esposto presso la Segreteria didattica.

SOCIOLOGIA INDUSTRIALE

Il corso tace nell'anno accademico 2004/2005.

TECNICHE DELL'INTERVISTA E DEL QUESTIONARIO

Docente: **VANDA LUCIA ZAMMUNER**

Semestre: Secondo

Il corso muove da "Il questionario nella ricerca e nelle applicazioni" del Corso di laurea triennale in Scienze psicologiche sociali e del lavoro.

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso verte sulle conoscenze teoriche ed empiriche relative al metodo di raccolta dati del questionario, anche nella modalità di somministrazione orale (come intervista), competenze necessarie per l'utilizzazione del metodo sia nella ricerca psico - sociale in generale, sia nei principali settori di intervento dello psicologo sociale e del lavoro. I temi esaminati saranno illustrati mediante concreti esempi di ricerche condotte in vari ambiti di interesse teorico ed applicativo (inchieste nazionali d'opinione, ricerche di marketing, ecc.) e con varie modalità (intervista telefonica e faccia a faccia, questionario postale, ecc.). Gli argomenti trattati sono connessi in particolare a quelli di altri corsi metodologici, riguardanti la metodologia della ricerca psicosociale, le tecniche di ricerca di mercato, e dei corsi su temi di psicologia sociale (per es., sulla psicologia delle opinioni e degli atteggiamenti). Per poter seguire le lezioni con profitto, sono richieste le conoscenze di base relative soprattutto alle discipline di Psicologia Sociale, Psicologia Generale, Psicometria.

Programma del corso

1) Il questionario. Il concetto di "disegno complessivo di ricerca"; la pianificazione di una ricerca: scopi, vincoli e risorse; strategie di campionamento; la qualità dei dati {5}.

2) Il questionario: tipologie, e scelta della modalità di somministrazione più appropriata; tecniche miste; tecniche e disegni particolari (diario, ricerca longitudinale, ecc.); campi di applicazione; campi particolari di applicazione. {5}

3) Le fasi nella costruzione di un questionario e nella raccolta e analisi dei dati: ricerca bibliografica, ricerca pilota, pre-test; formulazione definitiva dello strumento di misura, somministrazione, ecc. {5}

4) Le fonti di errore o bias nei dati, e processi psicologici inerenti alla comprensione delle domande e alla formulazione ed espressione delle risposte. Il rapporto intervistato – intervistatore e addestramento e supervisione dell'intervistatore; campionamento e tasso di risposta; metodi per la verifica dell'attendibilità e validità dei dati raccolti con i questionari o le interviste {10}

Lezioni

Nelle lezioni gli argomenti sono trattati sia nei loro aspetti generali, sia con esemplificazioni tratte da ricerche empiriche in vari settori di indagine. Lo studente dovrà poi approfondire gli argomenti trattati a lezione utilizzando il libro di testo e le letture suggerite

Le cinque ore di esercitazione in aula, tenute dalla docente, saranno dedicate all'approfondimento di alcuni temi trattati a lezione (pianificazione della ricerca, fraseggio delle domande, definizione del metodo di campionamento, ecc.) conducendo esercitazioni che lo studente in parte potrà continuare al di fuori dell'aula, su indicazioni della docente, con l'utilizzo delle risorse in Internet, somministrazione di un breve questionario di prova, e così via.

Bibliografia per l'esame

1. TESTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI

- Zammuner, V.L. (1998). Tecniche dell'intervista e del questionario. Bologna, Il Mulino.

- Zammuner, V.L. (1998). Interviste e questionari. Processi psicologici e qualità dei dati. Borla, Roma (2a Ediz).

2. TESTI A SCELTA DELLO STUDENTE:

Lo studente porterà come approfondimento un ulteriore testo, o 4 articoli di ricerca (condotta con il metodo del questionario).

Per l'elenco delle letture consigliate per tale approfondimento vedi sotto, al punto

Elenco delle letture consigliate.

Qualora lo studente sia interessato a problematiche specifiche non sufficientemente trattate nella bibliografia di approfondimento consigliata, potrà discutere con la docente la scelta di altri testi o raccolta di articoli di ricerca inerenti alle sue esigenze (a condizione che tali testi non costituiscano programma d'esame per altri corsi seguiti dallo studente).

Elenco delle letture consigliate come testo a scelta

(a) Testi di carattere generale, e/o introduttivo:

- Argentero, P. (1996). "L'intervista di selezione. Teoria, ricerca, pratica". Milano, F. Angeli.
- Fabbris, L. (a cura di) (2000). "Il questionario elettronico". Cleup, Padova
- Fink, A. (1995). "Survey Kit". Scegliere DUE tra i volumi 3, 4, 6, 7, 8, 9. London, Sage.
- Fowler, F. J. Jr. (edizione 1993, oppure 1988). "Survey Research Methods". London, Sage.
- Fowler, F.J. Jr. (1995). "Improving survey questions. Design and evaluation". London, Sage.
- Fowler, F.J. Jr. e Mangione, T.W. (1990). "Standardized survey interviewing". London, Sage.
- Leone G. (2003). Fare ricerca in psicologia sociale. Bari, Laterza.
- Mangione, T.W. (1995). "Mail surveys. Improving the quality". London, Sage
- Moja, E.A. e Vegni, E. (2000). "La visita medica centrata sul paziente". R. Cortina, Milano.
- Quadrio, A. (a cura di) (1998). "Il colloquio in psicologia". Il Mulino, Bologna
- Roccato, M. (2003). Desiderabilità sociale e acquiescenza. LED, Milano.
- Saris, W. E. (1991). "Computer-assisted interviewing". London, Sage.
- Stuart, A. (1996). "I sondaggi d'opinione. Idee per il campionamento". Roma, Newton & Compton.
- Zammuner, V.L. (2003). "Il focus group". Il Mulino, Bologna.

(b) Monografie che riportano il metodo e i risultati di una specifica ricerca, o che approfondiscono i problemi metodologici in un certo ambito:

- Bellelli G. (1989). "Il metodo del discorso", capp. di Amaturò, Bellelli, Serino, Volpato e Contarello, Zani, Nicoli, Zammuner. Liguori, Napoli.
- Bellotto, M. (1997). "Valori e lavoro". Milano, F. Angeli
- Bosio, A.C., Pagnin, A., Cesa-Bianchi, M. (1993). "I giovani e lo scambio sociale sull'AIDS". Milano, F. Angeli.
- Gonzo, M., Mosconi, A. e Tirelli, M. (1999). "L'intervista nei servizi sociosanitari". R.Cortina, Milano
- Magistrati, G., G.M. Cagnolati, Fava, S. (a cura di) (1999). "Gli anziani, la città, e i servizi". Roma, Carrocci Editore.
- Marcellini, F., Gagliardi, C., Leonardi, F., Spazzafumo, L. (1999). "Mobilità e qualità della vita degli anziani". F. Angeli, Milano.
- Nicoli, M.A., e Zani, B. (a cura di) (1998). "Mal di psiche. La percezione sociale del disagio mentale". Roma, Carrocci Editore.
- Prezza M., Santinello M. (a cura di) Conoscere la comunità. Il Mulino, Bologna
- Regione Emilia Romagna (1999). "La vita quotidiana in Emilia-Romagna". Roma, Carrocci Editore.
- Zani, B. e Cicognani, E. (1998). "Benessere, eventi di vita e strategie d'azione". Roma, Carrocci Editore.

Modalità dell'esame

L'esame si svolgerà in forma scritta, con 4-5 domande aperte (su aspetti sia specifici e circoscritti della bibliografia, sia di carattere più generale; è anche possibile che allo studente sia chiesto di discutere un esempio concreto di ricerca); l'esame dura 60 minuti al massimo. Un'integrazione orale, da svolgersi nelle date, successive all'esame, fissate per la registrazione dei voti, è possibile per: (a) gli studenti che, con

voto sufficiente nella prova scritta, ne fanno richiesta, (b) su richiesta insindacabile della docente; l'integrazione verte sempre su tutta la bibliografia d'esame. L'esito della prova scritta - che specifica anche a quali studenti è richiesta l'integrazione - è disponibile, almeno 3 giorni prima della data fissata per la registrazione e/o l'integrazione orale dell'esame, nei luoghi deputati. Lo studente potrà sostenere la prova scritta solo se si prenota, da 20 a 7 giorni prima della data fissata, attraverso INFOSTUDENT. Lo studente dovrà inoltre obbligatoriamente comunicare alla docente autore/i e titolo/i del testo a scelta, o degli articoli di ricerca inviando una e-mail all'indirizzo: vlzammuner@unipd.it, in cui è specificato:

a) nel subject: Q&I - Cognome studente-Data appello esame (per es.: Q&I-Rossi-2/1/205)

b) nel corpo del messaggio: il riferimento bibliografico al testo o agli articoli, per intero (per es., Zani, B. e Cicognani, E. (1998). "Benessere, eventi di vita e strategie d'azione". Roma, Carrocci Editore.)

La frequenza al corso non è obbligatoria, ma è raccomandata. La frequenza verrà accertata settimanalmente. Gli studenti che frequentano regolarmente il corso avranno la opportunità di sostenere l'esame scritto suddiviso in 2 prove, 1 delle quali durante il corso.

Ricevimento studenti

Dip.to Psicologia Sviluppo e Socializzazione, Via Venezia 8, 35131 Padova.

TECNICHE DI INDAGINE DELLA PERSONALITÀ

| Gruppo alfabetico | Docente | Semestre |
|-------------------|------------------------------|----------|
| A-L | Prof. MARIA ARMEZZANI | II |
| M-Z | Prof. SILVIA SALCUNI | II |

Corso della prof.ssa Maria Armezzani

Il corso muove da "Tecniche di indagine della personalità (avanzato)" (base) del Corso di laurea in Scienze psicologiche della personalità e delle relazioni interpersonali (ordinamento triennale).

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso si propone di fornire allo studente le conoscenze teoriche di base e gli strumenti critici e metodologici per l'applicazione di alcune tecniche di indagine della personalità utilizzabili sia in campo clinico sia nella ricerca psicologica. Si farà particolare riferimento al test di Rorschach e agli strumenti di derivazione costruttivista (Griglie di repertorio e Autocaratterizzazione).

Si richiede di aver superato l'esame di tecniche di indagine della personalità-base e di psicologia dinamica

Programma del corso

- 1) Teorie psicodinamiche e test proiettivi. Le diverse accezioni di proiezione". Classificazione dei test proiettivi. Presentazione di alcune tecniche[5]
- 2) Il test di Rorschach: origini storiche, campi di applicazione, modalità di somministrazione, sistemi di siglatura delle risposte [5]
- 3) Il sistema di siglatura europeo. Classificazione delle risposte, tabulazione dei dati, criteri di interpretazione psicodiagnostica. Esercitazioni su protocolli Rorschach [20]
- 4) Teorie costruttiviste e tecniche ermeneutiche. La "diagnosi transitiva"[5].
- 5) Applicazione e criteri d'uso delle tecniche costruttiviste per l'indagine dei significati personali [5] .
- 6) L'autocaratterizzazione e le griglie di repertorio kelliane. La griglia di dipendenza. La griglia di resistenza al cambiamento. Analisi computerizzata dei protocolli e tecniche di lettura. [20]

Lezioni

Le lezioni si articolano in momenti teorici e momenti applicativi. I criteri di somministrazione e di interpretazione delle tecniche saranno esemplificati attraverso la presentazione di casi clinici e verificati attraverso esercitazioni, esperienze pratiche guidate e simulazioni di prove di accertamento.

Bibliografia per l'esame

- Passi Tognazzo, D. (1994). "Il metodo Rorschach. Manuale di psicodiagnostica su modelli di matrice europea". Terza edizione. Giunti, Firenze.
- Armezzani M., Grimaldi F., Pezzullo L. (2003). "Tecniche costruttiviste per l'indagine della personalità". McGraw-Hill, Milano.
- Armezzani M. (2002). "Esperienza e significato nelle scienze psicologiche". Laterza, Roma.

Modalità dell'esame

L'esame consiste in una prova scritta della durata di 2 ore e mezza e prevede:

- A) una domanda aperta di carattere teorico-critico
- B) lo studio clinico di un caso attraverso la presentazione di protocolli.

Per questa seconda parte lo studente può scegliere se analizzare le griglie di repertorio e l'autocaratterizzazione o siglare e interpretare le risposte al Rorschach.

L'integrazione orale è possibile, solo se si è superata la prova scritta, ma non è obbligatoria.

Gli studenti devono iscriversi alla prova scritta tramite Infostudent da 15 a 7 giorni prima della data in calendario.

Ricevimento studenti

Mercoledì ore 11-13 presso il Dipartimento di Psicologia Generale, via Venezia 8 (quarto piano).

Prof.ssa Silvia Salcuni

Il corso mutua da “Tecniche di indagine della personalità (avanzato) (dupl.)” del Corso di laurea in Scienze psicologiche della personalità e delle relazioni interpersonali (ordinamento triennale).

Caratteristiche generali e finalità dell'insegnamento

Il corso si propone di fornire allo studente le conoscenze teoriche di base sui test e il loro utilizzo e le competenze necessarie per siglare e interpretare le tecniche proiettive più utilizzate nella pratica clinica. È richiesta la conoscenza della siglatura del Rorschach secondo il sistema comprensivo di Exner e della griglia di lettura dei test tematici, ORT e CAT.

Programma del corso

1. siglatura del test di Rorschach secondo il CS di Exner e descrizione della griglia di lettura per i test tematici (5);
2. approfondimento dei cluster per l'interpretazione del Rorschach (5);
3. approfondimento dei moduli della griglia per l'interpretazione dell'ORT (5);
4. approfondimento dei moduli della griglia per l'interpretazione del CAT (5);
5. esercitazione protocolli Rorschach (10);
6. esercitazione protocolli ORT (10).

Bibliografia per l'esame

- Lis, A., Prina, S., Zennaro, A. (1998). Il test di Rorschach, Introduzione al Sistema Comprensivo di Exner. Unipress, Padova.
- Lis, A., Zennaro, A., Prina, S., Gallina, L., Parolin, L., Vallone, V., Vettorello, C. (1998). Il test di Rorschach, Introduzione al Sistema Comprensivo, tabelle Normative. Unipress, Padova.
- Lis, A. (1998). Tecniche Proiettive per l'indagine di Personalità. Il Mulino, Bologna.
- Lis, A. (2000). ORT, Object Relation Technique, una griglia di valutazione empirico clinica. Raffaello Cortina Editore, Milano.

Lezioni

Il corso prevede lezioni frontali per gli aspetti teorici e venti ore di esercitazioni in aula che saranno dedicate alla siglatura e all'interpretazione di protocolli Rorschach o ORT, su materiale fornito dalla docente, tenute dalla dott.ssa _____.

Modalità dell'esame

L'esame consiste in una prova scritta. La frequenza al corso verrà accertata settimanalmente.

Gli studenti che frequentano regolarmente avranno l'opportunità di sostenere l'esame scritto in più prove durante il corso. L'iscrizione all'esame potrà avvenire tramite infostudent da 15 a 7 giorni prima della prova scritta.

Ricevimento studenti

Venerdì mattina 10.00-12.00, presso LIRIPAC, in via Belzoni 80.

TECNICHE PSICOLOGICHE DI RICERCA DI MERCATO

Docente: Prof. **ALESSANDRA FALCO**
Secondo

Semestre:

Il corso mutua da “Tecniche di ricerca di mercato” del Corso di laurea in Scienze psicologiche sociali e del lavoro (ordinamento triennale).

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso è finalizzato ad approfondire i temi di base relativi alle tecniche di ricerca di mercato ed al marketing, con particolare riferimento al marketing sociale.

Sono richieste nozioni di carattere generale relative alla psicologia, alle scienze sociali ed alle tecniche/metodologie di ricerca.

Programma del corso

Rassegna delle problematiche relative alla ricerca di mercato [15]

I metodi e gli strumenti d'indagine [10]

I mix di marketing: pianificazione della ricerca e campionamento [15]

Variabili sociali, economiche, culturali: aspetti metodologici [10]

Il marketing sociale [10]

Lezioni

Le lezioni, che vertono sugli argomenti elencati nel programma trattati nei loro aspetti generali, saranno affiancate da discussioni ed approfondimenti. Particolare attenzione verrà riservata agli aspetti di merito e metodologici di alcune ricerche sul campo ritenute particolarmente significative.

*Bibliografia per l'esame***Testi obbligatori**

Chisnall, P.M. (1996). "Le ricerche di marketing". McGraw-Hill, Milano (in particolare i capitoli 1, 2, 6, 8)

De Carlo N. A., Di Nuovo S. (a cura di) (2000). "Prevenzione e sicurezza stradale. Marketing sociale e linee d'intervento". Franco Angeli, Milano (in particolare i capitoli 1, 2, 5, 7, 8)

De Carlo N. A., Robusto E. (1996). "Teorie e tecniche di campionamento nelle scienze sociali". LED, Milano (in particolare i capitoli 1, 2, 12)

Kotler P. (2000). "Il marketing secondo Kotler". Il Sole 24 ore, Milano (in particolare la parte prima e la parte seconda)

Testi consigliati per approfondimenti

Williams K. G. (1990). "Psicologia per il marketing". Il Mulino, Bologna.

Corrao S. (2000). "Il Focus group". Franco Angeli, Milano.

Modalità dell'esame

La prova d'esame può essere orale o scritta, con eventuale integrazione orale. È richiesta l'iscrizione tramite infostudent.

La frequenza al corso potrà essere accertata dal docente.

Ricevimento studenti

Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente, presso lo studio del docente in via Venezia 8.

TEORIA E TECNICHE DELLA DINAMICA DI GRUPPO

| Gruppo alfabetico | Docente | Semestre |
|-------------------|-------------------------------------|----------|
| A-L | Prof.ssa ANNA LAURA COMUNIAN | I |
| M-Z | Prof. BRUNO VEZZANI | I |

Corso della Prof.ssa **Anna Laura Comunian**

Caratteri generali e finalita' dell'insegnamento

Scopo dell'insegnamento e' di approfondire nella dinamica dei piccoli gruppi quei contributi che sono rivolti soprattutto alla modificazione dei membri o del gruppo, e che si avvalgono di un tipo di analisi diversa da quella di laboratorio classica. Durante il corso, verranno presentate tendenze diverse (Lewin, Moreno, Bion, Foulkes, Anzieu). Le teorie e le tecniche piu' importanti per lo studio della dinamica dei piccoli gruppi saranno prese in considerazione sia sul piano della riflessione concettuale, sia su quello dell'intervento. Ove possibile, gli aspetti trattati verranno approfonditi con esperienze per consentire un ampliamento delle informazioni e per stimolare la riflessione critica. Sono previste esperienze in contesti reali e successive osservazioni e verifiche. Si consigliano come propedeutici i corsi di analisi dei dati, di teorie e tecniche dei test di personalita', di psicologia sociale progredita e di psicologia dinamica progredita.

Programma del corso

Unita' didattiche:

- 1) Prospettive generali [20 ore]
 - Teorie ed esperienze
 - Moreno
 - Lewin
 - L'orientamento non direttivo
 - La teoria dei gruppi ottimali
- 2) La prospettiva psicoanalitica [10]
 - Il gruppo tra realta' ed immaginario
- 3) Gruppi di formazione e gruppi terapeutici [20]
 - Orientamenti concettuali e tecniche

4) Prospettive in ambito internazionale [10]

- La ricerca sulla dinamica di gruppo
- La ricerca cross-culturale

Lezioni

Le lezioni, nelle quali verranno presi in considerazione tutti i punti previsti dal programma, si svolgeranno in parte come spiegazioni degli aspetti teorici e in parte come riflessione e analisi di esperienze. Gli studenti saranno invitati a parteciparvi attivamente.

Bibliografia per l'esame

a) *Parte istituzionale*

- Lettura a scelta di uno dei seguenti testi (per coloro i quali questo esame figura nel proprio piano di studi come fondamentale, e' obbligatoria la lettura di tutti i testi):
- Bion W. R. (1987). "Esperienze nei gruppi". Armando, Roma.
- Foulkes S. H. (1975). "La psicoterapia gruppoanalitica". Astrolabio, Roma.
- Page's M. (1975). "L'esperienza affettiva dei gruppi: traccia di una teoria della relazione umana". Borla, Roma.

b) *Parte monografica*

- Comunian A.L. (2004) "Gruppo e dinamica ottimale. L'esperienza dei gruppi ottimali". FrancoAngeli, Milano.

Durante il corso verranno offerti ulteriori orientamenti. Eventuali sostituzioni di testi per l'esame vanno accordate con la docente.

E' consigliata la stesura di una tesina (con ipotesi, metodo, verifica delle ipotesi, riferimenti bibliografici), da concordare con la docente.

Modalita' d'esame

L'esame si svolgera' in forma orale, dopo una prova di accertamento scritta sotto forma di domanda aperta, della durata di un'ora, in cui si dovra' dimostrare la conoscenza di teorie e tecniche studiate. L'iscrizione all'esame va compiuta da ogni candidato tramite il sistema computerizzato INFOSTUDENT, da 14 a 8 giorni prima della data dell'appello. La prova di accertamento e l'esame orale avvengono secondo l'orario nel calendario. La comunicazione del risultato dell'esame e la relativa verbalizzazione avverranno durante la prova orale. La prova vertera' sugli argomenti e la bibliografia presentati.

Ricevimento studenti

Il ricevimento studenti avviene settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

Corso del Prof. **Bruno Vezzani**

Caratteri generali e finalita' dell'insegnamento

Il corso si propone di affrontare lo studio degli eventi che definiscono i “gruppi ad hoc”, sia favorendo la familiarità con i principali indirizzi teorici, sia orientando al riconoscimento dei fenomeni e delle fasi in cui si realizza l’esperienza di gruppo.

In particolare, per quanto concerne la dimensione teorica, avranno una posizione di rilievo l’individuazione, tra epistemologia e ermeneutica, delle condizioni che istituiscono il gruppo come oggetto di conoscenza e la elaborazione delle ipotesi di “narrabilità” della relazione plurale.

Verranno, inoltre, esplorati gli aspetti applicativi del gruppo nel campo della psicologia clinica, della formazione e dell’intervento psicosociale, con la cura di caratterizzarne la dimensione operativa con l’utilizzazione del gruppo nelle forme dell’auto e dell’eterocentratura.

Esercitazioni, simulazioni, brevi sedute di “sensitivity training” affiancheranno nell’ambito del corso la presentazione teorica dei problemi.

Propedeutiche all’insegnamento sono Psicologia dinamica e psicologia clinica; interconnessioni di rilievo si hanno con Psicologia di Comunità, Psicologia Sociale e Psicologia del lavoro.

Programma del corso

Unità didattiche:

I Il gruppo (20 ore)

Soggettività e alterità

Singolarità e pluralità

Inattualità e tempo nel gruppo

Qualità e livelli di esperienza

La dimensione inconscia

II Gruppo e narrazione (10 ore)

Digitale e analogico nel processo di gruppo

Il fondamento dialogico della parola

Verità narrativa e verità storica

Comprensione e interpretazione

Il gruppo come testo

III Aspetti pratici del gruppo psicologico (10 ore)

Processi e contenuti

“di gruppo”, “in gruppo”

Fenomeni e difese di gruppo

La “leadership”

Il “setting” di gruppo

La conduzione

IV Tipi di gruppo e campi di applicazioni (10 ore)

Auto ed etero centratura

Gruppi di apprendimento, di discussione, di “counseling”

Gruppo e prospettiva interculturale.

V Due modelli di intervento (10 ore)

Il "training group"

Le situazioni di gruppo in "Assessment Center".

Lezioni

La scansione, sopra riportata, degli argomenti in unita' didattiche presenta una partizione astratta delle aree tematiche. Nella pratica dell'insegnamento i temi non saranno proposti con rigida sequenzialita', in quanto non sono suscettibili di trattazione diacronica quali segmenti di un tragitto lineare. Essi si propongono alla riflessione come virtuali punti focali sempre rimandanti all'unico orizzonte che, contenendoli, li criteria.

Risulta in questa sede difficile approntare uno scadenziario puntuale degli argomenti, lezione per lezione; e' solamente certo che i momenti di avvio del Corso saranno dedicati alla strutturazione culturale e operativa dell'intero ciclo di lezioni.

Didattica integrativa

E' prevista l'attivazione dei seguenti seminari:

Gruppo e organizzazione. Conduttori: dr. Giorgio Cavicchioli.

Gruppo e intercultura. Conduttore: dr. Silvia Failli.

Singularità e gruppalità nel lavoro istituzionale con la psicosi. Conduttore: dr. Moreno Blascovic.

Gruppo e psichiatria di rete. Conduttore: dr. Ivan Ambrosiano.

All'inizio del corso, in sede di lezione, i responsabili della conduzione presenteranno contenuti e metodi dei singoli seminari, fisseranno le modalita' di partecipazione e il limite numerico delle ammissioni e definiranno il calendario degli incontri.

Essi, altresì, forniranno indicazioni bibliografiche ad integrazione (o in sostituzione) dei testi consigliati (esclusi gli obbligatori).

Nel primo periodo del corso (ottobre/Novembre) sarà organizzato un "Seminario residenziale di sensibilizzazione al rapporto interpersonale e di gruppo", della durata di tre giorni e per un numero massimo di quarantadue partecipanti. Gli studenti interessati all'esperienza dovranno segnalare la loro disponibilita' al docente nel corso delle lezioni. Il docente si riserva di condurre un colloquio motivazionale per la composizione dei gruppi di lavoro e/o per l'approntamento di adeguati strumenti di selezione dei partecipanti..

Bibliografia per l'esame

Testi obbligatori:

Spaltro, E., "Pluralita'", Patron, Bologna, 1985.

Di Maria, F., Lo Verso, G., (a cura di), "La psicodinamica dei gruppi", Cortina, Milano, 1995.

Vezzani, B., "Esercizi di gruppo", Unipress, Padova, 1998.

Vezzani, B., "Tra reti e cornici", Unipress, Padova, 2001.

Vezzani, B. "Orlando il gruppo", Unipress, Padova, 2003.
 (agli studenti dell'indirizzo di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni, che hanno proposto l'inserimento dell'esame di Teoria e tecniche della dinamica di gruppo nel piano di studio, si consiglia la sostituzione del testo di Di Maria e Lo Verso con: Stella, S., - Quaglino, G. P., "Prospettive di Psicosociologia", FrancoAngeli, Milano, 1997)
 oppure con
 Spaltro, E. "La forza di fare le cose", ed. Pendragon, Bologna, 2003.

Un testo a scelta fra i seguenti:

(per l'approfondimento della prospettiva clinica)
 Bion, W., R., "Esperienze nei gruppi", Armando, Roma, 1987.
 Dalal, F., "Prendere il gruppo sul serio", Cortina, Milano, 2002.
 Fasolo, F., "Gruppi che curano & gruppi che guariscono", La Garangola, Padova, 2002.
 Kernberg, O., F., "Le relazioni nei gruppi", Cortina, Milano, 1999.
 Neri, C., "Gruppo", Borla, Roma, 1996.
 Yalom, I., D., "Teoria e pratica della psicoterapia di gruppo", Boringhieri, Torino, 1974.

(per l'approfondimento della prospettiva psicosociale)
 Bianchera, L.- Vezzani, B., "I sentieri della qualità", Unipress, Padova, 2000.
 Luft, J., "Dinamiche di gruppo", Città studi, Milano, 1997.
 Quaglino, G., P., Casagrande, S., Castellano, A., "Gruppo di lavoro lavorodigruppo", Cortina, Milano, 1992.
 Quaglino, G., P., "Leadership", Cortina, Milano, 1999.
 Trentini, G., "Oltre il potere. Discorso sulla Leadership", FrancoAngeli, Milano, 1997.

(per l'approfondimento del pensiero narrativo)
 Bruner, J., "La ricerca del significato", Bollati Boringhieri, Torino, 1990.
 Czarniawska, B., "Narrare l'organizzazione", Comunità, Torino, 2000.
 Smorti, A., "Il pensiero narrativo", Giunti, Firenze, 1994.

(per l'approfondimento della prospettiva interculturale)
 Nathan T., "Principi di etnopsicoanalisi", Bollati-Boringhieri, Torino, 1996.
 Di Maria, F., Lo Verso, G., Lavanco, G., Novara, C., "Barbaro e/o straniero", FrancoAngeli, Milano, 1999.
 La Cecla, F., "Il malinteso", Laterza, Roma-Bari, 2003.

Per la preparazione all'esame si ritiene importante la conoscenza dei seguenti argomenti della filosofia contemporanea: epistemologia, fenomenologia, ermeneutica. Per la preparazione può essere utilizzato un buon manuale di storia della filosofia in uso nelle scuole medie superiori.

Modalità dell'esame

118

Prova scritta (durata tre/quattro ore)

- Esame del protocollo di una seduta di gruppo.
- Stesura di due brevi saggi scelti fra argomenti proposti del docente.

E' necessaria la prenotazione tramite INFOSTUDENT da 20 a 7 giorni prima della data dello scritto.

I risultati della prova scritta saranno portati a conoscenza dei candidati tramite INFOSTUDENT.

Prova orale (obbligatoria)

- Discussione relativa alla prova scritta.
- Accertamento della conoscenza della bibliografia d'esame

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avra' luogo settimanalmente nella sede del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, via Venezia 8.

TEORIA E SISTEMI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Il corso tace nell'anno accademico 2004/2005.

Indice degli insegnamenti

| | | | |
|---------------------------------------|----|----------------------------------|-----|
| Criminologia | 81 | tossicodipendenze | 97 |
| Economia aziendale | 82 | Psicologia dell'handicap e della | |
| Economia e gestione delle | | riabilitazione | 99 |
| imprese..... | 82 | Psicologia dello sviluppo del | |
| Ergonomia | 82 | linguaggio e della | |
| Fondamenti di informatica | 83 | comunicazione | 100 |
| Linguistica generale | 84 | Psicologia economica | 101 |
| Logica..... | 85 | Psicologia gerontologica | 101 |
| Metodologia della ricerca | | Psicometria - corso avanzato.... | 103 |
| psicosociale (complementi di) | 86 | Psicopedagogia del linguaggio e | |
| Neurofisiologia..... | 86 | della comunicazione | 103 |
| Neuropsichiatria infantile | 86 | Sociologia della comunicazione | 104 |
| Neuropsicologia..... | 70 | Sociologia industriale..... | 106 |
| Neuropsicologia clinica..... | 88 | Tecniche dell'intervista e del | |
| Pedagogia sperimentale..... | 89 | questionario | 107 |
| Politica sociale..... | 90 | Tecniche di indagine della | |
| Psichiatria | 90 | personalità | 108 |
| Psicobiologia dello sviluppo..... | 93 | Tecniche psicologiche di ricerca | |
| Psicolinguistica | 93 | di mercato | 110 |
| Psicologia ambientale..... | 95 | Teoria e metodi di | |
| Psicologia clinica | 72 | programmazione e di | |
| Psicologia cognitiva | 95 | valutazione scolastica..... | 70 |
| Psicologia della salute | 95 | Teoria e tecniche della dinamica | |
| Psicologia delle emozioni | 97 | di gruppo..... | 112 |
| Psicologia delle organizzazioni... 79 | | Teoria e sistemi di intelligenza | |
| Psicologia delle | | artificiale..... | 117 |

